

Direzione - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello n. 8
Telefono num. 692

QUOTIDIANO INDEPENDENTE DELLA VALLE PADANA
A CURA DEL P. W. B.
PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva SICAP
Tariffe per millimetro altezza, larghezza una colonna: L. 30
Legal, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola -
Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14968
Casella postale n. 218
Anno I - N. 69 - Una copia L. 3
DOMENICA - 8 Luglio 1945

DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'Italia chiede di collaborare in pieno con le Nazioni unite

Rapporti di fatto già realizzati con il Governo di Varsavia L'opera di pacificazione in Puglia sarà continuata da Parri

Roma, 7 luglio
Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri, ha rievocato il suo riconoscimento al generale Mark Clark, sotto la cui guida le valorose truppe alleate, col concorso dei soldati e dei patrioti italiani, hanno liberato il suolo nazionale, e che lascia ora l'Italia in seguito allo scioglimento del 150 Gruppo di Armate. Al grande soldato il Consiglio ha indirizzato un fervido saluto augurale.

Il ministro degli Esteri ha fatto una breve relazione di politica estera, riferendo sull'evoluzione della situazione internazionale dell'Italia. Su tale relazione hanno parlato la parola, oltre il Presidente del Consiglio, vari ministri. In vista del Congresso di Potsdam, il Consiglio dei ministri si è richiamato ai postulati di politica estera contenuti nella dichiarazione programmatica del Governo. L'Italia ritiene di poter chiedere, in prima linea, la sostituzione dello statuto amministrativo con uno statuto giuridico che consenta la collaborazione internazionale fra l'Italia e le Nazioni Unite.

Il Consiglio, dopo aver rinvio all'esame di un comitato composto dai ministri Nenni, Brosio e Scocimarro lo schema di decreto legislativo luogotenenziale che intende integrare la disciplina stabilita con decreto del 19 ottobre 1944 circa la revisione delle carriere dei pubblici impiegati, ha approvato per l'altro uno schema di decreto che istituisce l'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità pubblica. Ad Alto Commissario è stato nominato il prof. Gino Bergami.

L'ex-sottosegretario Mario Bassano è stato nominato prefetto di Roma.

Fra gli altri provvedimenti approvati sono: uno schema di decreto col quale, allo scopo di assicurare il tempestivo afflusso alle Prefetture dei fondi destinati al pagamento delle indennità per il maggior prezzo del pane e della pasta, si consente di derogare, fino a sei mesi dalla data della dichiarazione di cessazione della guerra, dalle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato per l'emissione dei relativi ordini di accreditamento a favore dei Prefetti; le modalità per il pagamento dei premi di operosità e rendimento al personale delle amministrazioni provinciali e statali. Un altro schema reca disposizioni in materia valutaria. Il provvedimento prevede, tra l'altro, la soppressione della pena di morte e la riduzione delle altre pene contemplate dalla legge 28 luglio 1939. Uno schema di decreto consente anche alle istituzioni di assistenza e beneficenza pubblica di sospendere i versamenti delle rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

Uno schema di decreto riguarda le modifiche all'ordinamento della scuola media e l'istituzione di classi di collegamento fra la scuola media e il Liceo scientifico, l'Istituto magistrale e gli Istituti tecnici. L'argomento ha dato luogo ad un'ampia discussione su vari problemi particolari e generali, relativi alla istruzione pubblica.

Sono stati infine esaminati aspetti e problemi relativi alla situazione politica interna. Il presidente Parri ed il ministro Scocimarro hanno fatto una relazione sulla situazione in Puglia. Alla discussione che li segue hanno partecipato il vicepresidente Brosio e i ministri Scelba e Molè. Il Consiglio ha dato mandato di fiducia al Presidente per continuare nella sua opera di pacificazione.

Subito dopo la seduta il ministro degli Esteri De Gasperi, interrogato in merito alle relazioni tra l'Italia e la Polonia, ha dichiarato che relazioni di fatto tra il Governo di Roma e quello di Varsavia sono già intercorse sin dal 28 aprile, data in cui il Governo italiano ha interessato quello po-

SCAMBI ITALO-ELVETICI

La Svizzera tornerà all'Italia materiali per la ricostruzione

Roma, 7 luglio
Come è stato annunciato, una delegazione italiana, presieduta dal comm. Di Mola, si è recata in Svizzera, con il consenso della Commissione alleata, per trattare la ripresa degli scambi commerciali italo-elvetici. A quanto si apprende le trattative saranno piuttosto lunghe, in quanto occorre risolvere numerose questioni preliminari, specialmente di carattere finanziario, tra cui principali quella concernente i crediti italiani congelati e quella relativa alla modalità circa un nuovo accordo di pagamento. Non vi è dubbio però che, dati i cordiali rapporti sempre esistenti tra l'Italia e la Svizzera, le trattative giungeranno ad un felice risultato con reciproca convenienza dell'economia dei due paesi. E' evidente che l'Italia cercherà di importare soprattutto i materiali che necessitano per l'opera di ricostruzione.

E', inoltre, prevista, per un prossimo avvenire, la conclusione di un accomodamento commerciale tra la Francia e l'Italia. Probabilmente i relativi negoziati si svolgeranno a Roma.

MINACCIA DI CRISI IN FRANCIA

Dissenso fra De Gaulle e il Consiglio sulla questione delle due Camere

Parigi, 7 luglio
Mentre il ministro francese si è riunito per ascoltare le proposte del generale De Gaulle riguardanti la nuova costituzione, i rappresentanti di tutti i partiti in seno al Consiglio nazionale di resistenza rendevano pubblica una risoluzione, con la quale domandano la elezione di una sola Camera parlamentare, in luogo delle due attuali. E' stato rivelato che questa risoluzione è stata raggiunta all'unanimità alla riunione del Consiglio del 29 giugno, dopo che il generale De Gaulle aveva rifiutato per quattro volte consecutive di ricevere la delegazione del Consiglio, per discutere la possibilità di un accordo di compromesso fra i desideri del Consiglio per una sola Camera, e l'insistenza del generale per le due Camere. La Camera singola, proposta dal Comitato nazionale di resistenza, avrebbe il compito di redigere la nuova costituzione, e al tempo stesso avrebbe valore legislativo. I ministri socialisti facenti parte del Gabinetto hanno minacciato il generale De Gaulle di dimettersi se egli insistesse nelle sue vedute.

Gli operai dell'Alta Italia chiedono l'adeguamento salariale

Sciopero generale in alcune località della Lombardia e della Liguria - Dichiarazioni di Amendola sui gravi problemi del momento

Milano, 7 luglio
A Lodi le maestranze operaie e i ceti impiegatizi si sono riuniti presso la Camera del Lavoro per protestare contro il caro vita e per ottenere l'adeguamento salariale. Un corteo, ordinatamente composto, ha raggiunto la piazza della Vittoria, dove alcuni oratori hanno esposto le ragioni che hanno determinato lo sciopero generale.

A Monza quindici mila lavoratori abbandonate le fabbriche, si sono riuniti davanti alla Camera del Lavoro, dove i dirigenti hanno assicurato il loro primo appoggio perché le rivendicazioni operaie abbiano totale realizzazione. A Varese i lavoratori si sono recati in massa in piazza della Libertà. Il segretario generale della Camera del Lavoro ha rivolto agli adunati parole ispirate da solidarietà e da certezza che le rivendicazioni dei lavoratori saranno esaudite. A Genova tutte le maestranze operaie hanno disertato il lavoro. Le commissioni di fabbrica sono state rievocate dal segretario della Camera del Lavoro presentando un ordine del giorno chiedendo l'aumento della ragione del pane, lo sbloccamento di tutte le merci, l'abolizione della «Serravallo», l'istituzione di cooperative e di squadre operaie per il controllo annonario, l'invito ai contadini di tornare alla terra, lasciando il posto delle officine agli operai bisognosi.

A Saronno ventimila operai si sono riuniti, davanti all'On. Capretti del Lavoro, per esprimere le loro rivendicazioni che sono state accolte ed appoggiate dai dirigenti, i quali hanno promesso di condurre l'agitazione sino alla vittoria. Anche a Brescia gli operai scioperanti sono stati arringati dal prefetto che con vibranti parole ha promesso pieno appoggio delle autorità locali nella loro azione ispirata da piena giustizia. Analoghe manifestazioni si sono svolte a Lecco, Legnano, S. Biagio, Vergiate e in altri centri dell'Italia settentrionale.

Frattanto viene dato notizia che Giorgio Amendola, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al suo arrivo a Roma dall'aeroporto di Tullio, ha fatto alcune dichiarazioni sull'eco avuta a Roma dello sciopero dei lavoratori milanesi. Egli ha detto: «Ieri, al Viminale, il Presidente Parri, a conoscenza della situazione di Milano, ha convocato una riunione per esaminare la situazione determinatasi in seguito alla mancata applicazione dell'accordo sindacale del 25 giugno. A questa riunione erano presenti, oltre i rappresentanti della Commissione Alleata, i ministri Soleri, Gronchi, Romita, Berbereschi, Tassi, La Malfa; i segretari della C.G.I.L. di Vittorio, Lizzardi, Giannitelli, Morelli per la Camera del Lavoro di Milano e Ping, Falck per l'Unione industriali di Milano. Dopo un ampio esame dei problemi si è giunti alla conclusione che sono stati incaricati di portare a conoscenza delle Autorità e degli organismi interessati, l'accordo salariale stipulato fra la Camera del Lavoro di Milano e l'Unione industriali, con decorrenza 25 luglio 1945, ha esecuzione con l'autorizzazione del Governo alleato e d'accordo col Governo italiano. Il Governo italiano ha preparato i provvedimenti da esaminare con la Commissione alleata per una rapida attuazione di analoghi accordi nelle altre regioni dell'Italia settentrionale.



Un interessante documento fotografico: il saluto del generale Eisenhower al suo ritorno in Patria. Sono con lui la Moglie e il generale G. C. Marshall

LA POLONIA VERSO LA NORMALITÀ

Manifestazioni popolari per il governo di Varsavia

La capitale sarà ricostruita - L'efficienza della ripresa industriale - Accordi con l'U. R. S. S. per il ripristino delle rispettive cittadinanze

Varsavia, 7 luglio
Continuano in tutta la Polonia le manifestazioni popolari in favore del nuovo governo di unità nazionale. Nelle città e nei villaggi si organizzano spontaneamente dei comizi, nei quali viene acclamato l'accordo di Mosca. Tutta la popolazione di Varsavia manifesta la propria gioia ed esprime la propria fiducia nel nuovo governo polacco. Grandi comizi hanno avuto luogo nella fabbrica di armi statali e nelle officine per la costruzione delle locomotive.

Tutti gli stabilimenti per l'industria chimica nelle regioni di Slask, Dabrowa e Cracovia funzionano nuovamente, pur tra le grandi difficoltà dovute all'asportazione dei materiali compiuta dai tedeschi. I migliori risultati sono stati conseguiti dalle industrie elettrotecniche che hanno raggiunto il 75 per cento della produzione prebellica. Il piano statale per l'estrazione del carbone è stato realizzato al 106 per cento del previsto. Il rendimento del lavoro giornaliero degli operai è aumentato da aprile a maggio del 24 per cento. La necessità di carbone dell'industria slesiana sono state completamente soddisfatte, nonostante le condizioni difficili e le grandi distruzioni fatte dai tedeschi. Le officine per la riparazione delle locomotive e dei carri ferroviari funzionano nuovamente.

Da Berna si apprende che il Consiglio federale svizzero ha riconosciuto il nuovo governo polacco di unità nazionale.

Anche da Ottawa si comunica che il Canada ha riconosciuto il nuovo governo polacco di unità nazionale.

Radio Mosca informa che è stato firmato un accordo tra l'Unione sovietica e la Polonia, in base al quale tutti i polacchi gli ebrei che fino al 1° settembre 1939 avevano la cittadinanza polacca, perderanno la cittadinanza sovietica per riprendere la propria, mentre tutti i russi, ucraini, bielorusi, ruteni e lituani che ne facevano richiesta potranno lasciare la cittadinanza polacca.

Da Londra si informa che dopo l'annuncio che il governo polacco di unità nazionale ha nominato una commissione incaricata di prendere possesso di tutte le proprietà polacche in Gran Bretagna, i polacchi di Londra hanno riaffermato la loro decisione di non rinunciare alla loro autorità, se non in favore di un governo formato su libero suolo polacco e che rifletta la volontà del popolo espressa in libere elezioni.

Ha suscitato interesse un articolo pubblicato nel New York Times, che sottolinea l'importanza delle elezioni democratiche in Polonia, come garanzia per il futuro del paese. A proposito di Yalta, il giornale scrive che il presidente Roosevelt, il primo ministro Churchill e il maresciallo Stalin decisero che quando il governo polacco di allora, controllato dai sovietici, fosse stato riorganizzato su una più ampia base democratica con la partecipazione di esponenti della democrazia polacca e di polacchi all'estero, quando questo governo riorganizzato si fosse impegnato ad indire libere elezioni sulla base del suffragio universale sul ballottaggio segreto, esso sarebbe stato riconosciuto dai tre grandi.

Tuttavia prossime elezioni non avranno un valore completo, in quanto a 2 o 3 milioni di emigrati polacchi, che si trovano ancora all'estero, si spera che il nuovo governo provvisorio polacco favorirà affretterli il loro ritorno in patria, in vista delle future libere elezioni, della conciliazione di tutte le fazioni polacche e della ricostruzione di una Polonia libera e forte.

La Polonia verso la normalità

Manifestazioni popolari per il governo di Varsavia

La capitale sarà ricostruita - L'efficienza della ripresa industriale - Accordi con l'U. R. S. S. per il ripristino delle rispettive cittadinanze

Varsavia, 7 luglio
Continuano in tutta la Polonia le manifestazioni popolari in favore del nuovo governo di unità nazionale. Nelle città e nei villaggi si organizzano spontaneamente dei comizi, nei quali viene acclamato l'accordo di Mosca. Tutta la popolazione di Varsavia manifesta la propria gioia ed esprime la propria fiducia nel nuovo governo polacco. Grandi comizi hanno avuto luogo nella fabbrica di armi statali e nelle officine per la costruzione delle locomotive.

Tutti gli stabilimenti per l'industria chimica nelle regioni di Slask, Dabrowa e Cracovia funzionano nuovamente, pur tra le grandi difficoltà dovute all'asportazione dei materiali compiuta dai tedeschi. I migliori risultati sono stati conseguiti dalle industrie elettrotecniche che hanno raggiunto il 75 per cento della produzione prebellica. Il piano statale per l'estrazione del carbone è stato realizzato al 106 per cento del previsto. Il rendimento del lavoro giornaliero degli operai è aumentato da aprile a maggio del 24 per cento. La necessità di carbone dell'industria slesiana sono state completamente soddisfatte, nonostante le condizioni difficili e le grandi distruzioni fatte dai tedeschi. Le officine per la riparazione delle locomotive e dei carri ferroviari funzionano nuovamente.

Da Berna si apprende che il Consiglio federale svizzero ha riconosciuto il nuovo governo polacco di unità nazionale.

Anche da Ottawa si comunica che il Canada ha riconosciuto il nuovo governo polacco di unità nazionale.

Radio Mosca informa che è stato firmato un accordo tra l'Unione sovietica e la Polonia, in base al quale tutti i polacchi gli ebrei che fino al 1° settembre 1939 avevano la cittadinanza polacca, perderanno la cittadinanza sovietica per riprendere la propria, mentre tutti i russi, ucraini, bielorusi, ruteni e lituani che ne facevano richiesta potranno lasciare la cittadinanza polacca.

Da Londra si informa che dopo l'annuncio che il governo polacco di unità nazionale ha nominato una commissione incaricata di prendere possesso di tutte le proprietà polacche in Gran Bretagna, i polacchi di Londra hanno riaffermato la loro decisione di non rinunciare alla loro autorità, se non in favore di un governo formato su libero suolo polacco e che rifletta la volontà del popolo espressa in libere elezioni.

Ha suscitato interesse un articolo pubblicato nel New York Times, che sottolinea l'importanza delle elezioni democratiche in Polonia, come garanzia per il futuro del paese. A proposito di Yalta, il giornale scrive che il presidente Roosevelt, il primo ministro Churchill e il maresciallo Stalin decisero che quando il governo polacco di allora, controllato dai sovietici, fosse stato riorganizzato su una più ampia base democratica con la partecipazione di esponenti della democrazia polacca e di polacchi all'estero, quando questo governo riorganizzato si fosse impegnato ad indire libere elezioni sulla base del suffragio universale sul ballottaggio segreto, esso sarebbe stato riconosciuto dai tre grandi.

Tuttavia prossime elezioni non avranno un valore completo, in quanto a 2 o 3 milioni di emigrati polacchi, che si trovano ancora all'estero, si spera che il nuovo governo provvisorio polacco favorirà affretterli il loro ritorno in patria, in vista delle future libere elezioni, della conciliazione di tutte le fazioni polacche e della ricostruzione di una Polonia libera e forte.

Altre quattromila tonnellate di bombe su cinque città metropolitane del Giappone

L'esercito nipponico ha perduto due milioni e mezzo di uomini in Cina - La città di Penadjam conquistata nel Borneo

New York, 7 luglio
Il quartier generale del 20.º raggruppamento aereo americano annuncia che una poderosissima formazione d'assalto di circa 600 superfortezze volanti B. 29 hanno sganciato bombe esplosive ed incendiarie su cinque città industriali dell'isola di Honshu, nel territorio metropolitano giapponese. L'attacco è stato effettuato durante la notte. Obiettivi sono stati: Shimotsu, centro di raffinerie di petrolio; Koku, centro di fabbriche di motori d'aviazione; Chiba, centro di fabbriche per la produzione di munizioni, utensili ed equipaggiamenti militari; Shimizu, porto per navi di grande tonnellaggio, ove si trovano le maggiori fabbriche giapponesi per la produzione dell'alluminio.

Intanto nel settore del Borneo sud-orientale, le truppe australiane, in seguito ad una avanzata di 5 chilometri nella Baia di Balikpapan, hanno conquistato Penadjam, che si trova sulla costa occidentale della Baia stessa, ed hanno proceduto nell'interno.

Le operazioni terrestri in questa zona, sono state appoggiate dalle forze aeree e navali alleate.

Nel settore di Tokio, più di 100 apparecchi «Mustang» americani di base ad Iwo Jima, attaccando per il terzo giorno consecutivo accurati nemici, hanno distrutto o danneggiato 33 aerei giapponesi.

Secondo la comunicazione del 21.º Comando bombardieri americani, le superfortezze che attaccarono mercoledì scorso la città di Tokushima, hanno distrutto il 74 per cento della zona abitata urbana. E' questa la percentuale più alta di danni arrecati ad una città nel corso di un solo attacco aereo.

In azioni aeree alleate della Corea fino al Borneo sud-occidentale, sono andate distrutte o danneggiate 15 navi nipponiche.

Il commentatore militare americano maggiore George Fielding Eliot, in un articolo sulla fine della campagna nelle Filippine, fornisce dati di notevole interesse per la valutazione di quella che egli chiama «una delle più aspre campagne della storia americana».

Durante 250 giorni di lotta nelle Filippine, iniziata nell'ottobre scorso, è stata liberata una regione vasta quanto l'Italia e con 17 milioni di abitanti.

Gli americani hanno perduto meno di 60 mila uomini, dei quali 11.715 caduti e 45 mila feriti. I giapponesi invece hanno avuto da parte loro 75 mila morti, altri 123 mila uomini sono stati colpiti nelle acque adiacenti, su chiatte da trasporto e navi da guerra, o sono morti nelle giungle, in seguito a ferite o malattie, giapponesi assegnati alle difese delle isole, soltanto 30 mila rimangono ancor vivi sulle stesse isole in piccole sacche in aspre zone montuose, non in grado di effettuare azioni offensive organizzate.

Un portavoce dell'esercito cinese ha dichiarato che le forze armate cinesi, mentre la guerra sta entrando nel nono anno, stanno passando dalla difesa all'offensiva.

Si annuncia intanto la riconquista di Pingsiang, sulla rotabile Lituco-indocinese.

Le perdite giapponesi in otto anni di guerra si calcolano ad oltre 2 milioni e 600 mila uomini.

Continuano intanto le operazioni in Birmania, ove i giapponesi tentano di difendere con contrattacchi le due vie di scampo loro rimaste.

Churchill a Hendaye

Londra, 7 luglio
Il Primo ministro Winston Churchill accompagnato dalla signora Churchill è partito da Londra per Hendaye presso il confine franco-spagnolo. Il primo ministro conta di poter godere alcuni giorni di riposo prima di partecipare alla conferenza di Berlino. Il Governo francese era stato consultato già da diversi giorni ed aveva espresso il suo completo gradimento per la visita che, del resto, ha carattere strettamente privato.

Il primo ministro risiederà nel castello messo a sua disposizione dal generale Britnel a pochi chilometri da Hendaye. Necessarie precauzioni sono state prese dal Governo francese per la sicurezza del primo ministro mentre il governo inglese ha provveduto a tutte le necessarie comunicazioni, per cui Churchill resterà in contatto quotidiano con Londra.

Il primo ministro e la signora Churchill, giunti con un quadrimotore americano all'aeroporto Merignac di Bordeaux, hanno subito proseguito per Hendaye.

La coscrizione negli Stati Uniti

Washington, 7 luglio
Il Comitato parlamentare per la politica militare post-bellica ha approvato una mozione in favore della coscrizione obbligatoria negli Stati Uniti dopo la guerra. La relazione dice che la sicurezza militare degli Stati Uniti è essenziale per la pace mondiale ed aggiunge: «Il tempo in cui i cittadini potevano, da un giorno all'altro, improvvisarsi soldati combattere e vincere, è finito. Non possiamo fare affidamento su un altro periodo di addestramento procurandoci col sangue ed il sacrificio di alleati opportunamente disposti sul cammino del nemico. Le future operazioni terrestri e navali, sia che si rendano necessarie per la difesa della nazione e contro l'aggressione, o che debbano appoggiare le decisioni dell'organizzazione mondiale di sicurezza, non possono essere condotte efficacemente da reclute e da uomini addestrati in modo incompleto.

Nuovi incidenti in Siria

Trent'anni morti e una quarantina di feriti a Latakia - Si sviluppa la ripresa di contatti fra il governo di Parigi e i libanesi

Parigi, 7 luglio
I giornali riproducono un dispaccio «Reuter» da Beirut secondo il quale le autorità militari britanniche hanno comunicato il numero delle vittime di alcuni incidenti verificatisi giovedì notte a Latakia. Complessivamente 61 persone sono rimaste uccise o gravemente ferite. La popolazione civile ha avuto 19 morti e 30 feriti gravi, mentre da parte francese si sono avuti 4 morti e 8 feriti gravi.

La versione britannica e francese degli incidenti, secondo cui questi sarebbero stati originati dall'invasione e dall'uccisione di una bambina siriana da parte di un veicolo francese, è risultata ora, dopo ulteriori indagini, non del tutto esatta. Si è avuto infatti un incidente stradale provocato da un veicolo francese, ma nessuna bambina è rimasta uccisa. Notizie giunte a Beirut da Latakia informano che in quella zona la situazione è ancora tesa.

Il ministro degli Esteri francese Bidault ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore libanese a Parigi, Ahmed Daouk Bey, secondo una dichiarazione della Legazione libanese, l'incontro si è svolto in un'atmosfera di cordialità che fa sperare in una soluzione amichevole e conveniente dell'attuale vertenza. Bidault e il rappresentante libanese hanno discusso la questione delle truppe speciali (truppe indigene reclutate sul luogo), del ritiro delle truppe straniere, e della rappresentanza consolare in Francia e nelle colonie francesi.

Gli ambienti libanesi a Parigi sono ottimisti riguardo alla soluzione della vertenza. I circoli ufficiali francesi non hanno discusso alcun comunicato sull'argomento, ma lo hanno definito mondiale ed hanno espresso la loro soddisfazione per il tono fiducioso della dichiarazione della Legazione libanese.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo a Beirut un nuovo incontro fra il ministro degli Esteri libanese Henry Pharaon ed il delegato francese conte Ostrog, capo gabinetto del delegato francese per il Levante, nella casa del ministro a Beirut. Il colloquio si è protratto per 40 minuti. Dopo il colloquio il conte Ostrog ha dichiarato che tra breve si potranno avere nuovi sviluppi.

DUE VALOROSE UNITA' PARTIGIANE

Le campagne in Albania e in Jugoslavia delle Divisioni «Gramsci», e «Italia»

Roma, 7 luglio
Il Ministro della Guerra italiano ha inviato al Presidente del Consiglio albanese un messaggio nel quale, dopo aver ricordato che l'oglio del valore dimostrato dai soldati italiani della Divisione «Gramsci» nel corso della dura guerra di liberazione del popolo albanese, è la migliore ricompensa per i soldati stessi, aggiunge: «Sono certo che il sangue versato dai soldati italiani a fianco dei valorosi patrioti albanesi per la causa comune servirà al rafforzamento dell'amicizia tradizionale tra le nostre due Nazioni democratiche».

Dopo aver ringraziato per l'aiuto e l'assistenza prestati da tutto il popolo albanese ai soldati italiani inviati come conquistatori dal fascismo in quella terra e che, dopo il crollo militare italiano, furono protetti dalla popolazione skiptarica, il messaggio termina affermando che l'eroismo dei partigiani della «Gramsci» è vanto e l' apprezzamento della lotta combattuta da tutti i patrioti italiani da parte dell'intero popolo albanese che ama tutti i popoli liberi.

L'ex-sottosegretario alla Guerra Mario Faiermo è giunto a Udine, dove rappresenterà il Governo italiano nelle accoglienze che la Patria riserva ai combattenti della Divisione partigiana «Italia» reduce dalla Jugoslavia. Questa Divisione, costituita originariamente da militari italiani che, dopo l'8 settembre, nelle zone di Sriaone di Livorno, si riunirono in due pic-

Come è composto il Gabinetto americano

Washington, 7 luglio
La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Truman nominerà Fred M. Vinson a succedere a Henry Morgenthau come ministro del Tesoro.

Vinson è attualmente direttore dell'ufficio mobilitazione e smobilitazione, e si ritiene che la sua nomina a ministro del Tesoro avrà luogo al ritorno del Presidente dalla prossima riunione a tre di Berlino.

Il presidente Truman ha fino ad

Tutte le armi in Germania devono essere consegnate

Londra, 7 luglio
La radio di Amburgo ha trasmesso l'ordine del Governo militare alleato che stabilisce che tutti i tedeschi debbono consegnare armi, munizioni ed esplosivi fra il 9 ed il 15 luglio.

Coloro che dopo il 15 luglio saranno trovati in possesso di armi saranno condannati a morte od ai lavori forzati.

Dichiarazioni di Kalinin sui compiti ricostruttivi dell'U. R. S. S.

Mosca, 7 luglio
Il presidente Kalinin, a quanto riferisce la Pravda, ha affermato che la fine vittoriosa della guerra ed il ritorno dell'Unione sovietica alle condizioni di pace impongono al paese i nuovi compiti di ricostruzione e sviluppare rapidamente l'economia e la cultura in maniera sistematica e ben coordinata nelle regioni già occupate dai tedeschi, ed aumentare il benessere e la cultura del popolo.

Tarchiani a colloquio con Grew

Washington, 7 luglio
L'Ambasciatore d'Italia ha avuto nel pomeriggio di ieri un colloquio con il sottosegretario agli Esteri Joseph Grew.

Parri riceve il generale Cadorna

Roma, 7 luglio
S'è amato il Presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, ha ricevuto al Viminale il generale Raffaele Cadorna col quale si è intrattenuto cordiale colloquio.

VENTI CHILOMETRI DI LUCE IN UN'UNICA STRADA

Palcoscenici di Broadway

Ciò che si fa in cinquecento teatri - Carmen diventa negra - La produzione contemporanea - Un milione e mezzo di spettatori per una sola rivista - Si lavora per i soldati

Broadway, la strada lunga quasi ventiquattro chilometri che attraversa New York, ha un settore centrale che prima della guerra e del parziale oscuramento splendeva di migliaia di luci. E' lì la culla ed il centro vivo del teatro americano. In 15 isolati ci sono più di 500 teatri alcuni di costruzione e linee modernissime, ma i più costruiti ed arredati secondo il gusto della fine del secolo scorso, con poltroncine di velluto rosso e dorature. Pochi sono grandi, in media ci sono dai 600 agli 800 posti a sera, con una platea di una o due galierie.

Nonostante l'enorme sviluppo della radio e del cinematografo il teatro ha mantenuto tutta la sua popolarità. Le prime attirano ancora sempre le maggiori celebrità del mondo artistico. Naturalmente in questi ultimi tempi il pubblico maschile si compone in gran parte di ufficiali e soldati che trascorrono a New York un breve periodo di licenza.

Fra Broadway e Hollywood si mantengono costanti contatti. Alcuni degli attori più famosi dividono il loro tempo fra la scena e lo schermo e molti film derivano il loro soggetto da drammi che hanno successo a Broadway. In uno di questi ultimi anni furono acquistati a Hollywood i diritti cinematografici di 35 drammi.

I primi autori drammatici americani apparvero al principio di questo secolo. Clyde Fitch attirò un vasto pubblico con il suo «Beau Brummel» ed altri lavori drammatici, ed a quell'epoca cominciò la sua carriera anche George M. Cohan, che fino alla sua morte, nel 1942, dettò una forte nota patriottica al dramma americano.

Eugene O'Neill iniziò la sua attività drammatica durante la prima guerra mondiale, ma i suoi lavori migliori furono scritti negli anni che seguirono la fine della guerra. L'amore realismo e la tecnica dei suoi drammi hanno avuto sugli altri autori contemporanei un forte influsso, simile a quello di Ernest Hemingway nel campo della letteratura narrativa.

Siarzo e belle ragazze. Le riviste musicali giunsero all'apice della popolarità subito dopo il '20, con la sfarzosa messa in scena e delle belle ragazze presentate da Florenz Ziegfeld e da Earl Carroll. Ma con la diffusione del cinematografo le riviste divennero meno popolari e cambiarono anche tono, basandosi più che sul fatto sullo spirito e la grazia barbata.

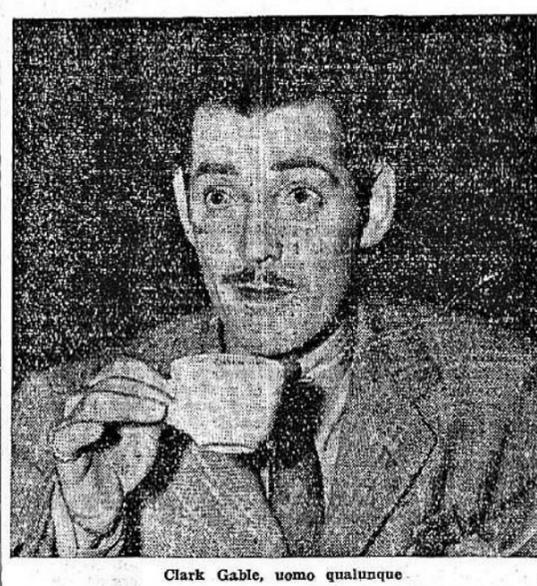
E contemporaneamente declinarono anche gli spettacoli comici e satirici, mentre sulle scene americane risuonava una nota seria, nelle opere di autori quali Maxwell Anderson, che usa metri classici per dare forma ad idee moderne. Thornton Wilder, che sperimentò nuove forme drammatiche con grande originalità in «Our Town» («La piccola città») e «The Skin of Our Teeth» («Per un pelo»), Robert E. Sherwood interpretò degli ideali democratici in «Idiot's Delight» («Gioia d'idiota») ed «Abe Lincoln in Illinois» («Lincoln nell'Illinois»). William Saroyan, i cui drammi, per quanto sieno talvolta criticati come primi di consistenza, sono tuttavia pieni di calore e sentimento. Clifford Odets, il maggiore degli autori drammatici che ritraggono la vita

delle classi operai e Lillian Hellman, i cui drammi «La Guardia sul Reno» e «Le piccole volpi» rappresentano dei contributi pieni di vigore al teatro contemporaneo. Popolarissima è la commedia di Clarence Day «Vita con papà» tratta dal suo non meno noto romanzo omonimo.

Sulle scene di Broadway questa commedia si rappresenta ormai da sei anni. Nella guerra attuale, come già in quella precedente, il pubblico favoloso si mostra stanco dell'indirizzo realistico, ed apprezza moltissimo queste rievocazioni del passato. Oltre a «Vita con papà», che è una gustosissima rievocazione della vita a New York al principio del secolo, ha un grande successo anche «I remember Mama» («Mi ricordo della mamma») di John Van Druten, che ha per soggetto la vita domestica di una famiglia americana di origine norvegese.

E' di scena l'amore

Fra i recentissimi successi di Broadway possiamo ricordare «Jacobowsky e il colonnello», un dramma di Franz Werfel e S.N. Belerman, che tratta delle tragiche migrazioni in massa avvenute in Europa in seguito alla guerra, «Una campana per Adano», riduzione di Paul Osborn di un romanzo di John Hersey, in cui viene rappresentato



Clark Gable, uomo qualunque

RASSEGNA DEL CINEMA

TRAMONTO DEL "DIVO"

E' l'uomo della strada che fa i divi. E' questo imprecisato signore, dagli infiniti poteri, che un giorno scopre le gambe di Marlene Dietrich e decreta una fama, o si commuove alle moine di Shirley Temple e battezza una celebrità. L'uomo della strada per il quale la storia del cinema è quella dell'attore: comincia con Mary Pickford e finisce con Greta Garbo, passando sulle memorie vicine e lontane di Rodolfo Valentino e Pola Negri, di Mosjoukine e di John Gilbert, di Chaplin o di Bob Taylor. Diceva Frank Capra: «Non è l'attore che fa il film, ma è il film che fa l'attore», ma il pubblico si è accorto assai tardi che esiste un regista, e va al cinematografo più per trovare il sorriso un po' tonfo e un po' candido di Gary Cooper che per cercare l'arte di John Ford. Oggi, forse, «les dieux s'en vont».

E' la fine del dio. Nessuno è più in grado di scuoterci alla notizia del fidanzamento di Shirley Temple, né la gente, pur sempre disposta a riconoscere i valori, cade in «trance» davanti a certe creature d'eccezione. Per la morte di Rodolfo Valentino vi furono alcune incosistenze che, orbathe dal loro idolo, giunsero al suicidio. Quel che è accaduto sotto il sole, pensiamo che il decesso collettivo degli «astri» e delle «stelle» (pensate che persona in buona fede li chiamano così) del firmamento cinematografico, non sarebbe ritardata un treno né una digestione. C'è, o dovrebbe esserci, un ritorno ai limiti, al buon senso. L'attore merita rispetto e lodi, quando ci sa

fare, ma non è il caso di prostrarci in venerazione. Non vorrei offendere le convinzioni di qualcuno: ma insomma Clark Gable, a mio parere, non è Guglielmo Marconi. Voglio dire che il giorno del suo compleanno può anche non essere considerato festa universale. Il divismo, forse, è frutto di un certo tempo: gli uomini erano abbastanza tranquilli e felici per avere ore da perdere nel seguire il matrimonio del Duca di Windsor con la signora Simpson, o per risciocarsi ai movimenti delle anche e alle canzoncine di Josephine Baker. La mutata di tendenze nautiche faceva sapere che aveva due amori, il suo paese e Parigi, e i borghesi di tutto il mondo, colpiti dalla rivelazione, restavano sbalorditi.

Pola Negri sposava il principe Mdjvanti; Jean Harlow, povera ragazza, si innamorava di William Powell; Ivan Mosjoukine pigliava la sbornia, ed ecco che agenzie e giornali diffondevano le stralianti notizie che parlavano scompioglio e preoccupazione anche in oneste famiglie. Su queste piccole cronache, su questi fatterelli che offendono l'umana intelligenza, si è spesso costruita la fama di certi attori: il mediastallo dal quale tale bravo gente, che aveva avuto in dono da natura una paio di gambe diritte o di baffi tollerabili, troneggiava sentendosi al di sopra di qualsiasi faccenda terrena.

Si sentivano molto importanti: guadagnavano, a tutt'oggi non se ne capisce il perché, cifre favolose; il loro stipendio di un mese era quanto un distinto medico poteva porre da parte in trent'anni di professione, imponevano le condizioni più strane e irragionevoli a quanti dovevano lavorar loro accanto, sembrava che una legge di Dio, aggiunta ai dieci comandamenti, avesse stabilito che, agli attori del cinema che ricevevano cento lettere di ammiratori al giorno, fossero dovute quelle forme di ossequio che si usano per la memoria di Giorgio Washington o per la venerata immagine della Madonna di Loreto. Perfino Fabrizi, lo scrittore Fabrizio, era diventato divo. Autarchico, se vogliamo, passano, ma sempre divo

Oggi il pubblico cerca qualcosa di più. Pudovchik sosteneva, anche se non ne fece sempre una pratica, che per ogni film c'è un attore, che per ogni personaggio c'è un tipo, quel tipo, e lo cercava tra la folla, per la strada. Faceva nuove, per intenderci, volti attendibili, figure accettabili. Perché in nome della celebrità abbiamo corso il pericolo di vedere Primo Carnera nei panni di Armando Duval. Il pubblico vuol ritrovare sullo schermo se stesso. Gli piacciono i sogni, ma che siano realizzabili. Non disprezza le gambe di Marlene né gli ormai gloriosi seni di Clara Calamai (va un po' a pensare dove sta la celebrità) ma dovrebbe essere ormai convinto che, se una rondine non fa primavera, un costume adamicco non fa un gran personaggio. Ci voleva Marlene Ramperci con «L'alfabeto delle stelle», per crederlo.

Poi, il tempo porta consiglio e saggezza, stabilisce delle gerarchie, sistema e definisce dei valori. E' illusa Francesca Bertini quando annuncia, ogni cinque o sei anni, il suo ritorno allo schermo. (Per fortuna, a tutt'oggi, la minaccia è stata sventata).

La gente dimentica. I divi debbono rientrare nei ranghi, con tutti gli altri uomini di questo mondo. Non hanno, neppure loro, sempre ragione.

Enzo Biagi

un ufficiale del governo militare alleato che cerca di eliminare i mali del fascismo in una piccola città siciliana, «La vigilia del giorno di San Marco» di Maxwell Anderson, che ha per argomento la difesa di Bataan, e «La luna è tramontata» di John Steinbeck, tratto dal romanzo omonimo, che prende lo spunto dall'occupazione tedesca della Norvegia.

Ma la produzione teatrale contemporanea non si ispira soltanto alle tragedie ed ai conflitti creati dalla guerra. Per esempio un altro dramma di John Van Druten «La tartaruga», che ha avuto un grande successo nell'inverno scorso, è essenzialmente una commedia d'amore, mentre «Anna Lucasta» di Philip Jordan, rappresentata a Broadway da una compagnia di attori negri, rappresenta il dramma del compio del posto della donna nella società.

La farsa e l'operella

Molto successo ottennero pure, alcuni anni fa, «I patrioti», un dramma storico di Disney Kingsley, che ha per protagonista Thomas Jefferson, e «Harriet», che si ispira alla vita di Harriet Beecher Stow, la pioniera del movimento femminista, ed autrice della famosissima «Capanna dello Zio Tom». Nel 1944 ebbero un gran successo due commedie brillanti: «Il defunto George Apley», riduzione per il teatro di George S. Kaufman della satira della società bostoniana fatta da J.P. Marquand, e «Harvey», una commedia fantastica di una nuova autrice, Mary Chase.

Nel campo degli spettacoli più leggeri come la farsa e l'operella i nomi più noti sono quelli di George S. Kaufman, Moss Hart, Edna Ferber e Clara Boothe Luce. Fra l'ultima opera operetta vanno subito ricordate «Carmen Jones», una nuova versione negra della «Carmen» di Bizet, «Song of Norway» (il canto della Norvegia) basata sulla vita e la musica di Grieg e «Bloomer Girl» (La ragazza in pantaloncini), una rappresentazione caricaturale della lotta sostenuta dalle donne, sul principio del secolo, per una vita più emancipata.

La rivista di Irving Berlin «Questo è l'Esercito» è stata uno dei più grandi successi del 1942, ha avuto complessivamente 1.500.000 spettatori ed ha fruttato un incasso di 2.000.000 di dollari a beneficio dell'esercito.

Come la Gran Bretagna così anche gli Stati Uniti hanno una grande organizzazione di spettacoli teatrali per la truppa, non soltanto in America ma anche all'estero. A Broadway la «Stage Door Canteen» è un ritrovo popolarissimo fra i militari in licenza, dove in un solo anno, 15.000 attori e musicisti si sono alternati ad intrattenere i soldati. Altri ritrovi simili a Washington, Chicago, Cleveland, Philadelphia e San Francisco hanno avuto la piena collaborazione del mondo teatrale.

Moltissimi dei maggiori autori drammatici scrivono delle commedie per i soldati, ed anche se negli ultimi anni la guerra ha smorzato le luci di Broadway, il dramma americano è animato da uno spirito vitale che promette una nuova fioritura dopo la fine della guerra.

M. Lalli Ferrari

LIBRI DEL GIORNO

LA CATENA di Emilio Lussu

Più che alla poesia ed al romanzo la letteratura italiana attuale sta volgendosi alla rievocazione politica degli anni oscuri della conspirazione clandestina nell'interno del paese ed all'estero, proprio per opera di coloro che ne furono gli esponenti maggiori. E' motivatamente. Dopo vent'anni di schiavitù, legittimata dal fascismo e conclamata dai molti zantoni della prima ora come l'unica forma possibile alla vita politica degli italiani, è giusto, è umano, è storicamente comprensibile che si scriva oggi una letteratura politica da parte di quegli spiriti che alla causa della libertà hanno dato sacrificio, vita e sangue. Tra coloro che, Emilio Lussu, attualmente Ministro del Papi, autore di un libro La Catena, pubblicato a Firenze nelle edizioni «U» per la collana Giustizia e Libertà, è partito d'azione, diretta da Aldo Caracci.

Molti fra gli italiani forse hanno ignorato, e può essere che ignorino tuttora, cosa fu il fascismo dietro quella vernice d'ordine e di disciplina che poté ad un certo momento indurre la maggioranza di aver raggiunto un insospettato equilibrio sociale. Ebbene questo libretto di Lussu, senza retorica, senza fazziosità ma con una obiettività serena che alla fine si rivela come la più tremenda delle condanne per la bieca dittatura di Mussolini, mette in evidenza la retroscena immorali del fascismo che esce da queste pagine bollate a fuoco come il più iniquo, ed arbitrario regime di polizia che abbia avuto l'Italia nella sua storia.

Il libro si inizia dai primi attentati fatti contro Mussolini negli ormai lontani anni 1925 e 1926 e delle conseguenti indiscriminate persecuzioni che seguivano contro tanti antifascisti italiani. Passa poi ad esaminare come venisse creato il famigerato tribunale speciale e come vennero promulgate le leggi per il confino di polizia nel '28, per incentrarsi in una sobria ma stringata descrizione della colonia politica della Lipari, dove venivano mandati per lunghi anni i più noti e irriducibili antifascisti, tra cui, oltre a Trovati, anche nella lista dei condannati per la bieca dittatura di Mussolini, mette in evidenza la retroscena immorali del fascismo che esce da queste pagine bollate a fuoco come il più iniquo, ed arbitrario regime di polizia che abbia avuto l'Italia nella sua storia.

La torre d'avorio poteva ben stare, in un angolo della piazza del mercato di Cremona, vogliamo dire del «Premio Cremona». Contaminazione impudica fra i «puristi», i fiori di serra e i fondatori della storia imperial-fascista, fra l'intelligenza indecifrabile e pur insidiosa disfatta dei termini genuini della natura, e i forzalloni sbraati della mistica. La pseudo etetica botanica e lazzariana (per non dire lazzaroni). Tutto questo, per noi giovani nutriti della linfa del Croce e della critica di Roberto Longhi, scolori di entrambi e cresciuti nel sodalizio con Carlo L. Ragghianti, non era che il logico risultato di una contraddizione civile e politica che ci additava al disprezzo e allo scherno. E le rare voci che si levavano a difesa della poesia «pura» in quanto «vera», autentica, non contaminata, ci consolavano dello stiale della nostra decadenza morale. Perché appunto qui coincidevano, in questa temperie storica, per noi giovani, e si avvaloravano a vicenda, l'arte e la moralità, la purezza del contenuto e la purezza del contenuto. E in Morandi c'era ancor salvo proprio questo, tutto questo: l'uomo intero, il poeta. Egli, anima netta aveva portato la barca della sua pittura, quella italiana, in porto, all'altra sponda, fra i fuffi lammacciosi. Morandi poeta resta per noi un esempio.



Pronte per danzare

La torre d'avorio poteva ben stare, in un angolo della piazza del mercato di Cremona, vogliamo dire del «Premio Cremona». Contaminazione impudica fra i «puristi», i fiori di serra e i fondatori della storia imperial-fascista, fra l'intelligenza indecifrabile e pur insidiosa disfatta dei termini genuini della natura, e i forzalloni sbraati della mistica. La pseudo etetica botanica e lazzariana (per non dire lazzaroni). Tutto questo, per noi giovani nutriti della linfa del Croce e della critica di Roberto Longhi, scolori di entrambi e cresciuti nel sodalizio con Carlo L. Ragghianti, non era che il logico risultato di una contraddizione civile e politica che ci additava al disprezzo e allo scherno. E le rare voci che si levavano a difesa della poesia «pura» in quanto «vera», autentica, non contaminata, ci consolavano dello stiale della nostra decadenza morale. Perché appunto qui coincidevano, in questa temperie storica, per noi giovani, e si avvaloravano a vicenda, l'arte e la moralità, la purezza del contenuto e la purezza del contenuto. E in Morandi c'era ancor salvo proprio questo, tutto questo: l'uomo intero, il poeta. Egli, anima netta aveva portato la barca della sua pittura, quella italiana, in porto, all'altra sponda, fra i fuffi lammacciosi. Morandi poeta resta per noi un esempio.

DAL '22 AL '43 di Alberto Favoino

«'22-'43» (Collana Politica e Sociologia, Edizioni Roma) è un breve volume, denso di critica del fascismo dalla sua andata al potere. L'autore, Alberto Favoino, è stato nella Resistenza, e nel libro si avverte una certa pietosa nostalgia per il partito di Mussolini, che fu il partito di azione, diretta da Aldo Caracci.

Lo scrittore esamina le fasi della politica fascista, sulla traccia degli «Scritti e discorsi di Mussolini». Ne deriva una critica storica, di polemica, di cui il libro si avvantaggia, acquistandone in vivacità di stile.

Senza farlo apposta, molte delle più stridenti contraddizioni di Mussolini sono messe in luce con sorprendente efficacia. Che cosa credeva, nel '19, dei rapporti Italo-francesi, colui che non si trattiene, il 10 giugno del '40, dal colpire alle spalle la Francia ormai piegata dalla prima vittoria dell'attacco tedesco? Credeva che fosse venuto il momento di gettare le basi di una vera e propria alleanza fra Italia e Francia: un'alleanza che fondesse i due popoli in un formidabile blocco. E, nel '43, che cosa credeva della Germania colui, che doveva destinarsi — per punteggiato più che per convinzione — alla non edificante funzione di propagandista agli ordini della più odiosa ed esasperata, ma anche più tipica espressione del dispotico particolarismo tedesco? Diceva che era un orgoglio lottare «contro il barbaro militarismo prussiano»; si rifaceva ai giudizi di Tacito, ripeteva con lo storico classico che i germani combattevano per avarizia e per lussuria; affermava che il «fi germano non ha modificato i suoi istinti fondamentali»; che mai pigliava la prima vittoria del «vittorioso» Mussolini.

Ma le evidenti costrizioni con le quali il Governo sovietico limita e formalizza l'attività di un compositore nell'intento di perseguire un nobilissimo risultato non priveranno il mondo di qualche grande creazione che un autentico genio potrebbe darci, continuando e riprendendo una tradizione e raccogliendo l'eredità, poniamo, di un Moussorgsky?

Leo Donini

Nuovo ponte sul Po costruito dai genieri

Comando Alleato, 7 luglio. Il colonnello William Wilson, vicedirettore dei servizi ferroviari militari del settore del Mediterraneo ha annunciato oggi che un nuovo ponte ferroviario di circa 470 metri di lunghezza è stato costruito sul Po a metà strada fra Bologna e Verona, permettendo così il traffico diretto fra l'Italia e l'Austria. Questo ponte, che è il più lungo ponte ferroviario costruito dal genio militare in questo scacchiere di guerra, è stato portato a termine dal 175.º battaglione del genio della quinta Armata sotto la direzione degli ingegneri dei servizi ferroviari militari.

APPUNTI SULLA PITTURA CONTEMPORANEA

Ritrovare Morandi

«Come l'uomo morale è tale solo in quanto ha capacità logica e sensibile fantasia, vita intellettuale e vita poetica; come l'uomo filosofo è tale solo in quanto ha questa vita poetica, e forte e delicata la coscienza morale; e l'uno e l'altro dalla unità e totalità dello spirito attingono l'energia delle loro specificazioni, tutta morale nell'uno, tutta speculativa nell'altro, schivo l'uno dal falso moralismo e l'altro dal falso logicismo che usurpa un luogo che non gli spetta; così il poeta e ogni altro artista è tale solo in quanto è anzitutto uomo che si è nutrito di pensiero e ha in sé esperienza degli ideali e delle lotte morali, e l'arte, che non è mai al servizio o in servizio della moralità e della speculazione è certamente sempre in funzione dell'una e dell'altra, di tutto lo spirito che in essa celebra se stesso in una sua forma specifica e necessaria».

E' questo un chiarimento del Croce che leggiamo nella sua «Critica» del 20 agosto 1944. («Vita intellettuale-morale e poesia») e che ci è tornato ora a mente e a conforto nel ritrovare sulle pagine del «Mondo» di Firenze (N. 2, 21 aprile 1945) la scrittura appuntita e ben visibile di Roberto Longhi. Dopo tante trepidazioni comuni, la sorte ha concesso a noi giovani di incontrare i nostri maestri, i nostri «esempi», nella persona e nell'opera. Ed è così che Roberto Longhi ha dato il «benvenuto» a Giorgio Morandi su quelle pagine, nella presentazione di un gruppo di suoi dipinti esposti a Firenze.

Dicevamo che quel chiarimento del Croce, dopo le parole di Roberto Longhi, ci torna a conforto per sbarazzare il campo dall'equivoco teorico e pratico della così detta «arte pura», rinchiusasi in volontario esilio entro la «torre d'avorio»; e per star nel seminato delle arti figurative, non v'è dubbio che s'abbia da intendere «arte», e, in specie, «pittura metafisica». Perché gli attacchi son già venuti, e da parecchie bande, (dal sud, dal genere), e, come capita, le carte sono andate confuse: metafisica, astrattismo, decadentismo... e i nomi dei pittori in mazzo, quelli veri e quelli no. E non han badato questi spontanei teorizzatori e critici, che le estetiche non s'hanno da inventare e che la poesia, se da lei non accetta rode o fronzoli di sopra. E se si vogliono, per comodità, usare i molteplici «ismi», lo si faccia pure; ma non si riconosca, poi, nel contempo, la validità di taluni artisti — come si fa per Morandi — che sarebbero ancora, doppiamente poeti, «metafisici»: così, come s'è di razza umana, o biondi oppure negri. E allora? La bandiera è pronta, e potrebbe saltare fra

le dita, se non la si spara subito: illustrazione, narrazione, decorazione; e cioè racconto, storia; e ancora costume, sociologia, ed altre cose. Estetica quindi del «contenuto», se non s'erra; poiché la via buona è quella di «dare all'arte il grande ufficio illustrativo che le compete». (In Nuova Europa, 17 dicembre 1944). («Aie, aie, ma que l'ai mal aux dents!» commentava in musica Henri Rousseau, al nome di taluni «scrivani dell'arte».)

Nelle arti figurative proprio Giorgio Morandi è l'artista che ci offre, meglio d'ogni altro, l'occasione per provare sulla tela la validità di quel chiarimento crociano. Così come Ungaretti, per la «lirica». Il percorso pittorico di Morandi sta a dimostrare la presenza di una vita morale ed intellettuale sempre coerente a se stessa. Egli è passato attraverso le esperienze di vent'anni e forse più, con un amore per la pittura, per la «sua» pittura, pari solo a quello ispirato dalla fede religiosa. Come per Cézanne, così per Morandi, avvicinare il mondo della natura, delle «forme», significava, dopo l'ultimo stavillio ottocentesco, riscoprire la natura, le «forme» della natura: che si trattava di riavviare il pendolo al rallentatore della pittura italiana. Indagine in profondità quella di Morandi, come, per altra via, quella di Carrà, problema di conoscenza cioè, che impegnava tutto l'uomo alla ricerca di una civiltà artistica, la civiltà «contemporanea». «Conoscenza della natura — ma come decisamente affrontata — (scrivevamo nel '42, nell'«Emporium» del maggio) intesa a isolare, nello scarto più coraggioso d'ogni bellezza sensibile, le forme più durevoli e resistenti al logorio di un qualsiasi «tempo», attraverso un procedimento tutto interno di un'astrazione lirica. L'astrazione formale di Morandi, per non essere d'origine intellettualistica ma sentimentale, distrugge la natura, per ridarcelo una, la «sua», in termini di poesia. Lavoro di scavo in profondità, che, per il rigore che gli sta al fondo, tocca le dimostrazioni più dure, coi mezzi più elementari del tono e della luce. Dunque forma, tono, luce: i motivi che, individuati all'inizio, attraverso accennazioni più o meno gravi, si ritengono dal Morandi maturo, ove, assorbita la forma nel tono, per scambio osmotico la luce si fa tono, il tono «luce».

Intorno a lui, al margine delle sue esperienze e fatalmente oltre le sue esperienze, a loro non congeniali, si sono agitati gruppi e gruppetti in cerca di esusti e sernativi «paradisi artificiali». La torre d'avorio! Ma — è ben vero — a Morandi mancava l'appoggio della Cultura Popolare. E così la

Gino Tibalducci

Gian Carlo Cavigli

NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

DAL SEPOLCRO DEI VIVI

L'odissea di un bolognese condannato ai lavori forzati nel Reich

Man mano che i nostri reduci della prigionia in Germania ritornano in Patria col loro fardello di sofferenze e di penose memorie, si vanno accumulando — come le denunce sul tavolo di un giudice istruttore — le testimonianze che documentano i delitti e gli orrori perpetrati dai tedeschi nei campi di concentramento, testimonianze che imprimono un indelebile marchio d'infamia sulla fronte degli spietati aguzzini. Una di tali testimonianze ce la recano oggi il concittadino Remo Mandrioli, che arrestato dai tedeschi nel gennaio del '44 perché sospettato di azioni di sabotaggio ai danni delle forze armate germaniche, ebbe a subire una di quelle terribili odisse alle quali sopravvivere. Remo Mandrioli, ha narrato, con un linguaggio sobrio, la storia della sua prigionia che sembrerebbe inverosimile se non fosse avvalorata dalle testimonianze di alcuni suoi compagni di sventura anche essi rimpatriati, e ci ha descritto con efficacia quali fossero i metodi usati dagli aguzzini tedeschi verso i prigionieri.

Fustigato a sangue

In seguito al suo arresto avvenuto a Rodi, il Mandrioli venne gettato in una orrida cella del carcere "Regina" in attesa dell'interrogatorio. Dopo due giorni di dura segregazione, senza vitto e senza coperte per ripararsi dal freddo della notte, tormentato da miriadi di insetti schifosi, il Mandrioli fu sottoposto a quello che chiamò l'interrogatorio ma che in realtà era un vero e proprio supplizio a base di nerbate al quale, spesso, l'interrogato rispondeva col rancido dell'agonia. Mandrioli fu fustigato a sangue per alcune ore. Presiedeva l'interrogatorio un interprete italiano, un milanese, naturalmente di "fedele" fascista, il quale rivelò i suoi istinti di belva feroce. Infatti, quando, il giorno dopo, Mandrioli, ancora sanguinante per le vergate, fu sottoposto al secondo interrogatorio, e si provò a interessare il cuore dell'interprete parlandogli dell'Italia, della madre e scongiurandolo di aiutare un compatriota, l'interprete, invece di riferire ogni cosa al sostituto tedesco, gli si gettò furioso sul Mandrioli e, imitato dall'interprete, si diede a percuotere con un nervo di buie finché non lo vide perdere i sensi.

Poi il disgraziato venne gettato nella cella dei condannati a morte, senz'aria, senza luce, infestata dai pidocchi; e qui egli si trascorse un mese intero, nutrendosi di una scodella di brodaglia a base di erbacce e nel cui fondo restavano i sedimenti di terra. Poi venne il breve processo al tribunale militare, che lo condannò a cinque anni di lavori forzati da scontare nel territorio del Reich; quindi fu ricacciato con un compagno nelle orrida cella che per due mesi ospitò quei due cadaveri viventi. Unico conforto in quel sepolcro erano le visite delle pietose suore di Rodi che, con le parole confortanti della fede, recavano anche qualche cibo.

"Addio per sempre"

Mandrioli narra, poi, di un tentativo di evasione mediante un buco praticato nella parete, tentativo che gli costò una tremenda fustigazione, che ricorda quelle usate nel "sepolcro dei vivi" della Siberia. In maggio il Mandrioli venne trasferito ad Atene, nelle carceri dei condannati politici, dove, giornalmente, venivano massacrate duecento persone fra soldati e civili. Tali massacri venivano eseguiti nel cortile delle carceri mediante scariche di mitraglia. Un giorno, certo sarebbe stata anche la volta di Mandrioli; per fortuna, dopo qualche tempo venne trasferito alle carceri di Vienna.

La Finlandia processerà i collaboratori dei tedeschi

Helsinki, 7 luglio. In risposta a una interpellanza dei deputati della Dieta sulle responsabilità della guerra, il primo ministro Paasikivi ha dichiarato che il governo intende condurre a termine senza indugio l'inchiesta sulla politica, che portò la Finlandia in guerra a fianco della Germania. I responsabili saranno processati per il loro operato.

La lotta contro la malaria nelle provincie italiane

Roma, 7 luglio. La siccità, mentre è causa di gravi danni per l'economia del paese, in un solo caso risulta benefica, nei confronti della malaria. Infatti la mancanza delle piogge elimina uno dei più potenti veicoli di diffusione dell'anofele.

VOCI D'OLTRE TOMBA

Si pubblica il diario di Ciano

Linguaggio di Mussolini - La scommessa con Ribbentrop. Una offerta di cento milioni oro - Stravaganze di Edda.

New York, luglio. Circa settantamila giornali degli Stati Uniti stanno pubblicando a puntate il diario di Ciano, diario che, come è noto, è stato acquistato in Svizzera dal "Daily News" di Chicago per 75.000 dollari.

Il processo contro i componenti dell'ex Tribunale speciale fascista

Roma, 7 luglio. Gli atti relativi al processo contro i componenti dell'ex tribunale speciale per la difesa dello Stato, sono stati trasmessi, dall'Alto commissario aggiunto per la pulizia dei delitti fascisti, all'Alta Corte di Giustizia.

Un collaborazionista alla Spezia condannato a trent'anni

La Spezia, 7 luglio. Si è svolto a La Spezia il processo a carico del fascista spezzino Cleo Ferrari, tristemente noto per aver fatto parte del tribunale provinciale di guerra e per aver collaborato col tedesco invasore.

Il meccanismo dei campionati per la prossima stagione

Ferrara, 7 luglio. Il Reggente della F.I.G.C., Ing. Ottavio Barozzi, ha presieduto il convegno per l'Alta Italia avv. Giovanni Mauro, incontratisi a Milano, hanno esaminato la situazione calcistica nazionale.

Il processo contro i componenti dell'ex Tribunale speciale fascista

Roma, 7 luglio. Il processo metterà in luce, in tutti i suoi particolari, per molta parte ignorati, l'attività svolta dal tribunale speciale che, nei suoi diciotto anni di vita, emise contro autori e complici ventisei sentenze di morte e altre per più di duecento secoli di reclusione.

Un collaborazionista alla Spezia condannato a trent'anni

La Spezia, 7 luglio. Si è svolto a La Spezia il processo a carico del fascista spezzino Cleo Ferrari, tristemente noto per aver fatto parte del tribunale provinciale di guerra e per aver collaborato col tedesco invasore.

Il meccanismo dei campionati per la prossima stagione

Ferrara, 7 luglio. Il Reggente della F.I.G.C., Ing. Ottavio Barozzi, ha presieduto il convegno per l'Alta Italia avv. Giovanni Mauro, incontratisi a Milano, hanno esaminato la situazione calcistica nazionale.

Obbligo di denuncia a Ferrara dei beni di proprietà ebraica

Ferrara, 7 luglio. Presso che in data 5 maggio 1945 il Sindaco della città procedeva all'elenco di tutti i possessori di beni di detentori di materiale ebraico a produrre denuncia circostanziata e completa.

L'arrivo della Spagna di carbone smantato dal ministro dell'Industria

Roma, 7 luglio. Il ministro dell'Industria e Commercio comunica che alcune agenzie giornalistiche hanno diffuso la notizia che il Governo italiano sta trattando con quello spagnolo l'importazione in Italia di un milione di tonnellate di carbone fossile.

L'interessamento del Papa per i lavoratori milanesi

Roma, 7 luglio. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, in udienza privata, il segretario della Camera confederale di Milano, Luigi Morelli, intrattenendolo a colloquio con una ventina di minuti ed interessandosi delle condizioni dei lavoratori milanesi.

I lavori del Consiglio Nazionale del partito della sinistra cristiana

Roma, 7 luglio. Il consiglio nazionale del movimento dei lavoratori cristiani è stato continuato ieri i lavori. Dopo l'approvazione da parte del segretario di una mozione presentata dalla presidenza sulle conclusioni dei lavori della prima giornata, il segretario della Federazione romana ha fatto la seconda relazione prevista dal programma sul tema: «Le forme organizzative del nostro Partito».

Nuove norme a Faenza per i danneggiati di guerra

Faenza, 7 luglio. Il Sindaco comunica che, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero del Tesoro, entro il 31 corrente mese scade il termine di presentazione delle domande per riconoscimento di un sussidio di indennità di guerra.

La condanna a morte di quattro fascisti a Piacenza

Piacenza, 7 luglio. Si è svolto alla Corte straordinaria d'Assise di Piacenza il processo a carico di Filippo Zanoni, ex capitano della g.n.r. è capo dell'U.P.I. di Piacenza, Solari Bruno, spia dell'U.P.I. di Piacenza, Baldini Pasquale e Costa Lorenzo, ambidue militi della g.n.r. e componenti dell'U.P.I. di Piacenza.

La lotta contro la malaria nelle provincie italiane

Roma, 7 luglio. La siccità, mentre è causa di gravi danni per l'economia del paese, in un solo caso risulta benefica, nei confronti della malaria. Infatti la mancanza delle piogge elimina uno dei più potenti veicoli di diffusione dell'anofele.

VOCI D'OLTRE TOMBA

Si pubblica il diario di Ciano

Linguaggio di Mussolini - La scommessa con Ribbentrop. Una offerta di cento milioni oro - Stravaganze di Edda.

Il processo contro i componenti dell'ex Tribunale speciale fascista

Roma, 7 luglio. Gli atti relativi al processo contro i componenti dell'ex tribunale speciale per la difesa dello Stato, sono stati trasmessi, dall'Alto commissario aggiunto per la pulizia dei delitti fascisti, all'Alta Corte di Giustizia.

Un collaborazionista alla Spezia condannato a trent'anni

La Spezia, 7 luglio. Si è svolto a La Spezia il processo a carico del fascista spezzino Cleo Ferrari, tristemente noto per aver fatto parte del tribunale provinciale di guerra e per aver collaborato col tedesco invasore.

Il meccanismo dei campionati per la prossima stagione

Ferrara, 7 luglio. Il Reggente della F.I.G.C., Ing. Ottavio Barozzi, ha presieduto il convegno per l'Alta Italia avv. Giovanni Mauro, incontratisi a Milano, hanno esaminato la situazione calcistica nazionale.

Obbligo di denuncia a Ferrara dei beni di proprietà ebraica

Ferrara, 7 luglio. Presso che in data 5 maggio 1945 il Sindaco della città procedeva all'elenco di tutti i possessori di beni di detentori di materiale ebraico a produrre denuncia circostanziata e completa.

L'arrivo della Spagna di carbone smantato dal ministro dell'Industria

Roma, 7 luglio. Il ministro dell'Industria e Commercio comunica che alcune agenzie giornalistiche hanno diffuso la notizia che il Governo italiano sta trattando con quello spagnolo l'importazione in Italia di un milione di tonnellate di carbone fossile.

L'interessamento del Papa per i lavoratori milanesi

Roma, 7 luglio. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, in udienza privata, il segretario della Camera confederale di Milano, Luigi Morelli, intrattenendolo a colloquio con una ventina di minuti ed interessandosi delle condizioni dei lavoratori milanesi.

I lavori del Consiglio Nazionale del partito della sinistra cristiana

Roma, 7 luglio. Il consiglio nazionale del movimento dei lavoratori cristiani è stato continuato ieri i lavori. Dopo l'approvazione da parte del segretario di una mozione presentata dalla presidenza sulle conclusioni dei lavori della prima giornata, il segretario della Federazione romana ha fatto la seconda relazione prevista dal programma sul tema: «Le forme organizzative del nostro Partito».

Nuove norme a Faenza per i danneggiati di guerra

Faenza, 7 luglio. Il Sindaco comunica che, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero del Tesoro, entro il 31 corrente mese scade il termine di presentazione delle domande per riconoscimento di un sussidio di indennità di guerra.

La condanna a morte di quattro fascisti a Piacenza

Piacenza, 7 luglio. Si è svolto alla Corte straordinaria d'Assise di Piacenza il processo a carico di Filippo Zanoni, ex capitano della g.n.r. è capo dell'U.P.I. di Piacenza, Solari Bruno, spia dell'U.P.I. di Piacenza, Baldini Pasquale e Costa Lorenzo, ambidue militi della g.n.r. e componenti dell'U.P.I. di Piacenza.

Dichiarazioni dell'ambasciatore Carandini

Roma, 7 luglio. L'ambasciatore italiano a Londra, conte Nicola Carandini, rientrato a Roma da Milano, sta esaminando con le Autorità militari alleate la questione del rimpatrio dei 150 mila prigionieri italiani in Inghilterra.

Prossimo rimpatrio dall'Inghilterra di 150 mila prigionieri italiani

Roma, 7 luglio. L'ambasciatore italiano a Londra, conte Nicola Carandini, rientrato a Roma da Milano, sta esaminando con le Autorità militari alleate la questione del rimpatrio dei 150 mila prigionieri italiani in Inghilterra.

Un collaborazionista alla Spezia condannato a trent'anni

La Spezia, 7 luglio. Si è svolto a La Spezia il processo a carico del fascista spezzino Cleo Ferrari, tristemente noto per aver fatto parte del tribunale provinciale di guerra e per aver collaborato col tedesco invasore.

Il meccanismo dei campionati per la prossima stagione

Ferrara, 7 luglio. Il Reggente della F.I.G.C., Ing. Ottavio Barozzi, ha presieduto il convegno per l'Alta Italia avv. Giovanni Mauro, incontratisi a Milano, hanno esaminato la situazione calcistica nazionale.

Obbligo di denuncia a Ferrara dei beni di proprietà ebraica

Ferrara, 7 luglio. Presso che in data 5 maggio 1945 il Sindaco della città procedeva all'elenco di tutti i possessori di beni di detentori di materiale ebraico a produrre denuncia circostanziata e completa.

L'arrivo della Spagna di carbone smantato dal ministro dell'Industria

Roma, 7 luglio. Il ministro dell'Industria e Commercio comunica che alcune agenzie giornalistiche hanno diffuso la notizia che il Governo italiano sta trattando con quello spagnolo l'importazione in Italia di un milione di tonnellate di carbone fossile.

L'interessamento del Papa per i lavoratori milanesi

Roma, 7 luglio. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, in udienza privata, il segretario della Camera confederale di Milano, Luigi Morelli, intrattenendolo a colloquio con una ventina di minuti ed interessandosi delle condizioni dei lavoratori milanesi.

I lavori del Consiglio Nazionale del partito della sinistra cristiana

Roma, 7 luglio. Il consiglio nazionale del movimento dei lavoratori cristiani è stato continuato ieri i lavori. Dopo l'approvazione da parte del segretario di una mozione presentata dalla presidenza sulle conclusioni dei lavori della prima giornata, il segretario della Federazione romana ha fatto la seconda relazione prevista dal programma sul tema: «Le forme organizzative del nostro Partito».

Nuove norme a Faenza per i danneggiati di guerra

Faenza, 7 luglio. Il Sindaco comunica che, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero del Tesoro, entro il 31 corrente mese scade il termine di presentazione delle domande per riconoscimento di un sussidio di indennità di guerra.

La condanna a morte di quattro fascisti a Piacenza

Piacenza, 7 luglio. Si è svolto alla Corte straordinaria d'Assise di Piacenza il processo a carico di Filippo Zanoni, ex capitano della g.n.r. è capo dell'U.P.I. di Piacenza, Solari Bruno, spia dell'U.P.I. di Piacenza, Baldini Pasquale e Costa Lorenzo, ambidue militi della g.n.r. e componenti dell'U.P.I. di Piacenza.

Dichiarazioni dell'ambasciatore Carandini

Roma, 7 luglio. L'ambasciatore italiano a Londra, conte Nicola Carandini, rientrato a Roma da Milano, sta esaminando con le Autorità militari alleate la questione del rimpatrio dei 150 mila prigionieri italiani in Inghilterra.

Prossimo rimpatrio dall'Inghilterra di 150 mila prigionieri italiani

Roma, 7 luglio. L'ambasciatore italiano a Londra, conte Nicola Carandini, rientrato a Roma da Milano, sta esaminando con le Autorità militari alleate la questione del rimpatrio dei 150 mila prigionieri italiani in Inghilterra.

Un collaborazionista alla Spezia condannato a trent'anni

La Spezia, 7 luglio. Si è svolto a La Spezia il processo a carico del fascista spezzino Cleo Ferrari, tristemente noto per aver fatto parte del tribunale provinciale di guerra e per aver collaborato col tedesco invasore.

Il meccanismo dei campionati per la prossima stagione

Ferrara, 7 luglio. Il Reggente della F.I.G.C., Ing. Ottavio Barozzi, ha presieduto il convegno per l'Alta Italia avv. Giovanni Mauro, incontratisi a Milano, hanno esaminato la situazione calcistica nazionale.

Obbligo di denuncia a Ferrara dei beni di proprietà ebraica

Ferrara, 7 luglio. Presso che in data 5 maggio 1945 il Sindaco della città procedeva all'elenco di tutti i possessori di beni di detentori di materiale ebraico a produrre denuncia circostanziata e completa.

L'arrivo della Spagna di carbone smantato dal ministro dell'Industria

Roma, 7 luglio. Il ministro dell'Industria e Commercio comunica che alcune agenzie giornalistiche hanno diffuso la notizia che il Governo italiano sta trattando con quello spagnolo l'importazione in Italia di un milione di tonnellate di carbone fossile.

L'interessamento del Papa per i lavoratori milanesi

Roma, 7 luglio. Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto, in udienza privata, il segretario della Camera confederale di Milano, Luigi Morelli, intrattenendolo a colloquio con una ventina di minuti ed interessandosi delle condizioni dei lavoratori milanesi.

I lavori del Consiglio Nazionale del partito della sinistra cristiana

Roma, 7 luglio. Il consiglio nazionale del movimento dei lavoratori cristiani è stato continuato ieri i lavori. Dopo l'approvazione da parte del segretario di una mozione presentata dalla presidenza sulle conclusioni dei lavori della prima giornata, il segretario della Federazione romana ha fatto la seconda relazione prevista dal programma sul tema: «Le forme organizzative del nostro Partito».

Nuove norme a Faenza per i danneggiati di guerra

Faenza, 7 luglio. Il Sindaco comunica che, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero del Tesoro, entro il 31 corrente mese scade il termine di presentazione delle domande per riconoscimento di un sussidio di indennità di guerra.

La condanna a morte di quattro fascisti a Piacenza

Piacenza, 7 luglio. Si è svolto alla Corte straordinaria d'Assise di Piacenza il processo a carico di Filippo Zanoni, ex capitano della g.n.r. è capo dell'U.P.I. di Piacenza, Solari Bruno, spia dell'U.P.I. di Piacenza, Baldini Pasquale e Costa Lorenzo, ambidue militi della g.n.r. e componenti dell'U.P.I. di Piacenza.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Advertisement for Bassignana Stab. Lainate, featuring Cordial Caffè and Bassignana products. Includes text: 'SEDE MILANO BASSIGNANA STAB. LAINATE', 'CORDIAL CAFFÈ BASSIGNANA', 'ATTENZIONE - l'Ufficio contabilità U.C.A.B. svolge tutte le pratiche inerenti danni di guerra, anche per stabili e terreni - Disposto recarsi in provincia RICORDATEVI! Via Galliera 63 U.C.A.B.'

Direzione - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello n. 8
Telefono num. 692

Abbonamenti (Anno... L. 750)
Semestre... L. 400
Trimestre... L. 250
Un numero arretrato... L. 50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
A CURA DEL P. W. B.
PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva SICAP
Tariffa per millimetro altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 35 - Necrologie L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14988
Casella postale n. 218

Anno I - N. 70 - Una copia L. 3
MARTEDÌ - 10 Luglio 1945

DICHIARAZIONI DELL'AMMIRAGLIO STONE

Gli italiani possono far molto per aiutarsi a superare la crisi

Il limite degli aiuti alleati - Difficoltà nei trasporti - Necessità di grano per oltre un milione di tonnellate

Roma, 9 luglio
Sulla ripresa della vita democratica e sull'opera di ricostruzione in Italia, il capo della Commissione Alleata, contrammiraglio Elery Stone ha fatto interessanti dichiarazioni all'agenzia «Ansa».

Richiesto del suo pensiero sulla rinascita della democrazia e sulla ripresa della vita industriale nel nostro paese, l'ammiraglio ha risposto che ciò dipende da due fattori: la possibilità di assistenza che gli alleati potranno dare e l'abilità degli italiani nel fronteggiare i problemi industriali.

«Gli alleati - ha soggiunto - desiderano sinceramente fare tutto quanto è nelle loro possibilità per aiutare l'Italia, entro i limiti imposti dai loro obblighi verso l'economia mondiale in genere, poiché l'Italia non è la sola Nazione duramente provata dalla guerra, e dalle necessità della guerra nel Pacifico. Ma gli italiani debbono fare ogni sforzo per aiutare se stessi e per sviluppare le proprie risorse».

«Ma alcuni costumi non possono essere fatti. Per esempio, gli statisti che mostrano che la produzione del carbone in Sardegna è di 44 mila tonnellate nel mese di giugno, mentre nel 1941 la produzione media mensile era di 100 mila tonnellate. Ciò significa che, per lo meno in questo campo, le risorse potenziali del Paese non sono sfruttate in pieno».

Interrogato poi sul modo con cui procede il passaggio degli ex-prigionieri di guerra italiani sotto la competenza delle autorità militari italiane, l'ammiraglio Stone si è dichiarato lieto dell'accordo raggiunto in proposito.

Sui problemi delle comunicazioni tra l'Italia settentrionale e le regioni centrali e meridionali, l'ammiraglio ha osservato che fin quando ci saranno unità e installazioni militari alleate in Italia e in Austria, continueranno ad esistere interruzioni nelle normalità dei trasporti e dei servizi di comunicazione.

Anche nel caso del completo ritiro delle unità militari, ha aggiunto, le distinzioni sono state talmente tante che ci vorrà del tempo prima che le comunicazioni normali siano ripristinate. La commissione alleata fa tutto quanto è in suo potere per riportare le comunicazioni allo stato normale al più presto possibile, ed in questa sua opera la Commissione trova una eccellente collaborazione da parte dei funzionari dei ministeri delle Poste e telecomunicazioni e dei trasporti.

In merito alla attività attuale ed alle ulteriori possibilità di impiego dei naviganti mercantili italiani, il capo della Commissione alleata ha precisato che il naviglio mercantile italiano, facente parte del «pool» alleato, lavora a pieno ritmo. Una più alta percentuale del tonnellaggio del tempo di guerra sarà assegnato ai bisogni specifici dell'Italia non appena le necessità militari alleate lo permetteranno.

Passando a parlare delle necessità immediate del nostro Paese, l'ammiraglio ha specificato, in particolare per quanto riguarda il grano, che, secondo un calcolo preliminare sarebbe stato necessario importare 500 mila tonnellate di grano, ma in realtà, alla scarsità del raccolto, il fabbisogno potrà salire a un milione e 200 mila tonnellate. Tale cifra però è su-

scettibile di revisione, in quanto non si hanno ancora, a tutt'oggi, statistiche esatte.

Ad un'ultima domanda, sulla quantità ed il valore delle merci fornite finora all'Italia dagli alleati, l'ammiraglio Stone ha risposto che ancora non sono state completate le relative partite contabili fra Roma, Londra e Washington. Tuttavia si calcola che dalla primavera di quest'anno, la quantità delle merci ha superato i due milioni e mezzo di tonnellate, per un valore di circa 300 milioni di dollari.

Berlino sarà controllata da un Comando Tripartito

Londra, 9 luglio
Il corrispondente del Times da Berlino riferisce che, per quel che riguarda l'amministrazione della capitale, in base ad accordi intervenuti fra il governo militare alleato e le autorità sovietiche, verrà fra pochi giorni istituito un Comando tripartito, composto dai Comandi militari dei settori alleati; il Comando che prenderà i decisioni riguardanti la città nel suo complesso.

Il colonnello Frank Howley, capo del governo militare della zona di occupazione americana a Berlino, ha dichiarato ad una conferenza stampa che si prevede che gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Gran Bretagna e la Francia decideranno tra alcuni giorni su di un piano generale per il governo di Berlino. Il colonnello Howley ha affermato che vi sono tre possibili progetti per governare la capitale tedesca:

- 1) Dividere la città in zone, controllata ciascuna da una delle potenze maggiori.
- 2) Stabilire un controllo comune sulla polizia e gli altri organismi importanti, lasciando che le truppe di ciascuna delle grandi potenze e i tedeschi sotto il loro controllo rimangano nelle zone ad esse assegnate.
- 3) Stabilire un sistema di controllo coordinato, nel quale le grandi potenze scelgano di comune accordo i capi delle varie zone della città e gli ufficiali di collegamento di ciascuna potenza operino nelle zone di controllo delle altre tre.

Altri colloqui di re Leopoldo con Ministri e giuristi belgi

Bruxelles, 9 luglio
Un gruppo dei maggiori giuristi belgi si è recato in volo a Salisburgo, dove il primo ministro Van Acker si trova già da sabato a conferire con re Leopoldo. Anche il ministro della Giustizia, Du Bus de Verneuil, membro del gruppo cattolico, è stato ricevuto dal sovrano. Si ritiene che questo consiglio di giuristi voglia discutere con il monarca della questione dell'abdicazione.

Nuove proposte francesi esaminate dalla Siria e dal Libano

Parigi, 9 luglio
Da Damasco si informa che il facente funzione di primo ministro siriano, Mardam Bey, ha dato notizia di trattative in corso tra la Siria e il Libano, relative a nuove proposte francesi.

Siria e il Libano, relative a nuove proposte francesi.

Il ministro degli Esteri ha annunciato che la Francia ha consentito a trasferire il controllo degli eserciti siriano e libanese ai rispettivi Governi. Tale trasferimento verrà completato entro 45 giorni. In base a questa decisione 20 o 25 mila uomini verranno a trovarsi a disposizione del Governo siriano e libanese. La posizione delle truppe francesi di stanza nei due Paesi resta immutata.

Da Ankara si comunica che l'ufficiale turco è stata autorizzata a dichiarare priva di qualsiasi fondamento la notizia diffusa dalla stampa e dalla radio all'estero, secondo cui la Turchia avrebbe rivendicato la zona del centro ferroviario di Aleppo, nella Siria nord-occidentale, intendendo annetterla.

PARRI AI GIORNALISTI E AI NAPOLETANI

I difficili compiti del Governo

Assicurare il pane per tutti - Graduale ricostruzione nonostante le difficoltà - Il piano di misure fiscali per evitare l'inflazione

(Dal nostro corrispondente romano)

Roma, 9 luglio
«L'uomo qualunque numero uno» si è autodefinito il presidente Ferruccio Parri alla prima conferenza stampa tenuta da un Capo di Governo italiano. La definizione è la traduzione modernamente democratica del «primus inter pares».

Il Presidente ha tenuto a stabilire rapporti cordiali, amichevoli, sinceri, col «quarto potere», ma non al fine di un «capitolo benevolente». Anzi ha voluto dare alla stampa dignità maggiore.

Collaborazione necessaria

«Con un governo non sorretto dalla volontà popolare espressa attraverso le urne - egli ha detto - con un governo che però vuole essere democratico, la stampa deve essere strumento di collaborazione. L'opinione pubblica va saggiata in ogni dove. Di qui tutto un programma di rapporti tra governo e giornali».

Anzitutto, spersonalizzare la politica; niente mitologia personale. Parri è grato anche ai giornalisti e ai notabili di cui mostra di apprezzare lo spirito pur quando si esercita contro di lui («mi fa passare gli buoni quarti d'ora») - servono il Paese non solo con un atteggiamento fermo, con critiche indipendenti, ma anche con senso di disciplina nazionale. Il Presidente cita ad esempio i fatti di Puglia, lamentando certo l'arretratezza, ma quanto complessa è la situazione economica e sociale di quel settore, definisce difficile la diagnosi.

Malgrado tutto, «il Paese si ricostruisce gradualmente». Ed ecco il programma del Governo a brevi tratti. Ferruccio Parri lo delinea ricorrendo spesso ad esempi concreti.

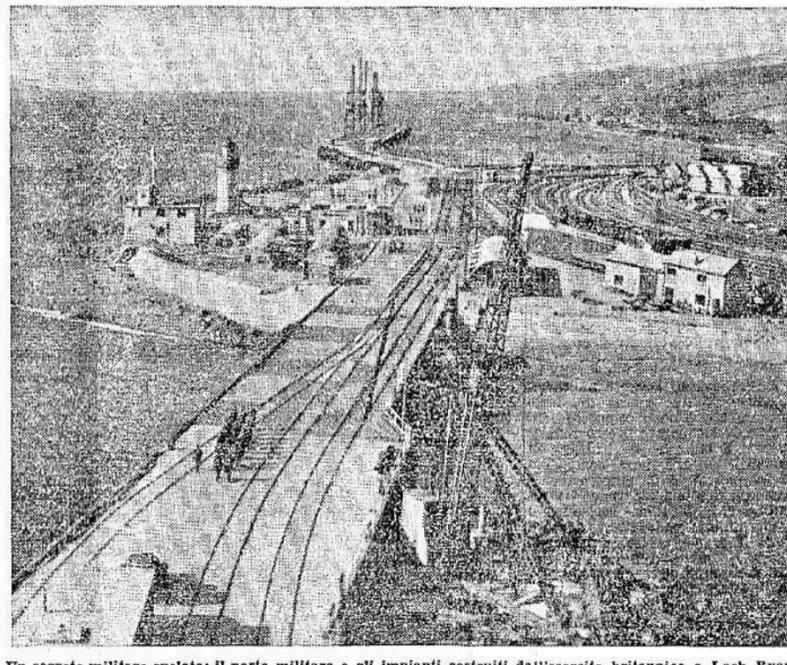
«Ordine pubblico. Occorre evitare spargimenti di sangue, occorre pure tutelare l'ordine pubblico e rispettare quella legalità che il Paese si è data, che si va dando, che si darà. L'opera del Governo non può riuscire se non è appoggiata da tutti i cittadini, se non è sorretta dal partito». «Insomma dice il Presidente - occorre che i cittadini e stampa si sentano governati». Questa è una verità assoluta. «Se non la sentiamo, andiamo a picco».

Situazione economica. «Non voglio fare da Cassandra - dice Parri - Faticoso è il raggiungimento di un equilibrio tra prezzi e remunerazioni del lavoro». Il Presidente accenna allo sconcerto determinato dalla guerra nel nord, dicendo: «Le masse spinte verso la fame e la miseria; industrie sfiancate; difficoltà di pagare una mano d'opera improduttiva; non possiamo cavar latte da mammelle asciutte». Criterio fondamentale della politica governativa è l'equa ripartizione dei sacrifici fra tutti. Il Ministero ha un piano di politica economica del quale il piano di ricostruzione fa parte. «Ma man mano che si presenta la necessità, presentiamo richieste agli Alleati».

Situazione finanziaria. Occorrono decine e decine di miliardi. Esempio: per finanziare il lavoro improduttivo di un solo operaio per un anno occorrono centoventimila lire. Che fare? Il Governo si rifiuta di stampare carta moneta. Pensa di cavare da prestiti (di cui Parri annuncia l'imminenza) e da misure fiscali, cominciando dai sopraprofiti di guerra e di regime. Proseguendo con quanti per particolari situazioni di ricchezza vanno - la parola è del Presidente - «torchiati» per primi.

Si aspetta il carbone
Carbone. Si sono avute buone assicurazioni: Se i piani saranno realizzati il contingente per mese di luglio sarà aumentato di cinque volte, quello di agosto di tre volte. Si avrà pure una migliore produzione della produzione interna. L'approvvigionamento industriale migliorerà ancora nell'autunno. Disgraziatamente, non può prevedersi lo stesso per l'approvvigionamento alimentare.

Rapporti con gli Alleati. Il Presidente assicura che sono migliori. L'aiuto alleato è condizionato al senso di disciplina, alla capacità di lavoro degli italiani. Ci attendiamo molto nel campo delle relazioni internazionali». Parri, accennato



Un segreto militare svelato: il porto militare e gli impianti costruiti dall'esercito britannico a Loch Ryan, sulla costa occidentale della Scozia, dove arrivavano i convogli d'oltre Atlantico, carichi di rifornimenti.

alla condizione di minorità del Paese, formala l'augurio che si passi dalla inferiorità giuridica a condizioni di legale normalità internazionale.

Elezioni. Il Governo non le indicherà se non con la certezza che esse si svolgeranno in condizioni di ordine pubblico tali da risultare una consultazione onesta e chiara, controllabile da tutti. Nessun ostacolo tecnico per la Costituzione. Ci potrà essere ostacolo pratico, finché tutto il territorio nazionale non sarà passato sotto la giurisdizione del Governo di Roma, ad esempio per la compilazione delle liste elettorali.

Queste, in riassunto, le dichiarazioni del Presidente il quale si è volentieri sottoposto alle domande degli giornalisti.

Richiesto sui problemi di Napoli, Parri ha rilevato che vi sono dei piani per tale città, in particolare per quanto riguarda i problemi delle industrie. Tali problemi vanno considerati nel quadro generale della vita di Napoli e della zona circostante, che forma una unità economica sociale.

I problemi di Napoli
E a Napoli Parri si è recato ieri. Ha visto le rovine, particolarmente gravi nel quartiere industriale e nella zona del porto; si è soffermato con gli operai dell'Alfa Romeo, dell'Iva, della Metallmeccanica; ha potuto constatare la volontà di lavoro che anima la maggioranza. Parlando più tardi alla Camera di Commercio, il Presidente ha potuto compiacersi di tale volontà, dello spirito di iniziativa, della capacità operosa dei partenopei in rapporto con il piano di ricostruzione.

Vari esponenti hanno parlato dei progetti preparati. Parri ha risposto promettendo ogni aiuto possibile del Governo, pur ammonendo che occorre non nascondersi le difficoltà e tener conto dei bisogni di tutto il Paese. «Le industrie - ha ricordato il Capo del Governo - sono sfiancate dappertutto, i rifornimenti industriali mancano. Verranno più tardi, certamente verranno e si permetteranno, spero in pochi mesi, di migliorare le condizioni generali; ma questo certamente per alcuni mesi non avverrà. Le industrie non potranno per molto tempo pagare gli stipendi ai lavoratori. Il piano di ricostruzione deve essere una delle prime, se non la prima preoccupazione del Governo».

«Tutto ciò costituisce un problema finanziario gigantesco che non può essere risolto mettendo in giro dell'altra carta, altri biglietti da mille che si svalutano progressivamente e portano al rapido precipizio».

L'elogio di Smuts ai partigiani italiani
Dichiarazioni del Maresciallo sul ritorno dei nostri prigionieri dal Sud-Africa.

Milano, 9 luglio
Nella sua intervista milanese, a proposito dell'Italia il maresciallo Smuts ha avuto parole di vivo elogio per il movimento partigiano ed ha detto che l'Italia è già di nuovo in marcia e che ritornerà ad essere una grande nazione. «Ricorda», ha detto, che gli italiani hanno dato moltissimo alla civiltà del mondo».

Richiesto da un giornalista italiano circa la situazione dei nostri prigionieri nel Sud-Africa, il maresciallo Smuts ha dichiarato che questi stanno ottimamente e che non appena le difficoltà di trasporto marittimo saranno eliminate rientrano in Patria. Per egli ha precisato che molti hanno espresso il desiderio di rimanere nel Sud-Africa a lavorare, e dato che in questo paese non esistono leggi contro l'immigrazione essi potranno continuare a lavorare dove attualmente si trovano.

DICHIARAZIONI DI CARANDINI
L'Italia avrà il suo posto nel consesso delle Nazioni Unite
Milano, 9 luglio
Nicolò Carandini, ambasciatore italiano a Londra, di passaggio da Milano, ha fatto interessanti dichiarazioni.

Egli ha detto, fra l'altro, che in seguito alla cessazione delle ostilità in Europa, il problema della pace con l'Italia si pone automaticamente. La pace con l'Italia è non solo una necessità morale, ma una esigenza logica e tecnica che interessa i nostri casi particolari e quelli generali della ricostruzione europea.

«A tale proposito - ha proseguito il Carandini - le disposizioni inglesi nei nostri riguardi sono corrispondenti ad una onesta comprensione delle nostre esigenze e ad un obiettivo riconoscimento».

LA CONFERENZA A TRE
Truman in viaggio per raggiungere Berlino
Washington, 9 luglio
Il presidente Truman è partito sabato scorso dalla base navale di Norfolk, in Virginia, per recarsi alla prossima Conferenza con il primo ministro Churchill e con il generaleissimo Stalin. Pieno parte del gruppo presidenziale il ministro degli Esteri James Byrnes e Charles E. Bohlen, esperto per gli affari russi e assistente speciale di Byrnes. Quest'ultimo è stato interpretato del presidente Roosevelt durante le conferenze con Stalin.

Si trovano a bordo anche i corrispondenti di tre fra le più importanti agenzie americane di notizie, i quali non potranno presenziare alla conferenza, secondo la decisione che esclude la stampa da essa, ma che, dopo la conferenza, saranno ricevuti da Truman in una località presso Berlino.

Un articolo pubblicato nel «New

York Times» osserva che il luogo scelto dal «tre grandi» per il loro incontro, è di per se stesso un simbolo della loro comune vittoria e dei comuni compiti che li attendono. L'articolo prosegue: «A Berlino essi non possono fare a meno di osservare che per distruggere il nemico debbono distruggere i vecchi sistemi europei. Ora si trovano di fronte al compito di creare un nuovo sistema. Nessuna nazione può tentare di assolvere da sola questo compito, né lo possono assolvere i tre, nonostante tutta la loro potenza. Nessuna modifica di confini, nessun trasferimento di popolazioni, nessuna operazione economica può essere compiuta senza la cooperazione non soltanto dei «tre grandi», ma anche di tutte le Nazioni che costituiscono l'Europa. L'opera di ricostruzione richiede più poteri e più mezzi che quella di distruzione».

Il maresciallo Smuts ha avuto parole di vivo elogio per il movimento partigiano ed ha detto che l'Italia è già di nuovo in marcia e che ritornerà ad essere una grande nazione. «Ricorda», ha detto, che gli italiani hanno dato moltissimo alla civiltà del mondo».

Richiesto da un giornalista italiano circa la situazione dei nostri prigionieri nel Sud-Africa, il maresciallo Smuts ha dichiarato che questi stanno ottimamente e che non appena le difficoltà di trasporto marittimo saranno eliminate rientrano in Patria. Per egli ha precisato che molti hanno espresso il desiderio di rimanere nel Sud-Africa a lavorare, e dato che in questo paese non esistono leggi contro l'immigrazione essi potranno continuare a lavorare dove attualmente si trovano.

Aeroporti di Tokyo sono stati attaccati per la quarta volta in cinque giorni da apparecchi americani «Mustang» che, in numerose formazioni, hanno mitragliato da bassa quota stormi di aerei giapponesi al suolo, distruggendone 33 e danneggiandone 7. Sette «Mustang» americani non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Mentre sono continuati gli attacchi al naviglio nemico al largo delle isole metropolitane giapponesi e della costa cinese, si segnalano ulteriori progressi da parte degli australiani nella zona di occupazione a nord e a nord-est di Balikpapan, nel Borneo britannico sud-orientale.

Dieci navi e sei apparecchi nipponici sono stati distrutti o danneggiati dall'aviazione americana di base ad Okinawa.

Altre due navi nemiche sono state colate a picco al largo della costa cinese.

Continuano gli attacchi di neutralizzazione contro le basi aeree e gli impianti ferroviari giapponesi dell'isola di Formosa.

Caccia di base ad Okinawa, hanno martellato per il quarto giorno consecutivo obiettivi militari nipponici nella parte meridionale dell'isola di Riushu.

Il comunicato cinese informa che apparecchi americani del 14.º Raggruppamento Aereo Americano di base in Cina, hanno rivolto nuovamente i loro attacchi contro le linee di rifornimento e il naviglio giapponese nell'Asia sud-orientale, colpendo navi nemiche nel golfo di Tonchino, a nord-est dell'Indocina.

Caccia hanno affondato una nave ed un bacino galleggiante nel porto di Haiphong, ed un violento attacco è stato registrato contro il porto e le isole fluviali della regione.

Un comunicato del Comando Supremo cinese informa che fuellieri della marina giapponese sono sbarcati sulla costa sud-orientale della Cina, presso Amoy, nel tentativo di rafforzare la difesa terrestre intorno a questo porto di importanza strategica. Ma essi sono stati messi in rotta e respinti a più di 32 chilometri verso sud. Le teste di ponte stabilite sono nuovamente in mano dei cinesi e le truppe nemiche sono state respinte lungo la costa, fino ad un punto situato presso Changhai, 55 chilometri ad ovest di Amoy.

A nord-ovest altri reparti cinesi stanno respingendo le truppe giapponesi in ritirata verso nord, lungo la costiera rotabile che passa al disopra della città riconquistata di Pecciao.

Altri progressi sono stati conseguiti a nord di Sinfon, in direzione di un'altra ex base aerea, Kamelin, in cui i giapponesi si ritirano in disordine da tutta la parte sud occiden-

talità della provincia Kuangsi ora liberata.

L'ammiraglio Nimitz ha dichiarato che i giapponesi hanno riportato gravi perdite in apparecchi e piloti, come contropartita dei leggeri danni inflitti a tre navi portaforta britanniche da parte di apparecchi suicidi giapponesi, durante due mesi di operazioni presso le isole Sakashima.

Oltre 140 apparecchi nipponici sono stati distrutti o danneggiati dal 24 al 26 marzo.

Le perdite subite dal personale militare inglese ammontano a 100 uomini, di cui 70 uccisi e 34 feriti.

Nimitz ha riferito che i giapponesi hanno colpito le portaerei «Victorious» e «Indefatigable», ed una terza portiera non precisata. Un cacciatorpediniere «Ulster» è stato messo fuori azione.

Il generale di brigata americano, Hoag, comandante generale dell'ufficio europeo del comando dell'operazione di trasporto, ha detto oggi che 3500 apparecchi con equipaggi che raggiungono complessivamente i 51184 uomini sono rientrati negli Stati Uniti per essere reimbarcati nel teatro del Pacifico. Hoag ha rivelato che solo due apparecchi sono andati perduti in questa operazione, che ha avuto inizio nel mese di maggio.

Sarebbero stati eccezionati dei piani per far rientrare negli Stati Uniti, nel corso delle prossime settimane, circa 18500 apparecchi bimotori e 4115 quadrimotori bombardieri. Attraverso l'Atlantico è stato organizzato un servizio di navi per prestar soccorso in caso di sciagura.

Numerosi detenati politici uccisi nelle carceri di Schio
Milano, 9 luglio
Il Corriere d'informazioni ha dichiarato che una banda di quindici individui armati di fucili mitragliatori è entrata nelle locali carceri d'altra notte. Mesi in disparte i detenuti per reati comuni, i detenuti politici sono stati condotti in due celle e, dopo breve interrogatorio, è stato aperto il fuoco contro di loro. Settanta-due detenuti sono stati colpiti da schiacci di mitraglia; trenta uomini e tredici donne sono morti sul posto, altri quattro sono feriti all'ospedale, mentre ventisei sono rimasti feriti.

La vedova e la figlia di Himmler internate a Cinecittà
Londra, 9 luglio
Il servizio di notizie alleate fa Gerusalemme ha comunicato che la vedova e la figlia di Himmler si trovano in un campo di prigionieri alleati nelle vicinanze di Ramat, probabilmente in quello di Chacotta.

Settanta falsi partigiani arrestati dalla polizia a Roma
Roma, 9 luglio
All'alba di questa mattina forze di polizia e di carabinieri, con quattro carri armati e due autobluende, al comando del vice-questore, del colonnello dei carabinieri e del capo dell'ufficio politico della Questura, hanno circondato la sede della «Casa del partigiano» in via dei Foraggi in Roma, procedendo all'arresto di settanta di essi che vi si trovavano. Non si è avuta nessuna resistenza. Malgrado l'accurata perquisizione non sono state trovate armi.

L'operazione di polizia è dovuta ai risultati dell'inchiesta iniziata l'altro giorno, in seguito alla tragica morte di tale Severino Urbano, abusivamente arrestato nel tentativo di evadere da una stanza del suddetto edificio dove era stato dai partigiani abusivamente rinchiuso. A quanto risulta, il gruppo che aveva costituito in via dei Foraggi la cosiddetta «Casa del partigiano», non era in alcun modo in relazione con l'Associazione Nazionale Partigiani dell'Italia «A.N.P.I.», unica associazione di partigiani legalmente riconosciuta. Le indagini in corso tendono ora, tra l'altro, ad accertare quanti dei sedicenti partigiani arrestati rivestissero legittimamente tale qualifica.

La compilazione delle liste elettorali per iniziarsi in Alta Italia
Roma, 9 luglio
Si apprende che il 15 corrente avrà inizio nell'Italia settentrionale il lavoro per la formazione delle liste elettorali. In molte zone dell'Italia meridionale tale lavoro è pressoché ultimato. Si prevede che le elezioni amministrative potranno svolgersi in autunno, cominciando appunto dall'Italia meridionale. Si prevede una prevalenza di donne nelle liste elettorali.

Il giapponese abbandonano il sud-ovest del Kuangsi
Tentativi di sbarco nipponico stroncati presso Amoy - Progressi australiani nel Borneo

Stalin par la conservazione dell'alleanza anglo-sovietica
Mosca, 9 luglio
Il decano di Canterbury, dottor Hewlett Johnson, attualmente in visita a Mosca, ha dichiarato a un corrispondente della «Reuter» che il Maresciallo Stalin, in una conversazione di carattere privato avuta con lui al Kremlin, ha così espresso il suo vivo desiderio che l'alleanza anglo-sovietica sia mantenuta: «E' stato facile per noi rimanere uniti mentre combattevo fianco a fianco contro la potenza tedesca. Ma ora la Germania è battuta ed è meno facile, quando la tensione è passata, evitare gli attriti. Noi vogliamo evitare tali attriti, non soltanto a parole, ma a fatti; e se i vostri uomini lo vogliono noi lo resteremo».

Il Maresciallo Stalin ha nuovamente ricevuto il primo ministro cinese, T. V. Soong.

Un'ampia amnistia è stata decretata per celebrare la vittoria. Salvo poche eccezioni, le condanne superiori a tre anni saranno rimosse dalla metà. Le sentenze di condanna non superiori a un anno, e di altre forme lievi di punizione saranno annullate.

STETTINIUS AL SENATO DI WASHINGTON

Lo statuto delle Nazioni unite garanzia di collaborazione nel mondo

Washington, 9 luglio
Il Comitato del Senato per le relazioni con l'estero ha incominciato oggi le sue riunioni per esaminare lo statuto delle Nazioni Unite. Queste riunioni, a quanto ritiene il presidente del Comitato, senatore Tom Connally, dureranno da sette a dieci giorni, dopo di che al Senato incomincerà il dibattito sul documento.

E' stato ascoltato per primo l'ex-ministro degli Esteri Stettinius, che ha pesato in rassegna gli avvenimenti che hanno preceduto la Conferenza di San Francisco, ed ha messo in rilievo gli scopi dello statuto spiegando in quale modo esso funzionerà.

Egli ha detto che lo statuto non è il frutto del lavoro di una singola nazione bensì di 50 nazioni, ed ha sottolineato che l'influenza degli Stati Uniti nella formazione della Carta è stata rafforzata dalla partecipazione diretta del Senato americano, ciò che ha reso possibile per l'intera America di parlare con maggiore sicurezza, con una compatta ed autorevole voce, negli affari internazionali.

Stettinius ha poi illustrato gli scopi e i principi dello statuto.

«I membri dell'organizzazione - ha detto Stettinius - si sono impegnati ad eseguire in buona fede gli obblighi derivanti dallo statuto, cioè: comporre le loro vertenze in via pacifica, affinché la pace, la sicurezza internazionale e la giustizia non siano messe in pericolo; non far ricorso alla forza od alla minaccia di impiegare la forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di uno Stato qualsiasi in qualsiasi altra maniera non consono con gli scopi delle Nazioni Unite; dare all'organizzazione pieno appoggio in una qualunque azione essa intraprenda a norma dello statuto e a astenersi dall'appoggiare qualunque Stato contro il quale le Nazioni Unite abbiano preso provvedimenti preventivi».

L'organizzazione è basata sul

principio della sovranità di tutti i suoi appartenenti.

Stettinius ha concluso: «Ciò che è significativo della Conferenza di San Francisco è che le divergenze sono state risolte e che uno statuto per una forte ed efficace organizzazione è stato approvato all'unanimità. Ritengo che le cinque maggiori Nazioni hanno provato a San Francisco, senza l'ombra di alcun dubbio, che esse possono lavorare con successo ed in compatta unità reciproca ed insieme alle altre Nazioni Unite a norma di questo statuto. E' con tale fermo convincimento che sono venuti oggi a rendere la mia testimonianza davanti a voi a favore della ratifica dello statuto da parte del Senato degli Stati Uniti. Nessun paese ha un gioco una posta più grande della nostra nel compito di dare esecuzione alla promessa che lo statuto delle Nazioni Unite offre al mondo».

REFERATO CRIMINE NAZISTA

Diecimila berlinesi annegati nelle gallerie della metropolitana

Berlino, 9 luglio
Uno degli ultimi atti del regime nazista è stata l'uccisione a sangue freddo di circa 10 mila cittadini. Essi avevano cercato rifugio nelle gallerie della metropolitana, per starci fino alla fine di una vita, che era divenuta un vero inferno. Chiesero che venisse cessata una resistenza ormai inutile. Infuriato, il comandante delle S.S. decise che venissero uccisi, e ordinò che si allagassero le gallerie. Ancor oggi una parte delle gallerie della «metra» è allagata, e non è raro vedere ancora galleggianti dei cadaveri. Quando le cariche di dinamite poste dalle S.S. esplosero, e le acque della Sprea e del canale Landwehr irruvero nelle gallerie, solo pochi cittadini riuscirono a mettersi in salvo.

LA CONFERENZA A TRE

Truman in viaggio per raggiungere Berlino

Washington, 9 luglio
Il presidente Truman è partito sabato scorso dalla base navale di Norfolk, in Virginia, per recarsi alla prossima Conferenza con il primo ministro Churchill e con il generaleissimo Stalin. Pieno parte del gruppo presidenziale il ministro degli Esteri James Byrnes e Charles E. Bohlen, esperto per gli affari russi e assistente speciale di Byrnes. Quest'ultimo è stato interpretato del presidente Roosevelt durante le conferenze con Stalin.

Si trovano a bordo anche i corrispondenti di tre fra le più importanti agenzie americane di notizie, i quali non potranno presenziare alla conferenza, secondo la decisione che esclude la stampa da essa, ma che, dopo la conferenza, saranno ricevuti da Truman in una località presso Berlino.

Un articolo pubblicato nel «New

York Times» osserva che il luogo scelto dal «tre grandi» per il loro incontro, è di per se stesso un simbolo della loro comune vittoria e dei comuni compiti che li attendono. L'articolo prosegue: «A Berlino essi non possono fare a meno di osservare che per distruggere il nemico debbono distruggere i vecchi sistemi europei. Ora si trovano di fronte al compito di creare un nuovo sistema. Nessuna nazione può tentare di assolvere da sola questo compito, né lo possono assolvere i tre, nonostante tutta la loro potenza. Nessuna modifica di confini, nessun trasferimento di popolazioni, nessuna operazione economica può essere compiuta senza la cooperazione non soltanto dei «tre grandi», ma anche di tutte le Nazioni che costituiscono l'Europa. L'opera di ricostruzione richiede più poteri e più mezzi che quella di distruzione».

Aeroporti di Tokyo sono stati attaccati per la quarta volta in cinque giorni da apparecchi americani «Mustang» che, in numerose formazioni, hanno mitragliato da bassa quota stormi di aerei giapponesi al suolo, distruggendone 33 e danneggiandone 7. Sette «Mustang» americani non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Mentre sono continuati gli attacchi al naviglio nemico al largo delle isole metropolitane giapponesi e della costa cinese, si segnalano ulteriori progressi da parte degli australiani nella zona di occupazione a nord e a nord-est di Balikpapan, nel Borneo britannico sud-orientale.

Dieci navi e sei apparecchi nipponici sono stati distrutti o danneggiati dall'aviazione americana di base ad Okinawa.

Altre due navi nemiche sono state colate a picco al largo della costa cinese.

Continuano gli attacchi di neutralizzazione contro le basi aeree e gli impianti ferroviari giapponesi dell'isola di Formosa.

Caccia di base ad Okinawa, hanno martellato per il quarto giorno consecutivo obiettivi militari nipponici nella parte meridionale dell'isola di Riushu.

Il comunicato cinese informa che apparecchi americani del 14.º Raggruppamento Aereo Americano di base in Cina, hanno rivolto nuovamente i loro attacchi contro le linee di rifornimento e il naviglio giapponese nell'Asia sud-orientale, colpendo navi nemiche nel golfo di Tonchino, a nord-est dell'Indocina.

Caccia hanno affondato una nave ed un bacino galleggiante nel porto di Haiphong, ed un violento attacco è stato registrato contro il porto e le isole fluviali della regione.

Un comunicato del Comando Supremo cinese informa che fuellieri della marina giapponese sono sbarcati sulla costa sud-orientale della Cina, presso Amoy, nel tentativo di rafforzare la difesa terrestre intorno a questo porto di importanza strategica. Ma essi sono stati messi in rotta e respinti a più di 32 chilometri verso sud. Le teste di ponte stabilite sono nuovamente in mano dei cinesi e le truppe nemiche sono state respinte lungo la costa, fino ad un punto situato presso Changhai, 55 chilometri ad ovest di Amoy.

A nord-ovest altri reparti cinesi stanno respingendo le truppe giapponesi in ritirata verso nord, lungo la costiera rotabile che passa al disopra della città riconquistata di Pecciao.

Altri progressi sono stati conseguiti a nord di Sinfon, in direzione di un'altra ex base aerea, Kamelin, in cui i giapponesi si ritirano in disordine da tutta la parte sud occiden-

Stalin par la conservazione dell'alleanza anglo-sovietica
Mosca, 9 luglio
Il decano di Canterbury, dottor Hewlett Johnson, attualmente in visita a Mosca, ha dichiarato a un corrispondente della «Reuter» che il Maresciallo Stalin, in una conversazione di carattere privato avuta con lui al Kremlin, ha così espresso il suo vivo desiderio che l'alleanza anglo-sovietica sia mantenuta: «E' stato facile per noi rimanere uniti mentre combattevo fianco a fianco contro la potenza tedesca. Ma ora la Germania è battuta ed è meno facile, quando la tensione è passata, evitare gli attriti. Noi vogliamo evitare tali attriti, non soltanto a parole, ma a fatti; e se i vostri uomini lo vogliono noi lo resteremo».

Il Maresciallo Stalin ha nuovamente ricevuto il primo ministro cinese, T. V. Soong.

Un'ampia amnistia è stata decretata per celebrare la vittoria. Salvo poche eccezioni, le condanne superiori a tre anni saranno rimosse dalla metà. Le sentenze di condanna non superiori a un anno, e di altre forme lievi di punizione saranno annullate.

Settanta falsi partigiani arrestati dalla polizia a Roma
Roma, 9 luglio
All'alba di questa mattina forze di polizia e di carabinieri, con quattro carri armati e due autobluende, al comando del vice-questore, del colonnello dei carabinieri e del capo dell'ufficio politico della Questura, hanno circondato la sede della «Casa del partigiano» in via dei Foraggi in Roma, procedendo all'arresto di settanta di essi che vi si trovavano. Non si è avuta nessuna resistenza. Malgrado l'accurata perquisizione non sono state trovate armi.

L'operazione di polizia è dovuta ai risultati dell'inchiesta iniziata l'altro giorno, in seguito alla tragica morte di tale Severino Urbano, abusivamente arrestato nel tentativo di evadere da una stanza del suddetto edificio dove era stato dai partigiani abusivamente rinchiuso. A quanto risulta, il gruppo che aveva costituito in via dei Foraggi la cosiddetta «Casa del partigiano», non era in alcun modo in relazione con l'Associazione Nazionale Partigiani dell'Italia «A.N.P.I.», unica associazione di partigiani legalmente riconosciuta. Le indagini in corso tendono ora, tra l'altro, ad accertare quanti dei sedicenti partigiani arrestati rivestissero legittimamente tale qualifica.

La compilazione delle liste elettorali per iniziarsi in Alta Italia
Roma, 9 luglio
Si apprende che il 15 corrente avrà inizio nell'Italia settentrionale il lavoro per la formazione delle liste elettorali. In molte zone dell'Italia meridionale tale lavoro è pressoché ultimato. Si prevede che le elezioni amministrative potranno svolgersi in autunno, cominciando appunto dall'Italia meridionale. Si prevede una prevalenza di donne nelle liste elettorali.

Il giapponese abbandonano il sud-ovest del Kuangsi
Tentativi di sbarco nipponico stroncati presso Amoy - Progressi australiani nel Borneo

Numerosi detenati politici uccisi nelle carceri di Schio
Milano, 9 luglio
Il Corriere d'informazioni ha dichiarato che una banda di quindici individui armati di fucili mitragliatori è entrata nelle locali carceri d'altra notte. Mesi in disparte i detenuti per reati comuni, i detenuti politici sono stati condotti in due celle e, dopo breve interrogatorio, è stato aperto il fuoco contro di loro. Settanta-due detenuti sono stati colpiti da schiacci di mitraglia; trenta uomini e tredici donne sono morti sul posto, altri quattro sono feriti all'ospedale, mentre ventisei sono rimasti feriti.

La vedova e la figlia di Himmler internate a Cinecittà
Londra, 9 luglio
Il servizio di notizie alleate fa Gerusalemme ha comunicato che la vedova e la figlia di Himmler si trovano in un campo di prigionieri alleati nelle vicinanze di Ramat, probabilmente in quello di Chacotta.

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14988
Casella postale n. 218
Anno I - N. 71 - Una copia L. 3
MERCLEDÌ - 11 Luglio 1945

Una risoluzione dei comunisti per il partito unificato dei lavoratori

Il programma politico: difesa dell'indipendenza del Paese, resistenza al nazionalismo, amicizia verso le democrazie

Roma, 10 luglio
L'Unità reca sotto il titolo: «Dall'insurrezione alla Costituzione» una risoluzione della direzione del Partito comunista italiano. In essa gli obiettivi che il popolo italiano deve raggiungere vengono così riassunti: «Completa riconquista della indipendenza nazionale gravemente compromessa nella catastrofe in cui l'Italia è stata portata dal nazionalismo imperialista e dal fascismo; punizione dei responsabili della catastrofe nazionale e distruzione di tutti i residui del regime che la provocarono; creazione di un regime democratico nel quale il popolo italiano si assicuri garanzie sostanziali contro ogni tentativo e ogni forma di rinascita del fascismo o di qualsiasi regime reazionario che in qualsiasi forma ne riproduca la politica antidemocratica, antipopolare e antinazionale; ricostruzione economica del paese secondo i principi di solidarietà nazionale, cioè nell'interesse di tutti e non delle caste ristrette di possidenti e speculatori».

La risoluzione indica come mezzo per il raggiungimento di questi obiettivi l'unità di tutte le forze nazionali antifasciste e democratiche. I comunisti chiedono una difesa dignitosa dell'indipendenza e autonomia del paese, la resistenza attiva alla rinascita nazionalista, una politica di amicizia verso tutte le grandi potenze democratiche. Per le questioni di politica interna i comunisti desiderano che la preparazione della Costituzione si svolga in un'atmosfera di libertà per tutti.

Per le questioni economiche i comunisti sono d'accordo che si lasci campo all'iniziativa privata nell'opera di ricostruzione, pur preparando le condizioni della nazionalizzazione di determinate grandi imprese monopolistiche e avviando la riforma agraria nelle regioni in cui prevale il latifondo. La risoluzione precisa poi che il partito comunista è fervido assertore dell'unità e del rafforzamento del movimento del C.L.N., in senso al quale «intende continuare il suo sforzo per rafforzare in modo particolare l'unità politica tra i tre partiti che hanno maggior seguito tra le masse lavoratrici».

Infine, per quello che riguarda i rapporti con il Partito socialista la risoluzione dichiara: «Il partito comunista afferma che dal patto di unione, colaudato ormai da esperienze decisive, si deve avviare alla realizzazione del Partito unificato delle classi operaie e dei lavoratori italiani. Questo patto, sorgendo sulla base di un programma concreto e largo di azione politica, economica, sociale, dovrà poter raccogliere in una sola formazione politica quelle forze di lavoratori che si muovono nella direzione della democrazia progressiva e del socialismo, anche se non marxiste. Esso potrà così diventare forza dirigente e decisiva della nuova democrazia italiana».

Coalizione delle sinistre

(Dal nostro corrispondente romano)
Roma, 10 luglio
In questi circoli politici si discute questa sera la risoluzione adottata dalla direzione del Partito comunista per la costituzione di un nuovo partito che diventi «forza dirigente e decisiva della nuova democrazia italiana». Più che la formazione della relativa commissione di studio, più che le proposte di contratto avanzate alla direzione del Partito socialista, viene sottolineato il concetto informatore del progetto, concetto che segna i limiti indicati per il nuovo partito.

FASE DRAMMATICA DELLA GUERRA NEL PACIFICO CINQUANTADUE NAVI DA GUERRA AMERICANE E MILLE APPARECCHI ALL'ATTACCO DI TOKIO

New York, 10 luglio
Sotto il comando dell'ammiraglio William F. Halsey, una poderosa formazione americana aeronavale, a cui appartengono ufficialmente 2 unità da guerra, 4 portaerei, 4 navi da battaglia, 4 incrociatori, 14 cacciatorpediniere ed un migliaio di aerei di base sulle portaerei, ha sferrato un formidabile attacco nel sorpresa sugli obiettivi militari nella zona di Tokio. Dopo sei ore dall'inizio, come dichiara l'ammiraglio Mitsuzumi, l'attacco era ancora in corso.

Tra le corazzate e le portaerei impegnate in questa operazione aeronavale contro la zona di Tokio, sono alcune delle più poderose unità da guerra americane. Della formazione fanno parte unità che hanno partecipato agli sbarchi in Africa nel 1942, ed altre unità che, con la loro attività insanguinante, hanno aperto la via alle forze americane, attraverso il Pacifico centrale e meridionale, fino alle porte del Giappone.

La più grande nave da battaglia impegnata nell'azione presente è la «Yamato», da 45 mila tonnellate, varata nel 1942. Le altre tre corazzate nominate nel comunicato dell'ammiraglio Mitsuzumi, sono la «South Dakota», la «Indiana» e la «Maine», appartenenti alla classe «Indiana», da 35 mila tonnellate, e sono state varate nel 1942.

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA A CURA DEL P. W. B.

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14988
Casella postale n. 218
Anno I - N. 71 - Una copia L. 3
MERCLEDÌ - 11 Luglio 1945

Truman visiterà la Gran Bretagna ed altri Paesi europei

Washington, 10 luglio
Il presidente Truman è partito sabato per via marittima per recarsi al convegno di Berlino. Tuttavia le sue funzioni ufficiali di presidente non sono cessate, poiché un presidente degli Stati Uniti esplica le sue funzioni anche dall'estero.

La Reuter apprende da fonte autorizzata che il presidente Truman, di ritorno dalla conferenza dei Tre, visiterà la Gran Bretagna e probabilmente anche altri paesi europei. Il viaggio del presidente durerà quindi oltre un mese.

Da Londra s'informa che il presidente dell'organizzazione sionista americana, dottor Israel Goldstein, ha inviato un appello ai Tre Grandi affinché vengano presi provvedimenti immediati per la costituzione di un commonwealth ebraico in Palestina.

DICHIARAZIONI DI LEHMAN L'U.N.R.R.A. aumenterà i soccorsi all'Italia

Roma, 10 luglio
Il direttore generale dell'U.N.R.R.A., Herbert H. Lehman, ha partecipato ad un ricevimento in Campidoglio offerto in suo onore dal sindaco di Roma. Questi gli ha rivolto un cordiale saluto, ricordandogli l'opera svolta dall'U.N.R.R.A. per il soccorso all'Italia, particolarmente nei riguardi di bambini, gestanti e ammalati.

Nel rispondere, Lehman ha detto che sarà fatto il possibile per aumentare le migliori soccorsi all'Italia, sottolineando che l'attuazione dei suddetti aiuti sarà gradatamente facilitata, dallo spirito di amicizia e collaborazione esistente fra i rappresentanti dell'U.N.R.R.A. e i delegati italiani.

Si apprende infine che il luogo-tiene generale del Regno ha ricevuto Herbert H. Lehman, intrattenendolo a cordiale colloquio per circa 20 minuti.

L'ITALIA E GLI ALLEATI Lungo colloquio al Viminale fra Parri Stone e Carandini

Roma, 10 luglio
Stamane alle ore 11,30 il presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, ha ricevuto al Viminale l'ambasciatore d'Italia a Londra, Nicola Carandini.

Qualche minuto dopo, mentre l'ambasciatore era ancora presso il Presidente del Consiglio, è giunto l'ammiraglio Ellery Stone, capo della Missione alleata. Il colloquio fra le tre personalità si è protratto a lungo.

Il Presidente del Consiglio aveva ricevuto precedentemente il comm. Ugo Foscolo, commissario del Banco di Roma, che ha diretto l'Istituto al nord dal settembre 1943 in poi, intrattenendolo sull'attività svolta dal Banco e sul comportamento del personale durante l'occupazione tedesca e nel periodo successivo alla liberazione. Il Presidente ha insistito perché si svolgano ogni settimana affluenti le missioni del Banco del Tesoro ottenute anche al nord il meritato successo già raggiunto al centro e al sud.

Il presidente Parri aveva inoltre ricevuto al Viminale il Prefetto di Venezia, trattandolo a colloquio.

Anticipazioni alle famiglie dei prigionieri e dispersi in A. O. I.

Roma, 10 luglio
Da parte della locale Banca d'Italia e di quella Nazionale del lavoro, è in corso l'invio alle famiglie dei prigionieri e dispersi dell'A.O.I. e delle truppe libiche, degli assegni circolari rappresentanti l'importo della prima anticipazione loro dovuta sul credito dei militari stessi, ai sensi del decreto legge 5 aprile 1945, numero 174.

Le anticipazioni verranno assegnate nelle seguenti misure: ufficiali generali e ufficiali superiori lire 7.500, capitani 6.500, tenenti 5.500, sottotenenti capi e marescialli ordinari 1.500, sergenti maggiori 1.200, sergenti 700, caporali maggiori, caporali e soldati 600.

Seguirà nel prossimo mese l'invio alle famiglie dei militari prigionieri e dispersi, da almeno due anni, di un altro assegno di uguale importo a titolo di una seconda anticipazione prevista dal decreto sopracitato.

Il pagamento degli arretrati ai reduci dalla prigionia
Roma, 10 luglio
I ritardi che si verificano nelle liquidazioni delle competenze arretrate spettanti ai reduci dalla prigionia, sono, per lo più, dovuti alla trascuratezza o alla non conoscenza, da parte degli interessati delle disposizioni impartite dagli organi competenti per la più sollecita definizione delle pendenze amministrative.

A tale proposito il Ministero della Guerra precisa che i reduci via mare ricevono tutte le competenze arretrate — dedotte, beninteso, le somme ricevute in prigionia, nonché quelle già anticipate alle famiglie — dai centri di raccolta del luogo di sbarco, unitamente alla «concessione di una licenza con assegni di due mesi, corrisposti come anticipazioni ai soli effetti amministrativi. I reduci via terra ricevono tutte le competenze citate al precedente capoverso dal comando del distretto militare di residenza, al quale quindi debbono far capo.

Tutti gli accertamenti relativi per il pagamento degli arretrati vengono effettuati a cura degli stessi enti che procedono alle liquidazioni: centri raccolta o distretti. Inoltre per tutto il percorso di sosta presso tali enti i reduci ricevono assegni del grado e la razione viveri, in natura o in contanti a seconda dei casi.

OGGI CONSIGLIO DEI MINISTRI La preparazione dell'Assemblea costituente attraverso l'ordinamento del nuovo Dicastero

Il Consiglio di Gabinetto esamina la riorganizzazione degli Alti Commissariati per le sanzioni contro il fascismo e per l'autonomia valdostana

Roma, 10 luglio
Domani si riunirà al Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Ferruccio Parri.

L'ordinamento del Ministero della Costituzione costituisce il principale argomento di cui si occuperà il Consiglio. Questo nuovo Dicastero, secondo quanto apprende l'«Ansa», dovrà predisporre lo schema di tutta l'attività per la convocazione della Costituente e stabilire se questa dovrà avere un suo progetto di struttura dello Stato, come dovrà essere eletta e come dovrà funzionare.

A queste «esigenze rispondono le quattro Commissioni che formeranno il nuovo Ministero, cioè una Commissione per lo studio della legge elettorale politica; una per lo studio dei problemi della riorganizzazione dello Stato e dell'Amministrazione; una per lo studio della riforma agraria, ed una quarta per lo studio della riforma industriale e bancaria.

Vi sarà inoltre un ufficio legislativo che coordinerà il lavoro delle quattro Commissioni, le quali avranno una certa elasticità e non saranno a schema rigido.

Gli altri argomenti all'ordine del giorno risultano i seguenti: attribuzioni del Ministero dell'Industria e Commercio e di quello del Lavoro e della Previdenza sociale; disposizioni per la nomina dei consiglieri della Corte dei conti; stati di previsione per le entrate e le spese dei vari Ministeri per l'esercizio 1945-1946, i quali stati di previsione assorbiranno l'esercizio provvisorio recentemente approvato.

Inoltre il Consiglio dei Ministri esaminerà anche provvedimenti già all'ordine del giorno della seduta precedente, fra cui l'autorizzazione della spesa per i lavori di completamento del tronco Elvera-Taverne.

Ieri nel pomeriggio si è riunito il Consiglio di Gabinetto. Oltre a questioni di ordinaria amministrazione, sono stati esaminati due problemi importanti: quello dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, e quello dell'autonomia della Val d'Aosta.

Il vice-presidente Pietro Nenni ha illustrato il suo progetto per la riorganizzazione dell'Alto Commissariato allo scopo di unificare maggiormente tutti gli uffici di carattere generale e conseguire piena armonia nel lavoro da svolgere. La branca riguardante le liquidazioni dei beni fascisti sarà soppressa e assorbita all'amministrazione finanziaria dello Stato. Le tre branche verrebbero preposte a tre magistrati che coadiuveranno l'Alto Commissario.

Quanto al problema della Val d'Aosta, in linea di massima sono stati accettati i criteri di cui al progetto elaborato dal C.L.N. della Valle d'Aosta e sono accolte le proposte dell'apposita Commissione presieduta dal sottosegretario Chiariani. Il progetto è basato su di

una larga autonomia amministrativa della regione, sull'abolizione del prefetto, le funzioni del quale sarebbero esercitate da un Consiglio eletto democraticamente; sull'insegnamento delle lingue italiana e francese. Il progetto prevede inoltre un regime speciale per le acque.

Al Consiglio di Gabinetto, la cui seduta si è protratta dalle 16 alle 20, hanno partecipato oltre il presidente Parri, i vice-presidenti Nenni e Brosio, e i ministri De Gasperi, Togliatti e Ruini.

DALLA GUERRA ALLA PACE La fase di trasformazione delle industrie negli Stati Uniti

New York, 10 luglio
Il «New York Times» riferisce che il rapporto mensile per giugno pubblicato dalla National City Bank di New York dice che le riduzioni delle ordinazioni belliche domineranno le tendenze dell'industria, determinando un'ulteriore diminuzione dell'attività manifatturiera.

Ecco alcuni passi dell'articolo: «E' praticamente impossibile passare alla produzione civile e nello stesso tempo mantenere il livello generale di attività, perché gli stabilimenti da trasformare debbono essere modificati, il macchinario e le scorte belliche rimosse, nuovo macchinario installato, nuovi ma-

teriali procurati ed operai spostati e riaddestrati». Il rapporto dice: «Il compito sarebbe formidabile, anche se l'organizzazione industriale fosse sollevata da tutte le richieste di carattere bellico. E tutte le difficoltà sono maggiori, perché le necessità belliche continueranno ad assorbire una gran parte delle risorse del Paese». Gli uomini d'affari non guardano alla diminuzione del lavoro bellico con timore e scoraggiamento, ma, in molti casi, con sollievo. La procedura per regolare i contratti relucisce è divenuta sempre più efficiente. E' diffusa la fiducia che quali possano essere le difficoltà del periodo di transizione, al di là di esso si avrà una domanda senza precedenti di merci per uso civile, quasi di ogni genere.

Un rapporto del Ministero del Commercio prevede che le industrie manifatturiere nei prossimi mesi confano di spendere 4 miliardi e 500 milioni di dollari per stabilimenti ed equipaggiamenti. Tom C. Clark, recentemente nominato procuratore generale, in un discorso pronunciato alla radio, ha detto che il Ministero della Giustizia, ora che egli ha assunto la sua carica, continuerà con tutta la sua forza la politica contro i cartelli industriali. Egli ha detto: «Lo spirito della legge contro i cartelli industriali è intimamente collegato con i valori per la conservazione dei quali i popoli liberi stanno combattendo».

Il massacrato di Lidice arrestato
Berlino, 10 luglio
Il comandante della zona di occupazione americana di Berlino, generale Parks, ha dichiarato che è allo studio del Consiglio dei governatori militari alleati, che si riunisce mercoledì, un sistema di governo che possa gradualmente consentire alla città di governarsi da sé sotto il controllo alleato. Il generale Parks ha escluso che sia sorta qualche difficoltà fra le Autorità anglo-americane e quelle sovietiche.

Da Praga s'informa che l'ufficiale della Gestapo, Hans Forster, accusato di essere stato la mente dietro il massacro di Lidice, è stato arrestato. La polizia ceca notifica che egli si nascondeva nella foresta presso Karlsbad.

Secondo dichiarazioni del padre cappellano Peter Bucholz, ai condannati per l'attentato contro Hitler, nel luglio '43, fu negata l'assistenza religiosa per punizione aggiuntiva, imposta direttamente da Hitler. Si trattava di circa 90 persone: feldmarescialli, generali, diplomatici e alte personalità politiche, di cui vennero tutti impiccati a Ploetzensee.

Da Francoforte sul Meno si apprende che da parte alleata si esamina la possibilità d'invitare gli ufficiali dello stato maggiore tedesco in esilio con le loro famiglie, divisi in piccoli gruppi, nelle colonie britanniche, come le Falkland e l'Indonasia.

Il nuovo Parlamento britannico sarà convocato l'8 agosto
Londra, 10 luglio
Si annuncia ufficialmente che il nuovo Parlamento britannico, che dovrà tra l'altro discutere la carta delle Nazioni unite, sarà convocato per l'8 agosto.

Parigi, 10 luglio
Le prime elezioni nazionali generali in Francia, dopo la guerra, si terranno il giorno 14 ottobre prossimo. La comunicazione è stata data da un comunicato del Consiglio dei ministri francesi, presieduto dal generale De Gaulle, in una riunione del Gabinetto durata dalle ore 13 alle 22. Circa la Costituzione, il comunicato dice: «Il Gabinetto, dopo esauriente discussione, ha approvato alla unanimità un progetto di legge relativo alle elezioni di un'Assemblea costituente ed alla istituzione di un'organizzazione provvisoria dei pubblici poteri. Tale progetto di legge, che verrà tra breve sottoposto al parere dell'Assemblea consultiva, prevede l'elezione di un'Assemblea costituente nazionale mediante suffragio universale. L'Assemblea costituente eleggerà a sua volta il presidente del Governo provvisorio. Misure provvisorie per l'organizzazione dei pubblici poteri sono previste per il periodo precedente all'entrata in vigore della nuova costituzione.

La costituzione redatta dall'Assemblea costituente sarà sottoposta all'approvazione del Paese mediante «referendum». In caso di mancata approvazione, l'Assemblea costituente rimarrà in carica come Camera dei deputati, e si procederà alla elezione di un Senato ai termini della costituzione del 1875». Il comunicato del Governo è variamente commentato dalla stampa francese. In generale i giornali di destra si dichiarano più favorevoli al progetto di quelli di sinistra. Il giornale degaullista di destra «Le PAYS» accoglie con soddisfazione il compromesso, definendolo un «felice risultato di

UN ESPOSTO AL SENATO AMERICANO Il controllo dell'industria tedesca indispensabile per salvare la pace

Washington, 10 luglio
In un esposto preliminare al Comitato del Senato per gli Affari militari, il Sottocomitato per la mobilitazione bellica afferma che la possibilità che la Germania ha di scatenare una guerra, con maggiori di quelle che aveva alla fine della prima guerra mondiale nel 1918.

Il rapporto sottolinea che le indagini testé concluse sono preliminari allo svolgimento più completo di una inchiesta sulle linee di condotta e sui controlli che debbono essere istituiti per togliere alla Germania la possibilità di scatenare una guerra nell'avvenire».

Durante la seconda guerra mondiale, i tedeschi si sono resi conto che l'unione fra i tre grandi è stata l'arma decisiva che li ha sconfitti. Anche negli ultimi giorni della lotta in Europa, essi hanno fatto uno sforzo supremo per tentare di spezzare questa solida unità.

Numerosi industriali tedeschi presentano ora proposte per la riattivazione dei loro impianti sulla base della produzione prebellica. Questi industriali sono ancora i principali custodi dei piani della Germania per la futura guerra mondiale.

Ridotta produzione di pneumatici per biciclette
Milano, 10 luglio
«L'efficienza produttiva degli impianti della Pirelli può essere considerata pari a quella anteguerra; ma Pirelli non produce attualmente gomma per autoveicoli per mancanza di materie prime» — ha dichiarato il dirigente della società al corrispondente dell'«N.N.U.».

La situazione è particolarmente critica, tanto più che risulta che diverse fabbriche automobilistiche hanno approntato automezzi che non possono essere messi in circolazione per mancanza di pneumatici.

Accordi per il rifornimento della gomma sintetica e del carbone sono stati presi con gli Alleati che hanno promesso il loro interessamento.

Non molto migliore è la situazione dei pneumatici per biciclette: il cui consumo annuale nella nazione raggiunge circa 5 milioni. Poiché è possibile utilizzare per la loro fabbricazione cascami di gomma, lo stabilimento ne produce attualmente circa 2500 al giorno, ma si trova in difficoltà per deficienza di tessuti e di solventi.

Ingonte quantità di armi consegnate dai patrioti del Nord
Comando Alleato, 10 luglio
I patrioti dell'Italia settentrionale hanno consegnato al solo Governo militare alleato della 5. Armata, dalla fine della guerra, oltre 186 mila armi e circa un milione fra caricatori di munizioni, mine e proiettili. Le armi comprendono, fra l'altro, 126.933 fucoli, 4754 fucoli automatici 5471 mitragliatrici, 2218 rivoltelle, 46.748 bombe a mano, 5 autoblindo, 13 pezzi da campagna e 218 cannoni antiaerei.

L'ex ministro Buffarini Guidi è stato o fu lo a Milano
Milano, 10 luglio
Questa mattina, alle ore 5,40, l'ex ministro degli interni della repubblica sociale Buffarini Guidi, è stato fucilato al campo Giurati di Milano.

Nessun incontro di Churchill con Franco
Londra, 10 luglio
Un portavoce di Downing Street ha dichiarato che non vi è alcuna verità nella voce secondo la quale Churchill progettava un incontro con Franco.

Il progetto del Governo francese per l'avvenire politico del Paese
Le elezioni a suffragio universale al 14 ottobre - La Costituzione verrà sottoposta a «referendum» nazionale

Parigi, 10 luglio
Le prime elezioni nazionali generali in Francia, dopo la guerra, si terranno il giorno 14 ottobre prossimo. La comunicazione è stata data da un comunicato del Consiglio dei ministri francesi, presieduto dal generale De Gaulle, in una riunione del Gabinetto durata dalle ore 13 alle 22. Circa la Costituzione, il comunicato dice: «Il Gabinetto, dopo esauriente discussione, ha approvato alla unanimità un progetto di legge relativo alle elezioni di un'Assemblea costituente ed alla istituzione di un'organizzazione provvisoria dei pubblici poteri. Tale progetto di legge, che verrà tra breve sottoposto al parere dell'Assemblea consultiva, prevede l'elezione di un'Assemblea costituente nazionale mediante suffragio universale. L'Assemblea costituente eleggerà a sua volta il presidente del Governo provvisorio. Misure provvisorie per l'organizzazione dei pubblici poteri sono previste per il periodo precedente all'entrata in vigore della nuova costituzione.

La costituzione redatta dall'Assemblea costituente sarà sottoposta all'approvazione del Paese mediante «referendum». In caso di mancata approvazione, l'Assemblea costituente rimarrà in carica come Camera dei deputati, e si procederà alla elezione di un Senato ai termini della costituzione del 1875». Il comunicato del Governo è variamente commentato dalla stampa francese. In generale i giornali di destra si dichiarano più favorevoli al progetto di quelli di sinistra. Il giornale degaullista di destra «Le PAYS» accoglie con soddisfazione il compromesso, definendolo un «felice risultato di

bil concessioni reciproche». Il giornale «Epoque», riconosce a De Gaulle d'essere andato verso il popolo con franchezza e semplicità. L'«Aube», cattolica di sinistra, critica la situazione per le molteplici campagne elettorali che si possono prevedere. Il giornale radicale «Depeche de Paris» dice che è sperabile che l'Assemblea consultiva raggiunga i suoi obiettivi entro i sei mesi stabiliti «poiché altrimenti il Paese verrebbe trascinato in una serie di elezioni pericolose».

Smentita greca alle affermazioni di Tito
Atene, 10 luglio
Il sottosegretario greco per la stampa, Denis Zakyntinos, ha dichiarato di potere, in base a dati posti a sua disposizione da tutte le Autorità locali militari, smentire nel modo più preciso qualsiasi notizia relativa sia a persecuzioni contro gli slavi di Macedonia, che a un esodo dei macedoni dal territorio greco. Nel radio-transmissiono di domenica scorsa da Belgrado, il maresciallo Tito aveva detto che migliaia di macedoni fuggivano dalla Grecia e che forze greche tiravano con mitragliatrici attraverso il confine jugoslavo.

Conferimento di incarichi e supplenze negli istituti di istruzione secondaria
Roma, 10 luglio
Con ordinanza in corso di pubblicazione, il ministro della Pubblica Istruzione ha emanato le autorità scolastiche le disposizioni per il conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti e scuole d'istruzione secondaria per l'anno scolastico 1945-46.

Il progetto del Governo francese per l'avvenire politico del Paese
Le elezioni a suffragio universale al 14 ottobre - La Costituzione verrà sottoposta a «referendum» nazionale

Parigi, 10 luglio
Le prime elezioni nazionali generali in Francia, dopo la guerra, si terranno il giorno 14 ottobre prossimo. La comunicazione è stata data da un comunicato del Consiglio dei ministri francesi, presieduto dal generale De Gaulle, in una riunione del Gabinetto durata dalle ore 13 alle 22. Circa la Costituzione, il comunicato dice: «Il Gabinetto, dopo esauriente discussione, ha approvato alla unanimità un progetto di legge relativo alle elezioni di un'Assemblea costituente ed alla istituzione di un'organizzazione provvisoria dei pubblici poteri. Tale progetto di legge, che verrà tra breve sottoposto al parere dell'Assemblea consultiva, prevede l'elezione di un'Assemblea costituente nazionale mediante suffragio universale. L'Assemblea costituente eleggerà a sua volta il presidente del Governo provvisorio. Misure provvisorie per l'organizzazione dei pubblici poteri sono previste per il periodo precedente all'entrata in vigore della nuova costituzione.

La costituzione redatta dall'Assemblea costituente sarà sottoposta all'approvazione del Paese mediante «referendum». In caso di mancata approvazione, l'Assemblea costituente rimarrà in carica come Camera dei deputati, e si procederà alla elezione di un Senato ai termini della costituzione del 1875». Il comunicato del Governo è variamente commentato dalla stampa francese. In generale i giornali di destra si dichiarano più favorevoli al progetto di quelli di sinistra. Il giornale degaullista di destra «Le PAYS» accoglie con soddisfazione il compromesso, definendolo un «felice risultato di

bil concessioni reciproche». Il giornale «Epoque», riconosce a De Gaulle d'essere andato verso il popolo con franchezza e semplicità. L'«Aube», cattolica di sinistra, critica la situazione per le molteplici campagne elettorali che si possono prevedere. Il giornale radicale «Depeche de Paris» dice che è sperabile che l'Assemblea consultiva raggiunga i suoi obiettivi entro i sei mesi stabiliti «poiché altrimenti il Paese verrebbe trascinato in una serie di elezioni pericolose».

Smentita greca alle affermazioni di Tito
Atene, 10 luglio
Il sottosegretario greco per la stampa, Denis Zakyntinos, ha dichiarato di potere, in base a dati posti a sua disposizione da tutte le Autorità locali militari, smentire nel modo più preciso qualsiasi notizia relativa sia a persecuzioni contro gli slavi di Macedonia, che a un esodo dei macedoni dal territorio greco. Nel radio-transmissiono di domenica scorsa da Belgrado, il maresciallo Tito aveva detto che migliaia di macedoni fuggivano dalla Grecia e che forze greche tiravano con mitragliatrici attraverso il confine jugoslavo.

L'Italia accolta fra le Nazioni Unite collaborerà alla costruzione della pace

Il presidente Truman autorizzato ad invitare la Nazione italiana a riprendere il suo posto fra i liberi popoli del mondo - Il compiacimento di Parri per l'amichevole iniziativa americana

Roma, 11 luglio
Il presidente del Consiglio prof. Parri ha ricevuto questa mattina alle 10 l'ambasciatore degli Stati Uniti Alexander Kirk, con il quale ha avuto un colloquio di oltre quaranta minuti.

Questo incontro, che ieri era stato preceduto da una conversazione fra fra Parri, l'ammiraglio Stone, presidente della Commissione alleata in Italia, e l'ambasciatore di Italia a Londra, conte Carandini, e al quale si è accompagnato anche un incontro, durato circa un'ora, fra il Presidente del Consiglio e l'ambasciatore dell'Unione Sovietica, può essere messo in rapporto - si ritiene negli ambienti diplomatici della Capitale - con la iniziativa americana di accogliere l'Italia fra le Nazioni Unite.

Una notizia di stasera da Washington reca che il Comitato degli Esteri della Camera dei rappresentanti ha approvato una mozione intesa ad autorizzare il presidente Truman ad invitare l'Italia a far parte delle Nazioni Unite.

Commentando tale notizia, il Capo del Governo italiano ha dichiarato al corrispondente della «Associated Press»:

«Ho preso atto con viva soddisfazione della notizia del rallegramento che l'America mostra di comprendere come la costruzione della pace sia impossibile senza il concorso della nuova Italia democratica. Il popolo italiano può compiacersi di vedere riconosciuti e premiati l'onesto sforzo di risurrezione e il sacrificio sostenuti a fianco degli alleati per la sua liberazione.

La mozione dovrà ora essere sottoposta all'approvazione della Camera e del Senato. Comunque, anche se non fosse approvata, essa non è di natura tale da vincolare necessariamente l'operato del Presidente. Essa può essere piuttosto definita come un criterio massimale indicato dal Congresso alla Casa Bianca.

Si può ricordare a questo proposito quanto scrisse il sottosegretario agli Esteri Grew, in una lettera al Comitato per gli Affari Esteri della Camera. La lettera, del 23 giugno, fu resa nota il 3 luglio dal presidente della Commissione degli Esteri del Senato americano. In essa si confermavano precedenti dichiarazioni secondo le quali il Ministero degli Esteri americano avrebbe incoraggiato la nuova Italia democratica ad entrare nel consesso delle Nazioni Unite e a schierarsi compiutamente a fianco degli alleati. La lettera era stata scritta al deputato di New York, Vito Marcantonio, quale commento alle proposte presentate al Congresso tendenti ad assicurare la posizione giuridica necessaria a dare all'Italia il diritto di allinearsi con le Nazioni Unite. Grew, il quale, al momento in cui scrisse la lettera, era facente funzioni di ministro degli Esteri, scriveva: «Le nostre relazioni diplomatiche con quel Paese (l'Italia) possono testimoniare che molti progressi sono stati compiuti per mettere fine allo stato di cospicua delinquenza dell'Italia ed associarla pienamente alle Nazioni Unite. La politica del Governo degli Stati Uniti è consistita nell'incoraggiare un'Italia rinnovata e democratica a riprendere il suo posto nella comunità delle Nazioni». Grew aggiungeva che molti progressi erano stati compiuti e che altri, a quanto si sperava, sarebbero seguiti.

Un portavoce britannico in quell'occasione aveva detto che tutto ciò poteva significare che gli Stati Uniti intendevano prendere la iniziativa per l'ammissione dell'Italia nel novero delle Nazioni Unite, che si è dimostrato esatto.

Oggi lo stesso portavoce ha dichiarato che nel convegno Truman-Stalin-Churchill sarà probabilmente esaminata la modifica delle condizioni fatte all'Italia, al fine di realizzare il completo rientro del nostro Paese nel novero delle Nazioni democratiche unite per la difesa della libertà e della pace.

Il Maresciallo Smuts s'incontra con il Presidente del Consiglio italiano

Roma, 11 luglio
Il ministro britannico e la signora Hopkinson hanno dato nella loro residenza un ricevimento in onore del Maresciallo Smuts, Primo Ministro dell'Unione Sudafricana, il quale è di passaggio da Roma nel suo viaggio di ritorno da San Francisco al Sud-Africa. Il Maresciallo ha così avuto modo di conoscere il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri, e i ministri Brosio, Nenni, Togliatti, De Gasperi e Ruini, nonché alte personalità italiane e alleate.

Traffate nazionali sulla questione mezzadrile?

Roma, 11 luglio
Ha avuto luogo in Roma, presso la Conferenza italiana agricoltori, l'assemblea delle Associazioni agricole di quelle provincie ove predomina la mezzadria. In tale assemblea sono stati ampiamente esaminati i documenti tutti gli argomenti che sono d'ordine giuridico, economico e sociale, intendendo giustificare la ferma volontà degli agricoltori di non consentire lesioni alle basi dell'istituto mezzadrile. La Conferenza, in pari tempo, non ha escluso che possano esistere speciali situazioni le quali giustifichino un equo intervento a vantaggio del colono, e perciò accetta di discutere e trattare, a seconda delle diverse situazioni locali, le questioni di dettaglio che non fanno parte dell'istituto mezzadrile, e quelle che si riferiscono alle particolari contingenze create dagli avvenimenti bellici.

Ha aggiunto che, in varie zone, sono già state avanzate dalle organizzazioni degli agricoltori proposte riguardanti questa materia, concordate con la devoluzione di som-

me assai cospicue da impiegarsi subito in lavori di ricostruzione e riparazione, col risultato anche di concorre ad alleviare la disoccupazione. La Conferenza italiana degli agricoltori ha confermato che occorre anzitutto eliminare ogni stato di illegittimo e di disordine per realizzare la condizione pregiudiziale cui è subordinata l'accettazione di discutere la materia come sopra indicata.

La situazione in provincia di Bari attentamente esaminata dal C. L. N.

Necessità di un piano di lavori pubblici per le provincie bisognose - Rapido disarmo e repressione della delinquenza

Roma, 11 luglio
Stamane si sono riuniti, nella sede di piazza dei Santi Apostoli, i Comitati centrale e provinciali di Bari per esaminare la situazione in provincia di Bari, con particolare riferimento ai recenti incidenti di Minervino e di Andria. I rappresentanti dei sei Partiti hanno confermato il loro concorde proposito di risolvere questa, come ogni altra questione, nello spirito della maggiore comprensione e reciproca e con la volontà di realizzare il rispetto alla legge nel presente regime, preparatorio dell'ordine democratico, e hanno invitato tutte le loro organizzazioni periferiche a far funzionare in pieno i C.L.N. provinciali e comunali, soprattutto nelle particolari situazioni difficili che possono determinarsi nel Paese, che assai spesso traggono la loro origine dal disagio economico delle popolazioni e dal permanere di residui fascisti nella vita locale.

A questo proposito il C.L.N. ha deliberato di segnalare al Governo la necessità di disporre un piano di lavori pubblici per le provincie maggiormente bisognose, affinché si elimini o si riduca la disoccupazione e la non meno urgente necessità di affrettare l'opera di repressione e d'epurazione antifascista.

Rafforzata la necessità che il disarmo abbia luogo rapidamente ed effettivamente, e che la Magistratura svolga liberamente e prontamente la sua opera repressiva della delinquenza, il C.L.N., per quanto riguarda in specie la situazione di Andria, ha constatato che le condizioni per il funzionamento del C.L.N. comunale di quella città, saranno prossimamente realizzate, e ha impegnato quindi tale Comitato a prendere le più energiche iniziative per la normalizzazione della vita locale.

Il colonnello Poletti a Roma

Milano, 11 luglio
Il colonnello Poletti, Commissario regionale per la Lombardia, è arrivato oggi in aereo a Roma, dove parteciperà ad una riunione del Comitato interministeriale per le ricostruzioni.

Il nuovo prezzo del pane entrerà in vigore nell'Alta Italia

Roma, 11 luglio
La Commissione alleata ha informato che tra breve verranno annunciati i nuovi prezzi del pane per l'Italia settentrionale. I prezzi saranno più alti dei prezzi attuali, poiché ad integrare quelli attuali il Governo italiano paga un contributo. Il nuovo prezzo economico del pane risentirà, inoltre, degli aumenti recentemente stabiliti per il grano. L'aumento dei prezzi del pane per l'Italia settentrionale è già stato previsto da qualche tempo. Le trattative condotte a tale fine con il Governo italiano sono già arrivate a tal punto che il previsto aumento del prezzo del pane è stato accettato come uno dei fattori essenziali per l'aumento dei salari, nelle discussioni che si svolgono nell'Italia settentrionale.

Per un accordo coi giornalisti sulla vendita delle pubblicazioni

Roma, 11 luglio
Tra i rappresentanti del sindacato giornalisti e le associazioni editori di libri e riviste e gli editori di giornali, hanno avuto inizio trattative per la stipulazione del nuovo accordo nazionale riguardante la vendita delle pubblicazioni presso i giornali.

In attesa della definizione degli accordi i quali dovranno essere ratificati dalle rispettive categorie sia nell'Italia centro-meridionale che nell'Italia del Nord, le predette organizzazioni comunicano che non deve essere attuato da nessuna parte alcun provvedimento unilaterale che modifichi i normali rapporti fra le parti interessate.

LIBERTÀ ANCHE SUL TITANO

La revisione a San Marino di un clamoroso e iniquo processo

San Marino, 11 luglio
Alla presenza dei Capitani Reggenti e di numeroso popolo sammarinese ha avuto luogo la pubblicazione della revisione della sentenza contro l'avv. Martelli, il dott. Belducci, l'avv. Morri e il pittore Ruffo Geronzi condannati nel 1934, dal governo fascista di S. Marino, per il preteso fantastico complotto contro i poteri dello Stato. La sentenza ha solennemente proclamato la loro innocenza.

Dalla riapertura del processo è emerso il più spaventoso arbitrio che la storia del Paese ricordi e la più tenebrosa macchinazione da parte di un pugno di avventurieri, rappresentati dalla famiglia Gozi, che per una specie di fatalità hanno potuto fare strazio del buon nome della Repubblica. La revisione della losca faccenda ha messo soprattutto in luce l'aspetto caratteristico della politica dei passati reggenti fatta di corruzione e di assolutismo.

I condannati avevano sempre mi-

Rimpatrio dagli Stati Uniti di prigionieri italiani e tedeschi

Washington, 11 luglio
Il ministero americano della Guerra ha annunciato che un primo scaglione di 5500 prigionieri dell'asse che saranno rimpatriati durante il mese di luglio, è giunto in Germania e in Italia. Fra i primi a raggiungere l'Europa sono 220 ammalati e feriti, mentre altri 10.200 saranno rimpatriati durante i mesi di luglio, agosto e settembre. Gli ammalati ed i feriti che sono in grado di affrontare il lungo viaggio vengono rimpatriati al più presto possibile per lasciare il posto libero per i medici americani feriti. Al loro arrivo in Europa i prigionieri non vengono liberati ma vengono posti alla dipendenza del Comando Alleato nel teatro di guerra del Mediterraneo ed europeo in attesa di disposizioni definitive.

Nuovi sbarchi nel Borneo di truppe australiane e olandesi

New York, 11 luglio
Nuovi sbarchi nel Borneo britannico sud-orientale sono stati effettuati da truppe australiane e olandesi. L'avanzata lungo la strada costiera, a nord-est dell'aeroporto di Manggar, è continuata fino ad oltre 21 chilometri da Balikpapan.

Ora anche aerei australiani operano dalle basi del Borneo britannico.

La squadra navale americana che sta operando brillantemente al largo della costa del Giappone è la terza, al comando dell'ammiraglio Halsey. Nella zona di Tokio sono stati distrutti o danneggiati almeno 154 apparecchi giapponesi.

Dal comunicato dell'ammiraglio Nimitz si apprende che l'attacco effettuato ieri dalla terza squadra contro Tokio deve essere considerato come una completa sorpresa tattica. Ancora verso il mezzogiorno il nemico non era riuscito ad organizzare una efficace resistenza ai mille e più apparecchi americani attaccanti dalle basi su portaerei.

La situazione alimentare in Giappone sta diventando sempre più grave, come informa il corrispondente della Tass da Tokio, Samoilov, che riporta le dichiarazioni di numerosi quotidiani nipponici. Fra l'altro si prevede che il raccolto di patate sarà del 20 per cento inferiore alle precedenti valutazioni. In seguito a questa si-

Cinque prigionieri tedeschi giustiziati per assassinio

Fort Leavenworth (Kansas),
Un dispaccio dell'«Owi» informa che 5 prigionieri di guerra tedeschi sono stati condannati a morte per l'assassinio di un compagno di prigionia, e sono stati giustiziati mediante impiccagione. La vittima è stata Johannes Kuntze, prigioniero nel campo di Tanikawa, nello Stato di Oklahoma.

CAUSE DI TENSIONE NEI BALCANI

Nuove accuse jugoslave contro i reazionari ellenici

Atene accusa a sua volta gli albanesi di perseguitare le popolazioni greche dell'Epuro settentrionale

Londra, 11 luglio
Un dispaccio Reuter riferisce che radio Belgrado ha lanciato oggi nuove accuse contro «elementi reazionari» della Grecia, sostenendo che essi sono una minaccia alla pace mondiale, e in particolar modo alla democratizzazione dei Balcani. Queste accuse vorrebbero completare quelle contenute nel discorso di Tito di domenica scorsa, nel quale veniva precisato che sei greci sparavano colpi di mortaio contro i loro stessi connazionali che avevano attraversato la frontiera jugoslava. Come è noto, il ministro greco delle Informazioni aveva smentito che fosse avvenuto qualunque spostamento della popolazione, dopo la repressione dell'«Eilas», nelle Nazioni confinanti. Radio Belgrado aggiunge che la Grecia non ha nessuna intenzione di sospendere le persecuzioni contro le minoranze, e di porre fine ai numerosi incidenti di frontiera. Radio Belgrado conclude dicendo che la Grecia non ha imparato nulla dalla sua disastrosa avventura con la Turchia dopo l'altra guerra.

Da Atene informano che il ministro greco per le Informazioni, Dionysius Sankytinos, ha dichiarato che il Primo Ministro greco ammiraglio Voulgaris, sta esaminando la recente dichiarazione del Maresciallo Tito, il quale ha affermato che le truppe greche avevano sparato sul territorio jugoslavo. La commissione per gli Affari esteri esaminerà la situazione creata per l'atteggiamento di tutti i vicini della Grecia.

Il Primo ministro greco ha consegnato ai rappresentanti alleati in Atene un memoriale, chiedendo che gli alleati occupino la provincia meridionale albanese dell'Epuro settentrionale, finché l'avvenire di questa non venga deciso alla Conferenza della pace. Il memoriale dichiara che la popolazione greca dell'Epuro settentrionale viene perseguitata dagli albanesi ed esautorata dall'occupazione alleata per salvaguardare le vite e le proprietà dei greci.

Il Primo ministro greco è partito per Salonicco, dopo aver fatto visita al consigliere politico del Comandante di tutte le forze britanniche in Grecia, gen. Scobie, e all'ambasciatore americano.

False notizie in Sicilia di moti separatisti

Palermo, 11 luglio
L'Ufficio stampa dell'Alto Commissariato della Sicilia comunica che in qualche quotidiano è stata pubblicata la notizia, secondo la quale nella giornata di venerdì scorso un gruppo di persone armate appartenenti all'esercito separatista avrebbe fermato un convoglio ferroviario sulla linea Messina-Catania. Le persone avrebbero perquisito i viaggiatori chiedendo loro i documenti di riconoscimento e lasciando poi il treno libero di proseguire. Nella stessa comunicazione veniva riportato che secondo sottosegretario all'Agricoltura, Randazzo sarebbe stata occupata da gruppi armati di separatisti.

Siama in grado di assicurare che le due notizie sono destituite di qualsiasi fondamento.

L'Alto Commissariato della Sicilia, con suo decreto, ha reso esecutivo l'accordo integrativo intervenuto il 9 corrente fra i rappresentanti delle Federazioni lavoratori dell'agricoltura e agraria.

Il Segretario che ha partecipato con il ministro Giulio alle trattative, ha fatto alcune dichiarazioni al «Giornale di Sicilia» in merito alla portata dell'accordo. «L'accordo - ha detto il sottosegretario - è esecutivo, su richiesta delle parti, con decreto dell'Alto Commissario per la Sicilia, anziché con provvedimento del Ministero della Agricoltura, costituisce una conferma dell'autonomia amministrativa dell'isola».

L'addio del generale Clark ai soldati del 15° gruppo d'Armata

Comando Alleato, 11 luglio
In una cerimonia di addio in onore del generale Mark Clark, oltre quattrocento membri britannici del Quartier Generale del 15° Gruppo d'Armata, hanno ricordato lo spirito di collaborazione e di amicizia che ha animato il 15° Gruppo d'Armata comandato dal dicembre scorso dal generale Clark.

Il generale Clark, che comanda attualmente le forze americane in Austria, ha rivolto commosse parole di addio alle truppe britanniche da lui comandate.

Il governo alleato a Berlino ha tenuto la sua prima riunione

Berlino, 11 luglio
Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la prima riunione dei quattro Governatori militari della città di Berlino. La riunione è stata tenuta nella scuola di veterinaria, inclusa nella zona russa.

Nel comunicare la formazione del Comando militare interalleato per l'amministrazione di Berlino, Radio Mosca ha annunciato che il Comandante per il primo turno quindicinale sarà il generale russo Gorbатов.

Il comandante amministrativo della zona britannica di Berlino, generale di brigata C. Revemhill, ha reso noto che la guarnigione britannica della città si compone di 15 mila soldati. Egli ha aggiunto che, nei primi cinque giorni dell'occupazione della città gli inglesi si sono trovati di fronte a qualche difficoltà. La disponibilità di accantonamenti militari, era limitata, dato che gli ambienti destinati ad accogliere le truppe britanniche erano stati costruiti per alloggiare 12 mila uomini. Poi l'acqua è infetta e non può essere usata per il bagno delle truppe. E inoltre, per i gravissimi danni causati dai bombardamenti aerei nessuna chiesa si trova in condizioni tali che sia possibile celebrare funzioni religiose solenni. Revemhill ha aggiunto che nessun soldato britannico è stato accusato di aver fraternizzato. I clubs, i luo-

L'ex gerarca Ezio Maria Gray tradotto a Regina Coeli

Roma, 11 luglio
Dal campo di concentramento di Terni è stato trasferito a Roma e associato al carcere di Regina Coeli, E. M. Gray, già vice-presidente della Camera fascista e direttore del giornale «La Gazzetta del popolo» durante l'occupazione nazifascista. Pure a Regina Coeli è stato tradotto Dino Gardini, ex-gerarca fascista del tempo di Sta-

posizione legale delle Forze Armate polacche precedentemente controllate dall'amministrazione polacca a Londra, posizione che è in attesa di chiarificazione da parte del comitato ad interim delle Finanze per gli Affari polacchi, costituito dal Governo britannico.

Ciò nonostante, secondo la «Reuter», un ordine del giorno, diramato alle sue truppe dal generale Rudnicki, comandante della prima Divisione corazzata, si è staccata anche parte delle Forze d'occupazione britanniche in Germania, riafferma la sua fedeltà al presidente Arczewicz del gruppo polacco a Londra, affermando: «Noi torneremo in Polonia, ma con le armi alla mano».

La radio di Varsavia ha detto che il comitato generale degli ebrei polacchi ha smentito le voci diffuse all'estero, secondo le quali gli ebrei polacchi, divenuti cittadini dell'Unione Sovietica dopo il 18 settembre 1939 in virtù delle modificazioni di frontiera, non potrebbero riassumere la cittadinanza polacca. La radio ha dichiarato che l'accordo fra la Russia e la Polonia sugli scambi di popolazione, firmato a Mosca, non è mai stato applicato, e che se desiderassero riprendere la cittadinanza polacca, essi hanno il diritto di optare per l'una o l'altra cittadinanza prima del dicembre 1945, e se essi sceglieranno di tornare in Polonia, essi riceveranno le stesse attenzioni e gli stessi aiuti degli altri cittadini polacchi, che hanno optato per fare ritorno in Polonia dalla Russia.

Il nuovo prezzo del pane entrerà in vigore nell'Alta Italia

Roma, 11 luglio
La Commissione alleata ha informato che tra breve verranno annunciati i nuovi prezzi del pane per l'Italia settentrionale. I prezzi saranno più alti dei prezzi attuali, poiché ad integrare quelli attuali il Governo italiano paga un contributo. Il nuovo prezzo economico del pane risentirà, inoltre, degli aumenti recentemente stabiliti per il grano. L'aumento dei prezzi del pane per l'Italia settentrionale è già stato previsto da qualche tempo. Le trattative condotte a tale fine con il Governo italiano sono già arrivate a tal punto che il previsto aumento del prezzo del pane è stato accettato come uno dei fattori essenziali per l'aumento dei salari, nelle discussioni che si svolgono nell'Italia settentrionale.

Il nuovo prezzo del pane entrerà in vigore in Lombardia, nel Piemonte, in Liguria, nel Veneto ed in Emilia.

Per un accordo coi giornalisti sulla vendita delle pubblicazioni

Roma, 11 luglio
Tra i rappresentanti del sindacato giornalisti e le associazioni editori di libri e riviste e gli editori di giornali, hanno avuto inizio trattative per la stipulazione del nuovo accordo nazionale riguardante la vendita delle pubblicazioni presso i giornali.

In attesa della definizione degli accordi i quali dovranno essere ratificati dalle rispettive categorie sia nell'Italia centro-meridionale che nell'Italia del Nord, le predette organizzazioni comunicano che non deve essere attuato da nessuna parte alcun provvedimento unilaterale che modifichi i normali rapporti fra le parti interessate.

LIBERTÀ ANCHE SUL TITANO

La revisione a San Marino di un clamoroso e iniquo processo

San Marino, 11 luglio
Alla presenza dei Capitani Reggenti e di numeroso popolo sammarinese ha avuto luogo la pubblicazione della revisione della sentenza contro l'avv. Martelli, il dott. Belducci, l'avv. Morri e il pittore Ruffo Geronzi condannati nel 1934, dal governo fascista di S. Marino, per il preteso fantastico complotto contro i poteri dello Stato. La sentenza ha solennemente proclamato la loro innocenza.

Dalla riapertura del processo è emerso il più spaventoso arbitrio che la storia del Paese ricordi e la più tenebrosa macchinazione da parte di un pugno di avventurieri, rappresentati dalla famiglia Gozi, che per una specie di fatalità hanno potuto fare strazio del buon nome della Repubblica. La revisione della losca faccenda ha messo soprattutto in luce l'aspetto caratteristico della politica dei passati reggenti fatta di corruzione e di assolutismo.

I condannati avevano sempre mi-

Rimpatrio dagli Stati Uniti di prigionieri italiani e tedeschi

Washington, 11 luglio
Il ministero americano della Guerra ha annunciato che un primo scaglione di 5500 prigionieri dell'asse che saranno rimpatriati durante il mese di luglio, è giunto in Germania e in Italia. Fra i primi a raggiungere l'Europa sono 220 ammalati e feriti, mentre altri 10.200 saranno rimpatriati durante i mesi di luglio, agosto e settembre. Gli ammalati ed i feriti che sono in grado di affrontare il lungo viaggio vengono rimpatriati al più presto possibile per lasciare il posto libero per i medici americani feriti. Al loro arrivo in Europa i prigionieri non vengono liberati ma vengono posti alla dipendenza del Comando Alleato nel teatro di guerra del Mediterraneo ed europeo in attesa di disposizioni definitive.

Nuovi sbarchi nel Borneo di truppe australiane e olandesi

New York, 11 luglio
Nuovi sbarchi nel Borneo britannico sud-orientale sono stati effettuati da truppe australiane e olandesi. L'avanzata lungo la strada costiera, a nord-est dell'aeroporto di Manggar, è continuata fino ad oltre 21 chilometri da Balikpapan.

Ora anche aerei australiani operano dalle basi del Borneo britannico.

La squadra navale americana che sta operando brillantemente al largo della costa del Giappone è la terza, al comando dell'ammiraglio Halsey. Nella zona di Tokio sono stati distrutti o danneggiati almeno 154 apparecchi giapponesi.

Dal comunicato dell'ammiraglio Nimitz si apprende che l'attacco effettuato ieri dalla terza squadra contro Tokio deve essere considerato come una completa sorpresa tattica. Ancora verso il mezzogiorno il nemico non era riuscito ad organizzare una efficace resistenza ai mille e più apparecchi americani attaccanti dalle basi su portaerei.

La situazione alimentare in Giappone sta diventando sempre più grave, come informa il corrispondente della Tass da Tokio, Samoilov, che riporta le dichiarazioni di numerosi quotidiani nipponici. Fra l'altro si prevede che il raccolto di patate sarà del 20 per cento inferiore alle precedenti valutazioni. In seguito a questa si-

Cinque prigionieri tedeschi giustiziati per assassinio

Fort Leavenworth (Kansas),
Un dispaccio dell'«Owi» informa che 5 prigionieri di guerra tedeschi sono stati condannati a morte per l'assassinio di un compagno di prigionia, e sono stati giustiziati mediante impiccagione. La vittima è stata Johannes Kuntze, prigioniero nel campo di Tanikawa, nello Stato di Oklahoma.

Il Giappone dovrà accettare la resa incondizionata

Washington, 11 luglio
Il facente funzioni di Segretario di Stato Grew ha dichiarato oggi che la politica del governo americano verso il Giappone è stata e continuerà ad essere quella della resa incondizionata. Tale affermazione da parte di Grew in merito alla politica estera degli Stati Uniti, è stata fatta in una dichiarazione in cui sono commentate le recenti affermazioni della stampa e della radio, secondo le quali gli Stati Uniti, avrebbero ricevuto delle offerte di pace dal governo giapponese. La sua dichiarazione continua così: «La situazione è oggi esattamente la stessa del 29 giugno, quando io feci la mia ultima dichiarazione su tale argomento. Noi non abbiamo ricevuto alcuna offerta da parte del governo giapponese, né per vie ufficiali né per vie non ufficiali. Sono state riferite a questo Dipartimento di Stato da varie parti del mondo delle conversazioni relative alla pace, ma in nessun caso è stato fatto presso questo governo direttamente o indirettamente qualche passo da una persona che possa dimostrare la sua autorità di parlare a nome del governo giapponese, ed in nessun caso è stata avanzata un'offerta di resa».

L'Argentina rialterna il proposito di collaborare con gli Stati Uniti

Washington, 11 luglio
L'ambasciatore dell'Argentina presso gli Stati Uniti, Oscar Garcia, ha espresso l'intenzione dell'Argentina di collaborare pienamente con gli Stati Uniti.

Il governo alleato a Berlino ha tenuto la sua prima riunione

Berlino, 11 luglio
Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la prima riunione dei quattro Governatori militari della città di Berlino. La riunione è stata tenuta nella scuola di veterinaria, inclusa nella zona russa.

Nel comunicare la formazione del Comando militare interalleato per l'amministrazione di Berlino, Radio Mosca ha annunciato che il Comandante per il primo turno quindicinale sarà il generale russo Gorbатов.

Il comandante amministrativo della zona britannica di Berlino, generale di brigata C. Revemhill, ha reso noto che la guarnigione britannica della città si compone di 15 mila soldati. Egli ha aggiunto che, nei primi cinque giorni dell'occupazione della città gli inglesi si sono trovati di fronte a qualche difficoltà. La disponibilità di accantonamenti militari, era limitata, dato che gli ambienti destinati ad accogliere le truppe britanniche erano stati costruiti per alloggiare 12 mila uomini. Poi l'acqua è infetta e non può essere usata per il bagno delle truppe. E inoltre, per i gravissimi danni causati dai bombardamenti aerei nessuna chiesa si trova in condizioni tali che sia possibile celebrare funzioni religiose solenni. Revemhill ha aggiunto che nessun soldato britannico è stato accusato di aver fraternizzato. I clubs, i luo-

L'ex gerarca Ezio Maria Gray tradotto a Regina Coeli

Roma, 11 luglio
Dal campo di concentramento di Terni è stato trasferito a Roma e associato al carcere di Regina Coeli, E. M. Gray, già vice-presidente della Camera fascista e direttore del giornale «La Gazzetta del popolo» durante l'occupazione nazifascista. Pure a Regina Coeli è stato tradotto Dino Gardini, ex-gerarca fascista del tempo di Sta-

Il processo Pétain al 19 di luglio

La responsabilità dei funzionari di Vichy nella rivolta algerina è stata discussa a Parigi, il 19 luglio.

Radio Parigi annuncia che il processo a carico del maresciallo Pétain avrà inizio il 19 luglio.

José Abouker, rappresentante del movimento della resistenza iraniana nel nord-Africa, presso l'Assemblea consultiva, ha dichiarato che i funzionari dell'ex-Governo di Vichy sono responsabili della ri-

Direzione - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA) Via Montebello n. 3
Telefono num. 692

Abbonamenti: Anno L. 750
Semestre L. 400
Trimestre L. 225
Un numero arretrato L. 6

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
A CURA DEL P. W. B.
PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva SIGAP
Tariffa per mille metri altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30
Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo I
Conto corrente num. 8-14968
Casella postale n. 218

Anno I - N. 73 - Una copia L. 3
VENERDI - 13 Luglio 1945

RICONOSCIMENTI DEL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA VITTORIA

Il popolo italiano condivide con gli Alleati il merito di avere liberato la penisola

"Noi americani - afferma il sen. Thomas - siamo ansiosi di vedere l'Italia ritornare al più presto nella comunità delle Nazioni libere,"

Washington, 12 luglio
Il senatore democratico Elbert D. Thomas dell'Utah, presidente della commissione senatoriale per gli affari militari e membro della commissione per le relazioni con l'estero, ha dichiarato, in occasione del secondo anniversario degli sbarchi americani in Sicilia:

Due anni fa aprimmo una breccia nelle difese europee della Germania, in quella che è stata definita, dagli esperti militari e navali, una delle più grandi imprese di sbarco in forze su di una costa nemica, che siamo mai state compiute. La liberazione del continente europeo, cominciata allora, è un fatto compiuto.

Il popolo italiano condivide con gli alleati il merito di aver liberato l'Italia per mezzo della resistenza accanita ed efficace che esso ha opposto al nostro comune nemico e sappiamo dei passi in avanti che questa nazione ha già compiuto nel campo dei problemi della ricostruzione. Questa vittoria sarà il trampolino verso la rinascita di una Italia salda, che si governi da sé.

Qui, negli Stati Uniti la nostra prosperità è il risultato delle nostre libere istituzioni. L'America è stata libera prima di essere ricca. Lo stesso accadrà in Italia. Le libertà civili e le istituzioni rappresentative porteranno il popolo di un tenore di vita più elevato. La democrazia è una forma di governo che costa molto meno del fascismo.

Noi americani siamo ansiosi di vedere l'Italia ritornare nella comunità delle nazioni libere. Come ha detto recentemente il facente funzioni di ministro degli Esteri Grew, la politica di questo governo è stata quella di incoraggiare la nuova Italia democratica a riprendere il suo posto nel consorzio internazionale. Sono già stati compiuti molti progressi, come è stato dimostrato dalle nostre formali relazioni diplomatiche con questo Paese e si spera che vengano compiuti ulteriori progressi, soprattutto adesso che tutta l'Italia è stata liberata.

I COMPITI DEL CONVEGNO A TRE

Disarmare la Germania e ricostruire l'Europa

New York, 12 luglio
Il «New York Times» osserva che via via che si avvicina la data dell'incontro dei «tre grandi», diviene sempre più chiaro che essi dovranno risolvere due problemi essenziali. Il primo è quello di distruggere il potenziale bellico della Germania, in modo che essa non sia più in grado di trascinare il mondo in un'altra guerra. Si tratta non solo di punire i criminali di guerra, di stradicare il nazismo dalla mentalità dei tedeschi e di ridurre il popolo germanico, ma soprattutto di assicurare il disarmo permanente militare ed economico della Germania. Da ciò dipende la pace nel futuro.

Il secondo problema essenziale è quello di affrettare la ricostruzione e la rinascita dell'Europa devastata dalla guerra, che ora soffre di grandi privazioni e di fame.

«In gran parte, sebbene non completamente, i due problemi si riassumono in uno solo: che cosa fare della Germania. Comunque stiano i fatti, una cosa è certa, tutte le fabbriche tedesche di materiale bellico sia esterne che interne, debbono essere distrutte. In un articolo pubblicato da Er-

nest Lindley sul «Washington Post», si legge tra l'altro: «La popolarità del presidente Truman, nel momento in cui egli si reca alla conferenza di Potsdam, è stata raramente, se pure lo sia mai stata, superata da un qualsiasi Capo di Governo nei tempi moderni. La Nazione è eccezionalmente concorde dietro di lui. E' evidente che essa non solo ama il nuovo Presidente, ma ha anche fiducia nelle sue capacità. Egli è accompagnato da un Ministro degli Esteri il quale, sebbene relativamente nuovo agli affari internazionali, ha una vasta esperienza negli affari pubblici ed è tenuto in alta considerazione dal Congresso per il suo sano giudizio e per la sua attività, quale negoziatore. Questi saranno tutti importanti apporti per gli Stati Uniti alla tavola della conferenza di Potsdam.»

Truman è il più giovane dei «tre grandi». Si hanno particolari sul viaggio del Presidente. Nella stessa cabina nella quale Roosevelt e Churchill formularono la Carta atlantica nel 1941, Truman, il ministro degli Esteri Byrnes e l'ammiraglio Leahy hanno fatto una cernita di documenti insieme agli esperti diplomatici e militari che accompagnano il Presidente. L'incrociatore «Augusta», sul quale Truman viaggia, batteva nell'ottobre 1942 la bandiera del Contrammiraglio comandante della forza d'invazione del Marocco e fu la prima nave degli Stati Uniti ad entrare nel porto di Casablanca durante l'invasione della Normandia. L'incrociatore aveva a bordo il generale Omar N. Bradley, ed ultimamente batteva bandiera del contrammiraglio Alan Kirk, il quale comandava la Flotta d'assalto.

E' stato permesso oggi ai corrispondenti di rilevare che un altro famoso incrociatore accompagna l'«Augusta». Si tratta del «Philadelphia», che faceva parte della flotta che dava l'appoggio di artiglieria mobile alle truppe del generale George S. Patton nella campagna di Sicilia.

Questo incrociatore non soltanto ha al suo attivo la distruzione di apparecchi nazisti, ma ha anche assolto il compito inconsueto per una nave da guerra, di mettere fuori combattimento carri armati.

La censura vieta ancora di fare alcuna menzione del porto di sbarco e della data di arrivo.

Il 137° Reggimento della 35ª Divisione americana di fanteria renderà gli onori al presidente Truman al suo arrivo in Europa.

Il Presidente, durante la guerra del 1918, prestò servizio in qualità di ufficiale nella 35ª Divisione e sua richiesta, l'incarico onorifico è stato assegnato agli uomini di questa Divisione.

DICHIARAZIONI DI TAYLOR

Il problema dei trasporti in Italia condizionato all'arrivo di combustibili

Roma, 12 luglio
Meritt Taylor, direttore della Sottocommissione per i trasporti della Commissione alleata, ha dichiarato che il problema dei trasporti in Italia non è una questione di veicoli, ma di carbone e di benzina e dei necessari pezzi di ricambio. Il sistema dei trasporti in Italia è sufficiente a sopportare al minimo fabbisogno civile in attesa della consegna dei rifornimenti ordinati.

Taylor ha aggiunto che quando si avrà benzina sufficiente per la loro immissione al traffico, 4000

Le rivendicazioni dell'Olanda secondo la principessa Giuliana

Ottawa, 12 luglio
La principessa Giuliana d'Olanda ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che una parte di territorio tedesco dovrebbe essere ceduto all'Olanda, a compensazione dei danni enormi prodotti dall'occupazione germanica. «Non vogliamo però, si è affrettata a dire la principessa, che nel territorio eventualmente ceduto a noi ci siano tedeschi. Non li vogliamo nella nostra famiglia. Non vogliamo nemici in casa nostra.»

La principessa si prepara a partire per l'Olanda insieme con i suoi tre figlioli.

DUE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'Italia rispetterà le esigenze delle minoranze allogene e alloglotte

Gli accordi per la indennità di contingenza ai lavoratori dell'Alta Italia approvati - I nuovi commissari per le sanzioni contro il fascismo

Roma, 12 luglio
Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri alle 16.30 sotto la presidenza di Ferruccio Parri, ha continuato l'esame dei problemi all'ordine del giorno fino a tarda ora della sera, e lo ha ripreso oggi alle 17.

Udite le comunicazioni del Presidente in ordine alla politica che s'intende adottare nei confronti delle popolazioni allogene e alloglotte, il Consiglio ha approvato la seguente dichiarazione:

L'autonomia Valdostana

Il Governo italiano riafferma che il rinnovamento democratico dello Stato deve necessariamente comportare un complesso di speciali garanzie per i cittadini di lingua diversa dall'italiana.

Sarà ammesso e garantito il libero uso della lingua, non solo nelle relazioni private di commercio, nelle riunioni pubbliche nell'esercizio del culto, nella stampa, ma anche nei rapporti con le autorità politiche amministrative e giudiziarie. Nelle località dove risiedono in proporzione considerevole cittadini di lingua diversa dall'italiana, sarà garantito nelle scuole pubbliche l'insegnamento e l'uso della lingua materna.

Le particolari esigenze delle zone abitate da popolazioni di lingua o tradizioni diverse troveranno la loro tutela nel libero funzionamento di un appropriato regime di autonomie locali.

Preso atto delle peculiari esigenze della Valle d'Aosta, il Consiglio ha deciso di istituire per essa un regime particolare di autonomia locale, integrato da adeguate misure economiche e finanziarie, ed ha incaricato un comitato di ministri di elaborare, in base al progetto presentato dal C.L.N. valdostano, le norme relative, che saranno sottoposte al Consiglio dei ministri del 25 luglio prossimo.

Il Consiglio ha successivamente approvato gli accordi stipulati a Milano l'8 luglio 1945 alla presenza dei ministri Ruini, Gronchi, Romita e Barbaresi e del sottosegretario Amendola, tra i rappresentanti della Confederazione generale italiana del lavoro e della Camera del lavoro da un lato, e dalle Unioni industriali dell'Italia settentrionale dall'altro, con l'intervento dei rappresentanti della Commissione centrale economica del C.L.N.A.I., relativamente al trattamento economico degli operai ed impiegati dell'Alta Italia.

In base a tali accordi è concessa a tutti gli operai ed impiegati occupati nell'industria una indennità di contingenza.

A decorrere dal 25 giugno, o da data precedente per gli accordi eventualmente già intervenuti, e fino al 30 settembre, i lavoratori dell'Alta Italia, sospesi o lavoratori ad orario ridotto, percepiranno il 75 per cento della indennità di contingenza ed il 75 per cento della retribuzione globale per le ore non prestate nel limite delle 48 ore, a causa di riduzione di orario.

Gli aumenti agli statali

Allo scopo di facilitare la ripresa dell'attività produttiva, tutte le nuove assunzioni di personale a partire dall'entrata in vigore degli accordi, non sono soggette a blocco di licenziamento. Sono autorizzati i licenziamenti degli epurati.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione metterà subito allo studio il piano per impiegare la maggior parte di manodopera nei vari settori di attività produttiva e per fronteggiare, con provvedimenti adeguati, il prevedibile margine di disoccupazione. Il trattamento economico dei disoccupati verrà migliorato.

Prigionieri tedeschi adibiti alla bonifica dei terreni minati

Da cinque a sei milioni di mine disseminate dai nazisti in Italia
Roma, 12 luglio
Il Ministero della Guerra comunica che, secondo statistiche tutt'altro che definitive ma fondate, la superficie dei territori agricoli infestati da mine in Italia supera i centomila ettari sui quali sono sparse da 5 a 6 milioni di mine.

Del 1943 al 1944 sono state liberate dalle mine la Sardegna, la Calabria e la Puglia, le terre per prime liberate dai tedeschi, i quali, man mano che la lotta si spostava verso il Nord, andavano minando le altre regioni d'Italia. Attualmente sono impiegati al pericoloso lavoro di bonifica circa 1000 operai. Ma ne occorrerebbero molti di più: il loro impiego è attualmente limitato, soprattutto per deficienza di mezzi di trasporto e di carburante; comunque poiché il lavoro è necessario e urgente, esso dovrà essere compiuto presto.

Col ritmo attuale occorrerebbero almeno sette od otto anni per ultimare il rastrellamento delle mine mentre esso dovrebbe essere compiuto al più tardi in un anno e mezzo o due. Lasciare incolte per maggior tempo, le terre infestate sarebbe un danno grave per l'agricoltura nazionale e, d'altra parte, occorre far cessare gli infortuni, per lo più mortali, che le mine provocano fra i cittadini. A questo scopo tendono i provvedimenti in corso di studio e di applicazione.

Si ritiene, fra l'altro, imminente l'assegnazione di migliaia di prigionieri di guerra tedeschi, per contribuire a quest'opera di urgente bonifica dei terreni.

I PREPARATIVI D'INVASIONE DELL'IMPERO NIPPONICO

Gli americani hanno pronti nel Pacifico 60 mila unità da sbarco e 400 mila uomini

Tremila tonnellate di bombe sganciate da cinquecento fortezze volanti su Honshu e Shikoku - Difese nipponiche sfondate nel Borneo

New York, 12 luglio
Tre mila tonnellate di bombe incendiarie ed esplosive sono state lanciate da una flotta di oltre 500 superfortezze volanti americane su quattro città giapponesi, centri per la fabbricazione della benzina, sparsi su una vasta superficie del territorio giapponese nelle isole di Honshu e di Shikoku.

I bombardieri americani hanno attaccato, da Two Jima sulla costa centro occidentale di Shikoku fino a Utsunomiya, una città di 80 mila abitanti a 100 chilometri circa a nord di Tokio.

Tra le altre città colpite oggi sono Ichinomiya, a circa 14 chilometri a nordovest di Nagoya, e Tsuruga sulla parte centro occidentale di Honshu.

Bombe incendiarie e dirompenti sono state anche lanciate su Kawasaki, centro per la raffinazione del petrolio, su un'isola della baia di Tokyo.

Gli Stati Uniti hanno conquistato il controllo dei mari fino al Giappone: così ha dichiarato alla radio il ministro della Marina americana James Forrestal. Più di 250 grandi navi da guerra giapponesi sono state colte a picco.

Dopo gli ultimi attacchi combinati fra apparecchi di base su portaeli e superfortezze volanti americane radio Tokio ha tracciato un quadro desolante della situazione futura del Giappone, dicendo tra l'altro: «Dobbiamo riconoscere che gli attacchi aerei della durata di 24 ore contro tutto il nostro territorio metropolitano sono diventati una dura realtà. Ne dobbiamo aspettare di molto maggiori e più violenti.»

Il vice ammiraglio Daniel E. Barbary, comandante della 7ª Forza aerea degli Stati Uniti, in un'intervista concessa questa settimana ha dichiarato che le forze alleate potranno, se e quando i comandanti alleati impartiranno l'ordine, sbarcare ovunque essi sceglieranno, in Giappone od in Cina.

Barbary è uno dei più eminenti esperti mondiali di sbarchi anfibi, veterano di 56 operazioni di tale specie fatte nell'Africa settentrionale. Parlando con la calma che gli è caratteristica, egli ha dichiarato: «Siamo all'offensiva, possiamo scegliere il nostro obiettivo. I difensori non possono essere forti ovunque. I Giapponesi stanno per essere completamente battuti. La casta militare ed il Governo giapponese se essi continueranno a combattere fino a quando il paese sarà distrutto o fino a quando essi non potranno più combattere.»

La marina da guerra americana - a quanto ha dichiarato l'ammiraglio Barbary - dispone di una flotta di 60 mila pezzi da sbarco, alla quale sono addetti 400 mila uomini.

Dal comunicato dell'ammiraglio Nimitz non si hanno ulteriori particolari sulle operazioni della terza squadra navale americana contro gli aerodromi nella zona di Tokio.

L'esame delle fotografie riportate dalla ricognizione aerea, ha rivelato, secondo quanto comunicato dal 21º comando bombardieri i nuovi danni provocati agli obiettivi industriali giapponesi recentemente attaccati da superfortezze.

Ad ovest di Osaka è stato distrutto il 95 per cento delle raffinerie di petrolio a Maruzen e a Shimosu. Il comunicato riferisce che solo cinque grandi serbatoi e qualche impianto minore sono restati intatti.

Il 43,5 per cento della città industriale di Akashi, sulla costa occidentale interna di Kobe è stato preda delle fiamme. In questa zona devastata aveva sede la fabbrica di aeroplani «Kawasaki».

Intanto gli aerei americani hanno continuato i bombardamenti contro le installazioni nipponiche e gli aerodromi nella parte meridionale di Ryushu, nelle Ryukyu, nelle Amami, a Formosa, nelle Celebes e a Giava.

Dalla Cina centrale fino all'Indocina, hanno continuato le operazioni di appoggio del 14º raggruppamento aereo americano, impegnati ad appoggiare le truppe terrestri nella Cina meridionale.

Montgomery a Berlino

I rifornimenti alimentari e i partiti politici nelle decisioni dei Comandi alleati
Berlino, 12 luglio
Si annuncia ufficialmente la presenza a Berlino del Maresciallo Montgomery.

Le Forze americane e britanniche di occupazione hanno assunto il controllo completo delle rispettive zone di Berlino.

Vengono organizzati convogli americani per il trasporto di viveri alla popolazione della zona occupata dalle Forze americane. Fino a quando questi non saranno in grado di funzionare, i rifornimenti saranno assicurati dalle Autorità sovietiche.

Nella riunione dei quattro Comandanti militari di Berlino è stato deciso che, per passare da una all'altra zona di occupazione della Capitale tedesca, non vi sarà bisogno di speciale permesso e che, quindi, anche il movimento dei corrispondenti potrà svolgersi senza restrizione alcuna. Nessuna decisione, per contro, è stata presa riguardo l'attività dei partiti politici locali, che i russi permettono, e che gli alleati occidentali continuano a proibire nelle rispettive zone di occupazione.

Viene affisso in tutta Berlino un proclama annunciante che le ordinanze russe, emanate prima dell'arrivo dei britannici e degli americani, resteranno in vigore. Il generale Lyne, Comandante militare britannico, ha dichiarato che ciò servirà ad assicurare la continuità del governo nella capitale.

Le forze cinesi avanzano verso nord, dalla ex base aerea americana, gli aerei di Kweiin, 24 chilometri a sud-est di Kanshien.

Nel Kiangsi i cinesi avanzando verso l'altra ex base aerea americana di Kweiin, hanno occupato Chungku, 48 chilometri a nord-est di Liucho.

A 20 chilometri verso sud-est oltre unità cinesi avanzano da Tengyun liberata in direzione della città portuaria di Wucho, 84 chilometri ad oriente della frontiera tra il Kwantung e il Kwansui.

In Birmania le truppe alleate hanno occupato un certo numero di villaggi, infrangendo due attacchi giapponesi sulla strada Toung-yoo-Mawky ed infliggendo grandi perdite al nemico.

In tutte queste operazioni l'azione alleata ha validamente appoggiato le truppe di terra.

I compiti di Eisenhower in Europa

Parigi, 12 luglio
Il generale Eisenhower ha fatto ritorno in Europa, dopo aver trascorso in patria un periodo di riposo. Dopo lo scioglimento del Comando Supremo delle Forze alleate di spedizione, il generale Eisenhower assumerà il Comando delle Forze americane di occupazione in Germania, e riprenderà il suo posto in seno al Consiglio interalleato.

Tutte le persone indicate al punto A e quelle indicate al punto 2 punto A e B, ad eccezione di quando ai tratti di eredi, sono tenuti, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, a presentare alla sezione speciale della Commissione provinciale dell'imposta una dichiarazione definitiva.

A) I beni posseduti alla data del 3 gennaio 1925 o a quella più recente dell'assunzione delle cariche e dei verificarsi delle condizioni previste dal decreto suddetto.

B) I beni posseduti, anche per interposta persona, alla data del 31 dicembre 1942 ed alla data dell'entrata in vigore del decreto.

C) I beni che durante il periodo avente inizio alla data indicata nella lettera A e terminante alla data di entrata in vigore del decreto, siano stati acquistati o siano usciti dal patrimonio proprio o delle persone interposte, con la specificazione, per ciascuno di detti beni, della rispettiva provenienza o destinazione e con la indicazione del valore riferito rispettivamente alla data in cui il bene entrò a far parte del patrimonio e a quella in cui ne uscì.

Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto chiunque dettente beni delle persone sopraelencate, è tenuto a farne dichiarazione all'intendenza di finanza nella cui circoscrizione ha il domicilio o la residenza o la dimora.

Il piano britannico e francese sulla questione di Tangeri

Parigi, 12 luglio
Il ministero degli Esteri britannico ha fatto consegnare al ministro degli Esteri francese, Georges Bidault una nota che propone il rinvio della conferenza per Tangeri, perché il governo britannico possa aver tempo di considerare la questione della partecipazione dell'Unione Sovietica alla conferenza stessa.

Il ministro degli Esteri francese ha risposto che la Francia è favorevole a un'immediata conferenza di esperti, per preparare il ritorno allo status esistente prima dell'intervento del generale Franco, e che il governo francese è disposto ad ammettere a tale conferenza i rappresentanti sovietici. La nota francese aggiunge che, se lo status quo di Tangeri dovesse essere alterato, si dovrebbe indire una conferenza su una scala più vasta, con la partecipazione di tutte le Potenze firmatarie dell'atto di Algeiras del 1906.

Il "traditore di Stoccarda", condannato a morte

Parigi, 12 luglio
Lo scrittore collaboratore Paul Ferdinand, detto il «traditore di Stoccarda», è stato condannato a morte dal tribunale di Parigi.

Rino Pesenti deferito all'Alta Corte di Giustizia

Roma, 12 luglio
L'Alto commissario per la punizione dei delitti fascisti, ha annunciato il procedimento contro l'ex-Guardasigilli del governo della repubblica fascista, Rino Pesenti, considerando il caso di eccezionale gravità, ed ha chiesto la traduzione del detenuto a Roma, ove sarà giudicato dall'Alta Corte di Giustizia.

La più forte voce del mondo

Arthur W. Baum narra in questo articolo come è sorta la potentissima radioazione di Bethany che trasmette la "Voce dell'America". Nel dicembre del 1941, quando il Giappone ha trascinato nella guerra, l'America si accorse di essere molto più debole della Germania in fatto di armi vocali. E ne aveva bisogno, per fare la guerra psichologica.

L'O.W.I. Ufficio delle Informazioni di Guerra, il Coordinator of Inter-American Affairs e la Federal Communications Commission, si misero all'opera per tracciare un programma che prevedeva la costruzione di 22 nuovi apparecchi trasmittenti e il rafforzamento di altri 16 già in esistenza: ciascuno di essi doveva avere una potenza di almeno 50 kilowatt. Inoltre l'O.W.I. si preoccupò di fondi e si accordò con la Crosley Corporation e con la Federal Telegraph and Radio Corporation per la costruzione di una stazione radiotrasmettente a onde corte che superasse tutto ciò che s'era fatto fino a quel giorno in America o nel resto del mondo.

Er' possibile creare un trasmettitore a onde corte capace di 250 kilowatt? Si sapeva che un tentativo era stato fatto dai francesi prima della guerra, e che un tubo amplificatore del genere doveva trovarsi a Parigi. Ma la capitale francese era in mano dei tedeschi. I tecnici americani si misero all'opera, e sette tubi furono prodotti in un primo tempo. La guerra psicologica, intanto, cominciava con gli apparecchi da 50 a 100 kilowatt, in attesa che dai laboratori uscisse la nuova meraviglia.

Dall'estate scorsa funziona la radiostazione costruita a Bethany, località in piena campagna nello Stato di Ohio, a una trentina di chilometri dalla città di Cincinnati. La stazione occupa un miglio quadrato (circa 25 kmq.). Al centro vi è un piccolo edificio bianco. E da esso si dipartono due linee che conducono a 24 antenne costruite ciascuna da quattro pali alti 50 metri, disposti a rombo. Sono le antenne che lanciano le onde a fascio, verso l'Europa, verso l'Africa del Nord, verso l'Africa del Sud, verso l'America sud-occidentale, verso l'Australia. Per la costruzione delle antenne e i collegamenti sono stati impiegati cento chilometri di filo di rame.

Bethany è, naturalmente, solo un congegno di trasmissione della voce. I programmi parlari e musicali vengono eseguiti a New York, o a Hollywood, o altrove, e sono trasmessi a Bethany, perché lì, incisi su dischi, Bethany è quindi un luogo quietissimo. Si entra nell'edificio, in un lido arioso semplicemente arredato, silenzioso. Lì alcuni armadietti, che potrebbero sembrare dei frigoriferi, o tutt'al più dei radiogrammofoni, sono disposti in bell'ordine. Sono gli apparecchi trasmittenti. Senonché, mentre le valvole di una radio comune hanno l'altezza di mezza spanna al massimo, quelle di Bethany misurano 50 centimetri.

La sottoscrizione al prestito si inizierà domenica prossima

Somme cospicue già prenotate - Fiducia di popolo nei nuovi Buoni quinquennali 5% 1950

Il giorno 15, domenica, avranno inizio presso la Banca d'Italia e presso tutte le Banche cittadine le sottoscrizioni al nuovo Prestito dei Buoni del Tesoro quinquennali 5% 1950.

Già le prenotazioni raccolte prima dell'apertura ufficiale delle operazioni ascendono a somme cospicue, onde si ha ragione di ritenere che al Prestito arriverà la più larga adesione ed il più lustigioso successo.

Ciò conferma l'alto spirito di nazionalismo e la ferma volontà di rinascita del popolo italiano. La Camera di Commercio comunica che grazie ad un quantitativo di peli bovine salate è stato possibile procedere allo scambio fra materiale greggio e cinghie di cuoio per trasmissione, con una garanzia di almeno 15 giorni di macchina agricola che ne hanno urgente bisogno, potranno inoltrare domanda alla Camera di Commercio, compilata in carta libera: dovranno essere precise, chiaramente leggibili e largamente motivate.

Indumenti americani ai sinistrati poveri. Per lenire le sofferenze delle popolazioni più direttamente colpite dall'imperatore della guerra, il popolo americano ha deciso di inviare una raccolta di indumenti. La distribuzione è fatta dalla Croce Rossa Americana.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

LA FIDUCIA DI BOLONA

Montito e diffida della Sepral contro persistenti abusi. La Sepral comunica: Nonostante che nei giorni seguenti immediatamente alla liberazione, tutte le varie disposizioni restrittive in materia annonaria siano state confermate dalle autorità alleate, e portata nuovamente a conoscenza degli interessati mediante comunicazioni sulla stampa, si è notata la tendenza, da parte di molti esercenti ad evadere la disciplina che è assolutamente indispensabile mantenere in atto per la necessaria limitazione di consumo.

Il secondo processo era contro l'imputato Mario Giannotti di Girolamo, di 23 anni, da Litoria, accusato di aver commesso il reato di polizia ausiliaria. Egli ha dichiarato di avere disertato vari corpi per non essere inviato in Germania, e di essersi nascosto qualche tempo a Bologna. Il P.M., a sua volta, fa una chiara sintesi dell'attività morale e politica del Giannotti, che ha agito come ostaggio in seguito all'uccisione di quattro fascisti, ed ha chiesto la condanna a 10 anni di reclusione.

Il terzo e quarto processo contro gli imputati Antonio Biondi, Giuseppe, di 35 anni, da Castel d'Argine, e Gaetano Bertoni, fu Samuele, di 47 anni da Bologna, imputati il primo e il secondo di avere appartenuto alla G.P.R. e al P.I.R., ed il secondo di aver agito come ostaggio in un'aggravata in danno di tale Argentina Renzini, sono stati rinviati.

Richiamo ai commercianti sulla disciplina del mestiere. L'Associazione dei Commercianti comunica che sono state emanate le sanzioni amministrative in materia di commercio, che prevedono gravissime sanzioni a carico di chi vende al pubblico merci senza la licenza di commercio, o vende merci diverse da quelle per le quali ha ottenuto la licenza.

Il concorso edile di Faenza. La commissione preposta al Concorso architettonico su tema edile, bandito, come è noto, dal Centro Culturale della D.C., a seguito dell'esame dei vari lavori sottoposti, è venuta nella determinazione di non assegnare il premio unico di L. 20 mila. Per tanto è intendimento del comitato di lavoro di convocare un secondo concorso, riservando il premio unico di L. 20 mila.

Uxoricida ad Ancona condannato a otto anni di reclusione. Luigi Pietro, fu Matteo, maresciallo della Guardia di Finanza, residente in Ancona, avendone un sospetto sulla fedeltà coniugale della moglie Olimpia Cibaria. I dubbi assunsero per lui irrefragabile consistenza, quando le investigazioni private gli diedero notizia di un incontro in compagnia della moglie in compagnia del supposto amante. Sconvolto dal tormento che gli dilaniava l'anima il 13 ottobre del 1941 si recava a cercare un infelice compagno che si era allontanato, e si trovò a tornare da lui. La donna lo seguiva feroce all'antica dimora, ma alle ripetute insistenze del marito di rimanere con lui rispondeva con un deciso rifiuto. Aveva pronunciato la sua sentenza di morte il Pietro le esponeva contro alcuni colpi di rivoltella uccidendola.

Un comandante partigiano fatto segno ad un attentato. Sconosciuti tendono un filo attraverso la strada dove egli passava in motocicletta. Verso le 22.30 dello scorso martedì, mentre il comandante di compagnia partigiana Arcangelo Maurizi, della brigata "Giustizia e Libertà", si accingeva a tornare a Bologna dopo avere portato un ordine in motocicletta al comandante della stazione dei carabinieri di Monterenzio da parte del comandante della Polizia alleata di Bologna, veniva, da parte di elementi rimasti sconosciuti, teso un filo telefonico attraverso la strada.

La Federterra di Bologna, dopo una riunione alla Camera del Lavoro ha diramato in risposta all'ultima dichiarazione programmatica dell'Associazione dei coltivatori agricoli e cinque punti basilari - tanti quanti quelli della opposita parte - che sorreggono il suo atteggiamento.

I problemi rurali del momento. Cinque punti della Federterra in risposta a quelli degli agrari. La Federterra di Bologna, dopo una riunione alla Camera del Lavoro ha diramato in risposta all'ultima dichiarazione programmatica dell'Associazione dei coltivatori agricoli e cinque punti basilari - tanti quanti quelli della opposita parte - che sorreggono il suo atteggiamento.

Il concorso edile di Faenza. La commissione preposta al Concorso architettonico su tema edile, bandito, come è noto, dal Centro Culturale della D.C., a seguito dell'esame dei vari lavori sottoposti, è venuta nella determinazione di non assegnare il premio unico di L. 20 mila. Per tanto è intendimento del comitato di lavoro di convocare un secondo concorso, riservando il premio unico di L. 20 mila.

Uxoricida ad Ancona condannato a otto anni di reclusione. Luigi Pietro, fu Matteo, maresciallo della Guardia di Finanza, residente in Ancona, avendone un sospetto sulla fedeltà coniugale della moglie Olimpia Cibaria. I dubbi assunsero per lui irrefragabile consistenza, quando le investigazioni private gli diedero notizia di un incontro in compagnia della moglie in compagnia del supposto amante. Sconvolto dal tormento che gli dilaniava l'anima il 13 ottobre del 1941 si recava a cercare un infelice compagno che si era allontanato, e si trovò a tornare da lui. La donna lo seguiva feroce all'antica dimora, ma alle ripetute insistenze del marito di rimanere con lui rispondeva con un deciso rifiuto.

Un comandante partigiano fatto segno ad un attentato. Sconosciuti tendono un filo attraverso la strada dove egli passava in motocicletta. Verso le 22.30 dello scorso martedì, mentre il comandante di compagnia partigiana Arcangelo Maurizi, della brigata "Giustizia e Libertà", si accingeva a tornare a Bologna dopo avere portato un ordine in motocicletta al comandante della stazione dei carabinieri di Monterenzio da parte del comandante della Polizia alleata di Bologna, veniva, da parte di elementi rimasti sconosciuti, teso un filo telefonico attraverso la strada.

Uxoricida ad Ancona condannato a otto anni di reclusione. Luigi Pietro, fu Matteo, maresciallo della Guardia di Finanza, residente in Ancona, avendone un sospetto sulla fedeltà coniugale della moglie Olimpia Cibaria. I dubbi assunsero per lui irrefragabile consistenza, quando le investigazioni private gli diedero notizia di un incontro in compagnia della moglie in compagnia del supposto amante. Sconvolto dal tormento che gli dilaniava l'anima il 13 ottobre del 1941 si recava a cercare un infelice compagno che si era allontanato, e si trovò a tornare da lui. La donna lo seguiva feroce all'antica dimora, ma alle ripetute insistenze del marito di rimanere con lui rispondeva con un deciso rifiuto.

Un comandante partigiano fatto segno ad un attentato. Sconosciuti tendono un filo attraverso la strada dove egli passava in motocicletta. Verso le 22.30 dello scorso martedì, mentre il comandante di compagnia partigiana Arcangelo Maurizi, della brigata "Giustizia e Libertà", si accingeva a tornare a Bologna dopo avere portato un ordine in motocicletta al comandante della stazione dei carabinieri di Monterenzio da parte del comandante della Polizia alleata di Bologna, veniva, da parte di elementi rimasti sconosciuti, teso un filo telefonico attraverso la strada.

SPETTACOLI D'OGGI

MEDICA - Ore 14.30 - 7 Razeze in memoria Prof. M.G.M. (Successo MODERNISSIMO) - «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan». G. Cooper, S. Curie, Prod. S. Goldwyn. Nuov. ed. CENTRALE - «Dove andiamo signori?» - Claudio Gora, Carla Ballo, GONTAVALLI - «La dama e il cowboy» con Gary Cooper, M. Oberon, FULGOR - «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan» con Gary Cooper, GARDUCIO - «Crociera d'innamoramento» March e Joan Bennett. Documentario Mondo libero.

IMPERIALE - «Vigilia di guerra n. 1: la tappa della Vittoria» e cart. a col. ARENA SOLE - Ore 14: «Una donna si ribella» con Katharine Hepburn, Herbert Marshall, Successo.

VENERDI' al MODERNISSIMO e al FULGOR. La nuovissima ediz. del film A.A. «Uno scozzese alla corte del Gran Kan» Gary Cooper, Sigrd Carie

La signora acconsente. Marlene Dietrich, Fred Mc Murray. Sabato all'Imperiale e Centrale. Oggi al ROMA. Il più ricco spettacolo di Bologna Vagabondo della Steppa indimenticabile e cartone animato a colori.

Al Bar Ristorante "PALAZZINA". Fermata tram Azeglio (2). Colazione - Pranzi - Tea - Room. Ambiente riservato - suggestivo, signorile. Cucina rinomata - American Bar. Nel corso della stagione verranno riservati fasti e pranzi speciali ai Signori Clienti abituali. Da sabato 14 luglio Grande Orchestra.

NOTIZIE ANNONARIE. Un etto e mezzo di con con aggiunta di frattaglie. Domani 14 e domenica 15 gli esercenti macelleri effettueranno una distribuzione di carne bovina in base a gr. 150 con ossa per ogni tagliando n. 5 generi vari della nuova carta apporata individuale. Ecco i prezzi delle frattaglie bovine che gli esercenti sono tenuti a distribuire, in aumento alla ragione di circa il 15 per cento in più: gr. 25, circa di frattaglie per ogni ragione al Kg.: fegato lire 70, cuore 60, reni 60, code 46, polmone e milza 22, testa piena 44, zampe 26, ossa in genere 30.

Camera del Lavoro. Convocazioni - Domenica 15 alle 9; dipendenti combustibili solidi. Alle 10 canalicoli di Bologna provincia e dipendenti vetri, cristalli e specchi. Stasera alle 19.30 assemblea generale dei commessi dei negozi di pane, salsiccia, drosche e misti di domenica 15. E' convocato l'abbigliamento tessuti al Teatro Rappini, viale XII Giugno.

LA C.L.N. di Ravenna e la vertenza fra agricoltori e mezzadri

Ravenna, 12 luglio. Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

LA C.L.N. di Ravenna e la vertenza fra agricoltori e mezzadri

Ravenna, 12 luglio. Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale dopo il ritiro dei rappresentanti della Associazione degli agricoltori della provincia, dalle trattative con le leghe contadine e la loro richiesta di un contratto di lavoro relativo ai danni di guerra e alla scarsa produzione agricola dell'annata in corso, ritenne necessario e opportuno richiamare le parti, particolarmente l'Associazione degli agricoltori, che aveva abbandonato le trattative, a una reciproca comprensione e collaborazione per la risoluzione dei problemi dell'agricoltura che interessano la produzione e la ricostruzione nazionale e di invitare l'Associazione degli agricoltori a riprendere le discussioni da essi interrotte.

BOLOGNA - Via Montebello n. 8 - Telefono num. 832

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA A CURA DEL P. W. B.

Anno I - N. 74 - Una copia L. 3 SABATO - 14 Luglio 1945

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La istituzione e i compiti del Ministero per la Costituente

Importante convegno a Roma per il coordinamento economico fra le regioni del nord e quelle centro-meridionali

Roma, 13 luglio. Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri alle ore 17 a Palazzo...

Il C. L. N. provinciale di Bari riceve a palazzo Viminale

Roma, 13 luglio. Il Presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, ha ricevuto i componenti del Comitato di Liberazione Nazionale della provincia di Bari...

Il "P. W. B.", cesserà di funzionare dal 15 luglio in territorio italiano

Roma, 13 luglio. Viene ufficialmente annunciato che, col 15 luglio, l'ufficio per la guerra psicologica del Quartier Generale del Mediterraneo, "P. W. B.", cesserà di funzionare...

Dichiarazioni di De Gaulle sulle innovazioni costituzionali

Parigi, 13 luglio. Il Generale De Gaulle, commentando alla radio le decisioni prese dal gabinetto francese...

Il saluto di Eisenhower alle Forze alleate di spedizione

Londra, 13 luglio. Il generale Eisenhower, con lo scioglimento del Comando Supremo delle Forze alleate di spedizione...

Il vescovo di Agrigento gravemente ferito da scoscese ulti

Città del Vaticano, 13 luglio. Il Santo Padre è stato informato dal Vicario generale di Agrigento che nel pomeriggio del 10 luglio...

Yerruccio Parri riceve il Capodella commissione alleata

Roma, 13 luglio. Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Viminale il Capo della commissione alleata, ammiraglio Ellery Stone...

Cinquantamila profughi italiani rimpatriati dalla Jugoslavia

Belgrado, 13 luglio. Secondo Jack Pastau, capo divisione profughi dell'U.N.R.R.A., sono stati rimpatriati dalla Jugoslavia da 40 a 50 mila italiani...

LA BATTAGLIA DELL'ATLANTICO

Settecentoventisei sottomarini perduti dalle potenze dell'Asse

Londra, 13 luglio. Una dichiarazione dell'Ammiraglio ha rivelato che le forze aeree e navali alleate nell'Atlantico affondarono un totale di 260 sottomarini tedeschi e di 65 sottomarini italiani...

IL PROSSIMO INCONTRO A TRE

Truman atteso in Europa

Il presidente degli Stati Uniti si tiene in contatto con le ambasciate di Londra e Mosca - Dichiarazioni di Tarchiani sulla posizione dell'Italia

New York, 13 luglio. Il Presidente Truman segue attivamente e continuamente i progressi della guerra nel Pacifico...

LO SMANTELLAMENTO DEL POTENZIALE BELICO NIPPONICO

Centinaia di superfortezze volanti hanno attaccato raffinerie di carburante

Fabbriche di quattro città colpite con 3000 tonnellate di bombe - Ancora uno sbarco nel Borneo ed avanzate su Kimanis

New York, 13 luglio. Una formazione di "superfortezze" composta di circa 550 apparecchi ha compiuto, un grande attacco contro quattro città del Giappone...

LA SITUAZIONE IN GRECIA

L'«Eam» accusa il Governo di feroci persecuzioni ai patrioti

Il primo ministro Voulgaris prepara la risposta al maresciallo Tito

Londra, 13 luglio. Il Comitato centrale del Fronte di liberazione nazionale greco («EAM») ha rivolto un appello ai popoli di tutto il mondo...

Replica degli agricoltori a proposito del ripudio di "Forlì"

Roma, 13 luglio. La Confederazione Italiana degli agricoltori trasmette la seguente testuale relazione del suo osservatore al convegno del 28 giugno in Forlì...

I SEDICENTI GIUDICI GIUDICATI

L'accusa ai quarantanove membri dell'ex Tribunale Speciale fascista

Roma, 13 luglio. Il decreto di citazione per il rinvio a giudizio dei membri del Tribunale speciale, emanato dal giudice Quaglia...

Pa'ermo difende il suo bilancio contro le riduzioni imposte da Roma

Palermo, 13 luglio. Il Sindaco di Palermo, avv. Rocco Giulio, ha fatto alla Giunta comunale, ai rappresentanti delle organizzazioni cittadine...

Carboni per 24 mila tonnellate destinato alle industrie dell'Alta Italia

Comando Alleato, 13 luglio. Il Governo militare alleato a Milano ha annunciato che sono giunte a Savona, provenienti da porti alleati 24.291 tonnellate di carbone...

Gli interessi francesi caldeggiati in Gran Bretagna

Londra, 13 luglio. La rivista New Nation and Statesman, occupandosi della situazione nel Levante francese, osserva che nei prossimi negoziati il governo britannico dovrebbe mostrare spirito di comprensione per gli interessi francesi...

Re Leopoldo a colloquio con la madre e il fratello reggente

Bruxelles, 13 luglio. Anche la Regina madre del Belgio, accompagnata dal ministro degli Esteri Spaak, si dirige in aereo da Bruxelles alla residenza del re, presso Salsburg...



La prima fotografia autorizzata dal Dipartimento americano della guerra, d'una cabina di controllo in una superfortezza "B. 29". Mentre il pilota dirige il volo, un tecnico sorveglia le fasi della crociera